Torino - Processo a 14 soldati che buttarono via il rancio (pag. 4)

edizione borse

Anno 104 - Numero 10 giovedì 13 venerdì 14 gennaio 1972

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Sci - Articoli sportivi

STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Abbigliamento per sport e città

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/13600): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6300 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 63.34 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera frs. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Riunita S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione anno rigore maggiorazione 50 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1000) - Economici: vedere rubriche

RISCHIATUTTO

Il campione non è stregato

Marco Inardi, il fenomeno del telequiz, si presenta stasera partendo da quota 55 milioni al «Rischiatutto». Non bastavano la popolarità che vanta e le polemiche che ha suscitato: la Rai lo ha messo in imbarazzo credendo alla voce che legga nel pensiero di Mike Bongiorno le risposte esatte. Oggi dunque il presentatore rivolgerà le sole domande e la valletta Sabina, in disparte, controllerà se il concorrente ha ragione. Un espediente spettacolare per animare il telequiz. Inardi protesta di non essere uno stregone (Servizio a pag. 6)

Giagnoni teme la furia scozzese

Giagnoni appare perplesso. Ai problemi di campionato si aggiungono ora problemi di Coppa perché il sorteggio di Zurigo ha assegnato al Torino i temibili Rangers di Glasgow. Questa, forse, è stata l'estrazione meno favorevole nei lotti delle squadre italiane alle quali la sorte ha concesso non pochi favori. Il modesto Belgio per l'Italia, lo Standard di Liegi per l'Inter, il Lierse per il Milan e il Wolverhampton per la Juve (Servizi a pag. 8)

Una minorenne accusa per le foto sexy

LO SCANDALO DI BOLOGNA SI FA SCABROSO PER BENVENUTI

Lo sconcertante racconto della ragazza - Aveva appena 14 anni quando fu fermata dal fotografo Elio Nanni - Come divenne modella per «fotografie d'arte» Nel '68, essa sostiene, posò con il petto scoperto insieme con l'ex campione pugilistico che fingeva di pugnalarla - I possibili sviluppi giudiziari della vicenda

Nino Benvenuti ad una festa svoltasi a New York ai tempi della sua gloria sportiva

nostro servizio

Bologna, giovedì sera.

In città molti parlano di «nudi artistici», altri (forse i più) di pornografia. In qualunque modo la si voglia definire, la vicenda di Elio Nanni — il fotogra-*fo arrestato sotto l'accusa di aver ritratto in pose audaci oltre cento ragazze, molte delle quali minorenni — continua a far rumore, e non soltanto a Bologna. A molti chilometri di distanza c'è qualcuno che segue con una certa apprensione l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Latini: ed è Nino Benvenuti.*

Il nome dell'ex campione era stato fatto giorni fa, quando si era parlato per la prima volta dello studio fotografico di via Marsala. Fino a ieri però erano soltanto ipotesi. La notizia che Nino era

Nadia Bertorello: la ragazza del primo scandalo

diventato un modello era data con molta cautela, al condizionale. Ieri le cose sono improvvisamente cambiate. I «pare che», i «sembrerebbe» sono scomparsi. Una ragazza minorenne, una delle tante modelle di Elio Nanni, è stata interrogata dal giudice. Uscita dal palazzo di giustizia ha accettato di parlare con i giornalisti e, senza tante perifrasi, ha detto: «Ho posato nuda assieme a Nino Benvenuti».

La giovane non ha voluto dire il suo nome. «Chiamatemi Magda» ha detto. Di tutta la storia delle foto, il padre, commerciante, non sa assolutamente nulla ed è naturale che lei voglia continuare a tenerlo nell'ignoranza. E' la maggiore e forse unica preoccupazione. I possibili rimproveri paterni sono la sua paura. Per il resto non c'è nulla che le dispiaccia. Anzi. Lo scandalo che è nato dalla vicenda sembra la lusinghi. Le piace soprattutto essere al centro dell'attenzione generale, essere rincorsa dai giornalisti, intervistata.

Parla volentieri della sua vicenda, con la massima naturalezza: come se raccontasse una gita in campagna con gli amici. Eppure aveva solo 14 anni quando conobbe il fotografo Elio Nanni. Rac-

(Continua in 2ª pagina)

Per i fatti del "CASTELNUOVO„

Oggi in sciopero gli studenti romani

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Si svolge oggi a Roma la giornata di protesta indetta dai sindacati scuola di Cgil, Cisl e Uil, «contro la repressione» e per un ra-dicale e democratico rinnovamento della scuola italiana. Gli insegnanti aderenti ai tre sindacati e gli studenti di Roma e della provincia hanno scioperato questa mattina e si sono riuniti verso le 9 in piazza dell'Esedra, nei pressi della stazione Termini. Da qui è partito un lungo corteo che, attraversando la città da est a ovest si è diretto verso il ministero della Pubblica Istruzione, in viale Trastevere.

Alla manifestazione di piazza dell'Esedra partecipano i movimenti giovanili della democrazia cristiana, del partito repubblicano, del pci, del psi, psiup e movimento politico dei lavoratori (ex aclisti). I giovani repubblicani hanno anche firmato un documento nel quale condannano *«l'operato dei professori Di Prisco e Pellegrino e del giudice Dell'Anno»* (il magistrato che ha incriminato 33 studenti e 24 professori del «Castelnuovo»).

Fra gli appartenenti ai gruppi extraparlamentari di sinistra c'è una grande confusione. Ieri non sono riusciti a mettersi d'accordo per la manifestazione da contrapporre a quella organizzata dai sindacati. Questa mattina una parte dei «gruppetti» tengono assemblee nelle scuole per discutere della diversità di posizioni rispetto al pci e ai sindacati. *«Avanguardia operaia»* ha invece deciso di raggrupparsi in piazza Santa Maria Maggiore verso le 9, e i *«gruppi comunisti rivoluzionari»* hanno aderito alla manifestazione dei sindacati della scuola perché *«la repressione questa volta colpisce insieme rivoluzionari e riformisti e ne unifica obiettivamente la reazione e la risposta. Non devono essere i rivoluzionari, a questo punto, a provocare la divisione. Ciò non è rivoluzionario, è irresponsabile».*

s. r.

in sintesi

Santo Domingo: 14 uccisi

SANTO DOMINGO — Quattordici persone sono morte, e fra queste un ufficiale e nove agenti di polizia, in uno scontro avvenuto ieri fra militari ed un gruppo di guerriglieri.

Belfast: ucciso a sangue freddo

BELFAST — Un poliziotto della riserva (cioè a tempo libero) è stato ucciso ieri sera in un quartiere di Belfast che è roccaforte dei guerriglieri dell'Ira. Due uomini sono entrati e senza dire una sola parola lo hanno abbattuto a colpi di pistola.

Il Pakistan protesta

NUOVA DELHI — Il Pakistan ha rotto le relazioni diplomatiche con la Bulgaria per protesta contro il riconoscimento del «Bangla Desh» da parte di questo Paese.

Parte lo studente russo

NEW YORK — E' partito stamane per l'Urss da New York lo studente russo Marab Kurashvilly che lunedì aveva tentato di uccidersi per non tornare in patria dopo essere stato sorpreso a rubare in un negozio. I funzionari del servizio immigrazione Usa avevano bloccato per cinque ore la partenza dell'aereo prima di ottenere un colloquio con il giovane che ha dichiarato di partire di sua volontà.

HA SPEDITO LE DIMISSIONI DALL'AEROPORTO DI FIUMICINO

Fuga d'amore in Africa da Casale dell'ingegnere-capo del Comune

Sconvolto dalla passione per una giovane insegnante di Biella, ha abbandonato la moglie ed il figlio di 10 anni - E' diretto in Camerun? - Forse una terza donna nella clamorosa vicenda sentimentale

Carla Giobellina, moglie dell'ingegnere Cesare Carpano

dal nostro inviato

Casale, giovedì sera.

Forse c'è una terza donna, oltre alla moglie e alla giovane biellese (probabilmente incinta), all'origine della clamorosa fuga in Africa dell'ingegnere capo del Comune di Casale, Cesare Carpano, 43 anni. Di questa misteriosa «signorina» che complicherebbe ancora il «pasticciaccio» casalese, se ne parlava stamane all'ufficio tecnico del Municipio. Qui, i due soli funzionari rimasti da ieri l'altro, non si staccano dalle loro scrivanie. «Fuggendo» con probabile destinazione Camerun, l'ingegnere capo ha lasciato molto lavoro in sospeso.

Lo scalpore in città è grande: l'ing. Carpano era molto conosciuto e nessuno l'avrebbe pensato disponibile a una fuga così repentina e a sfondo sentimentale verso l'Africa.

Questi i fatti che in rapidissima successione hanno gettato lo sconcerto nei severi uffici del comune di Casale. Martedì, l'assessore ai lavori pubblici, Oddone, riceve una telefonata: «*Sono l'ing. Carpano* — dice una voce lontana —. *Sto partendo dalla Malpensa per l'Africa, riceverà domani una mia lettera di dimissioni*». Nessuna risposta alle domande dell'assessore sbalordito, solo il rumore del ricevitore agganciato all'altro capo del filo. Ieri, puntualmente, la lettera promessa, dove con freddo linguaggio burocratico, il funzionario comunica la decisione irrevocabile di lasciare l'incarico «*per assumerne altri all'estero*». Sul francobollo il timbro: «*Aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci - Roma Fiumicino*».

Solo i pochi intimi dell'ingegnere Carpano erano a conoscenza del retroscena della «fuga». Il funzionario era considerato persona riservatissima: di origine triestina, era arrivato a Casale proveniente da Treviglio con alle spalle una carriera dignitosa ma non eccezionale. Nella nuova sede si era fatto apprezzare per le sue doti di tecnico, ma non dava confidenza.

Ad agosto dell'anno scorso, la «bomba»: la moglie dell'ingegnere, Carla Giobellina, 37 anni, insegnante elementare, originaria da Trecate Vercellese, viene ricoverata d'urgenza all'ospedale per tentato suicidio con i barbiturici. Piano piano, viene fuori una storia che sbalordisce chi ha visto sinora nel Carpano l'ideale del marito e padre (ha un figlio, Federico, di 10 anni), «*tutto casa e famiglia*». Una storia di cui è protagonista una giovane di Biella che nessuno a Casale ha mai visto: chi la dice in-

Vittorio Messori

(Continua in 2ª pagina)

ultima ora

Palermo: arrestato Antonino Caruso

PALERMO, giovedì sera.

(s. r.) Il capo della «Mobile» di Palermo dott. Mendolia, su ordine del giudice istruttore, ha arrestato Antonino Caruso.

Come si ricorderà Nino Caruso, che ha 31 anni, venne sequestrato dai banditi il 24 febbraio dello scorso anno e rilasciato dopo 47 giorni di prigionia dietro il pagamento di un forte riscatto (150 o forse 200 milioni).

Il magistrato ha ordinato l'arresto del Caruso per falsa testimonianza.

Precipita un elicottero quattro morti a Brescia

BRESCIA, giovedì sera.

Un elicottero militare, con quattro persone a bordo, è precipitato ed ha preso fuoco, alle 10,30 di stamane, nelle campagne tra Ospitaletto e Castegnato. I quattro sono morti. Si tratta di un tenente dell'Esercito e tre sottufficiali. Alcune persone avrebbero visto l'elicottero, siglato «EI 290», esplodere in volo.

Dopo tre ore, le vittime sono state identificate: sono il tenente Giovanni Giuliano, il sergente maggiore Giancarlo Mian, il maresciallo capo Vittorio Marzetto e il maresciallo maggiore Ignazio D'Agiaro.

(Ansa)

borse

Predominio di venditori

Quotazioni a pagina 11

È ACCADUTO ALLA SCUOLA MEDIA DI BAGHERIA

Sospesi gli allievi "guardoni„ della supplente in minigonna

dal corrispondente

PALERMO, giovedì sera.

In una sezione della scuola media dell'istituto «Ciro Scianna» di Bagheria 14 alunni su 31 sono stati sospesi dalle lezioni per tre giorni. Dovranno ripresentarsi sabato a scuola accompagnati dai genitori. La causa di questo provvedimento sono state le gambe, a quanto pare tutt'altro che malvage, della professoressa Maria Macchiarella Rizzo, di 25 anni, supplente di matematica, che si è presentata in classe in minigonna.

I focosi studenti del «Ciro Scianna» hanno rischiato dapprima di farsi venire il torcicollo, quindi qualcuno ha cominciato col vecchio trucco della penna a terra per abbassarsi e poter sbirciare così con tutta comodità sotto la cattedra.

Dopo qualche minuto dall'inizio della lezione, la professoressa ha avuto l'esatta percezione di non essere ascoltata. Infatti, i ragazzi a tutto prestavano attenzione tranne che alle parole dell'insegnante. E nell'aula era tutto un incrociarsi di battute, ammiccamenti e brusii abbastanza eloquenti.

Ad un certo punto, la Macchiarella è stata costretta ad arrendersi e a ricorrere all'aiuto del preside. Una buona metà della scolaresca si era precipitata infatti fra le sue gambe per «recuperare» una gomma che, cadendo, era arrivata fin là sotto saltellando. Da quel groviglio di braccia e di mani la giovane docente di matematica è schizzata via spaventatissima e urlando.

s. r.

Lo scabroso scandalo di Bologna

Benvenuti rischia d'essere incriminato

(Segue dalla 1ª pagina)

conta: «Lo vidi per la prima volta all'uscita della scuola. Mi seguì e incominciò a scattarmi delle foto. Il giorno dopo venne di nuovo a trovarmi e mi fece vedere in pellicola che aveva sviluppato. Capii subito che era un artista, un grande fotografo.

«Per questo quando mi propose di andarlo a trovare nel suo studio accettai senza la minima esitazione. I primi giorni mi scattò le solite foto molto castigate: il mio viso, di profilo, in controluce, davanti alla finestra, mentre mi pettinavo. Nulla di male. Continuò così per molto tempo. Poi, non so neppure come, mi convinse a spogliarmi. Tutto avvenne con la massima naturalezza. Un giorno mi tolsi la camicetta, poi la gonna, la sottoveste, poi tutto il resto.

«Sono sicura di non aver fatto nulla di male. Elio mi faceva vedere le fotografie che di giorno in giorno sviluppava. Non c'era assolutamente nulla di pornografico né di osceno. Elio è un artista e conosce molto bene il suo lavoro. Con me si è sempre comportato con la massima correttezza. Io posavo per le sue fotografie perché speravo che potessero aprirmi la strada del cinema. Lui però non mi aveva mai promesso nulla, non mi ha ingannata: sono stata io a illudermi».

Nel 1968 la sua illusione di poter diventare qualcuno divenne quasi una certezza. Un giorno andò, come al solito, nello studio di via Marsala e trovò Nino Benvenuti, il grande campione del quale tutti parlavano. Quell'anno Nino era infatti sulla cresta dell'onda, idolatrato da tutti gli sportivi per i suoi trionfi sul ring. «Elio Nanni e Benvenuti — *racconta Magda* — erano amici. Quando andai nello studio e vi trovai Nino mi emozionai, pensai subito che per me sarebbe stata una bellissima occasione se lui avesse accettato di farsi fotografare assieme a me».

Il Benvenuti di allora poteva in effetti far perdere la testa a una ragazzina ambiziosa ed aspirante attrice. Non era solo il grande campione, ma anche il personaggio della cronaca mondana. Erano i tempi in cui Benvenuti faceva parlare di sé come campione dei pesi medi e come conquistatore, era l'epoca in cui tutti i giornali parlavano della sua relazione con Nadia Bertorello, la splendida ragazza bolognese che aveva assunto un ruolo piuttosto importante — e sgradito — nella vita del campione, attribuendogli persino la paternità d'un bambino.

Questo è il Benvenuti che Magda, quattordicenne, incontrò nello studio di via Marsala. Racconta: «Elio e Nino scherzavano. Il Nanni gli disse che era fortunato ad essere amico di un fotografo perché, quando avesse finito di fare il pugile, lui avrebbe potuto lanciarlo come attore di fotoromanzi. Fu così, scherzando, che Nino si alzò e fece il gesto di pugnalarmi: Elio era pronto a riprendere la scena. Io allora mi tolsi la camicetta per farmi colpire al petto dal pugnale di Nino».

La foto con Nino Benvenuti fu una delle ultime che Magda fece con Elio Nanni. «Poi mi stancai — *ricorda* —. Vedevo che continuavamo a fare le stesse cose e che non succedeva mai nulla che potesse cambiare la mia vita. Alcune immagini furono anche pubblicate su una rivista; ma nessuno si accorse di me».

Nessuno, non è proprio esatto. Il fidanzato di Magda, un professionista sposato in attesa di divorzio, se ne accorse. Nacque un litigio. Lui pretese di vedere i nudi artistici, andò nello studio di via Marsala e pare che il Nanni sia riuscito a convincerlo che non si trattava di pornografia. Erano semplici foto da amatore, ch'egli custodiva gelosamente nel suo studio, che non solo non vendeva, ma non permetteva che nessuno guardasse.

Questa è anche la base della difesa del Nanni, sostenuta dal suo avvocato Fusaro. Il legale sostiene infatti che nessuna delle fotografie scattate nello studio di via Marsala, e che ebbero per modelle almeno cento signore e ragazze, fu mai messa in commercio. Come si sa, invece, l'accusa sostiene proprio l'opposto e cioè che questi nudi artistici costituirono una cospicua fonte di reddito per «l'amatore» dei nudi».

La sorte di molte persone, non soltanto del Nanni, dipende dalla versione che i giudici accoglieranno. Lo stesso Nino Benvenuti attende con ansia questa decisione. Per lui ormai lo scandalo sta diventando piuttosto scabroso, dopo il racconto di Magda. Se si riuscisse a provare che è stato solo uno scherzo, una foto scattata in un momento di euforia, non ci sarebbe molto di male. Se invece venisse provata l'accusa del commercio di immagini oscene, le cose cambierebbero. E di molto.

g. gamb.

Perdono il posto 7.000 maltesi

Sono i dipendenti civili degli inglesi (costretti a partire) - Molta tensione nell'isola dopo gli scontri di ieri sera

nostro servizio

LA VALLETTA, giov. sera. Settemila cittadini di Malta perdono il posto. Questa mattina sono partite le prime lettere di preavviso di licenziamento dei dipendenti civili degli inglesi (per l'appunto settemila) che la politica del primo ministro laborista Dom Mintoff costringe a rimpatriare. Le truppe britanniche, secondo l'ultimatum del «premier», dovranno lasciare l'isola entro il 15 gennaio. Anche se sarà impossibile rispettare questa scadenza, troppo imminente, lo sgombero delle basi avverrà al più presto, a meno che non si trovi un compromesso tra le parti, fino a questo momento improbabile.

Gli osservatori politici che sono stati testimoni dei violenti avvenimenti di ieri nell'isola rilevano che Dom Mintoff ha perso molta della popolarità di cui godeva. I filo-laboristi che hanno manifestato a difesa della sua politica, non erano ieri più di duemila. Molto più numerosi erano gli oppositori, che sono venuti alle mani con loro, impegnando seriamente la polizia la quale, secondo l'usanza britannica, non è armata.

Molte persone sono state contuse negli scontri. Fra queste il giovane figlio del leader del partito nazionalista, avversario di quello laborista, al potere per un solo voto di maggioranza.

La crisi potrebbe precipitare ulteriormente questa sera, quando il vescovo di Malta, monsignor Gonzi, riferirà a Dom Mintoff sulla sua missione a Londra, che sembra non sia stata positiva. (Ansa-Reuter)

Colpo di Stato militare in Ghana

LONDRA, giovedì sera. L'esercito ha assunto il potere rovesciando il primo ministro del Ghana. La notizia è data questa mattina dalla BBC inglese che ha citato la Radio di Lagos, la capitale del paese africano. L'annuncio del colpo di Stato nel Ghana è stato fatto da un colonnello dell'esercito. L'ufficiale ha invitato i ghanesi a stare calmi e affermato che la situazione è completamente sotto controllo. (Ansa-Reuter)

Drammatico assedio all'aeroporto di Dallas

"Pirata„ pieno di droga bloccato dopo sette ore

Si è arreso alla polizia dopo che era svanito l'effetto della marijuana - Voleva essere trasportato in Colombia per lanciarsi con il paracadute sulla giungla - Salvi i 101 a bordo

nostro servizio

Dallas, giovedì sera.

Poteva diventare un dirottamento a sensazione e invece tutto si è concluso sul nascere, quasi senza dramma. Billy Eugene Hurst, di 22 anni, era salito su un quadrigetto della società aerea americana «Braniff» nell'aeroporto di Houston e appena il jet aveva iniziato il volo aveva minacciato di far saltare l'apparecchio se il pilota non si fosse diretto verso la Colombia. A bordo c'erano 101 persone (94 passeggeri e sette membri di equipaggio).

Il tono perentorio del giovane, il quale, con una sigaretta in bocca, diceva che il fumo che gli entrava nei polmoni era di marijuana, non lasciava alternative al pilota. Più perentoria ancora era poi la pistola calibro 22 che il giovane puntava sul comandante.

C'erano tutti i presupposti per un ennesimo caso di pirateria aerea ma invece tutto si è risolto sulla pista dell'aeroporto di Dallas, dove l'apparecchio era dovuto scendere per rifornirsi di carburante. Hurst, dopo aver minacciato di far saltare l'aereo con la dinamite che aveva in una valigia, si è docilmente arreso agli agenti, forse perché era svanito l'effetto della marijuana.

All'aeroporto di Dallas il giovane «pirata» aveva permesso ai 94 passeggeri di scendere a terra, ma per sette ore aveva tenuto in ostaggio tutti i componenti dell'equipaggio. Ai rappresentanti della società aerea e della polizia aveva chiesto un milione di dollari, due paracadute, un sacco pieno di viveri e di acqua e un fucile. Hurst voleva paracadutarsi nella giungla colombiana ed aveva anche chiesto cartine geografiche particolareggiate della zona. Il giovane diceva che a Bogotà aveva degli amici che era in grado di raggiungere la capitale della Colombia da qualsiasi punto della giungla. Il «dirottatore» era stato internato, in precedenza, in una clinica per malati mentali.

Le cose sono andate in lungo all'aeroporto di Dallas. Il rifornimento di carburante era stato sospeso perché i tecnici dicevano che era molto pericoloso proseguire nell'operazione a causa di una perdita del serbatoio di sinistra. E' stato a questo punto che si è sfiorata la tragedia perché Hurst, irato per il ritardo, ha minacciato di far saltare in aria l'aereo con tutti gli occupanti. Il giovane ha detto di avere una carica di dinamite in una valigia, ma in realtà c'erano soltanto degli effetti personali. Ma questo particolare è stato appurato soltanto al termine dell'avventura.

Quando il dramma era al culmine, un medico, notando lo stato di eccitazione in cui si trovava il giovane, suggerì a una delle hostess, la signora Pat Humpton, di cercare di tranquillizzarlo con dolcezza. La hostess cercava di parlare con il giovane, ma questi la respingeva seccamente. «*Mi ha detto che non poteva sopportare le donne e che se gli avessimo ancora dato noia non avrebbe esitato ad ucciderci tutti*» ha poi dichiarato la hostess.

Sembrava proprio che non ci fosse niente da fare, quando, improvvisamente, è venuta la conclusione. Il giovane è crollato, e ha deciso di arrendersi agli agenti che circondavano l'aereo. Probabilmente la marijuana, fumata fino a poche ore prima, aveva cessato i suoi effetti eccitanti.

(Associated Press)

Il dirottatore Bill Hurst subito dopo l'arresto (Telef. Ap)

Stasera la sentenza contro Maria Diletta Pagliuca

Chiesti 24 anni per l'ex suora accusata di sevizie ai bambini

La donna, 65 anni, deve anche rispondere di truffa allo Stato (una ventina di milioni): speculava sulle rette che le amministrazioni provinciali le versavano per ogni ricoverato - Dice di essere una «santa», vittima di calunnie

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Maria Diletta Pagliuca oggi conoscerà la sua sorte. I giudici della corte d'assise diranno stasera se l'ex suora è davvero un «mostro di sadismo», come la definiscono i suoi accusatori, o se, invece, è soltanto «una vittima di calunnie e maldicenze», come hanno replicato i difensori.

Il pubblico ministero, dottor Pianura, questa mattina, ha riassunto le sue argomentazioni: ritiene che soltanto una condanna severa, 24 anni, possa punire le gravi responsabilità della Pagliuca che, con maltrattamenti, ha provocato la morte di 13 ragazzi ricoverati nell'istituto «Santa Rita», a Grottaferrata; ha truffato allo Stato una ventina di milioni speculando sulle rette che riceveva per ogni ricoverato dalle amministrazioni provinciali; ha sequestrato quattro ragazzi chiudendoli in un bagno e legandoli alle tubature dell'acqua.

Gli stessi avvocati di parte civile, cioè quelli che assistono le famiglie dei ragazzi già ospiti dell'ex suora, ritengono che la richiesta sia eccessiva. Non è da escludere che i giudici contengano la pena entro il limite dei 10 anni.

Lo scandalo, per cui Maria Diletta Pagliuca è giudicata dalla corte d'assise, scoppiò la notte del 6 giugno 1969: in seguito a una ennesima denuncia, il magistrato dispose un'ispezione improvvisa nell'istituto «Santa Rita» a Grottaferrata, un paesino dei Castelli romani.

«La scena — ha sottolineato il giudice istruttore nella sentenza con la quale ha disposto il rinvio a giudizio dell'ex suora — che si presentò agli inquirenti rivela in tutta la sua crudeltà l'orrore del "Santa Rita". L'efficacia delle fotografie scattate in quella occasione supera ogni capacità descrittiva».

Furono trovati, quella notte, i ragazzi — quasi tutti subnormali — legati al letto con catene o con strisce di stoffa; l'ambiente era impregnato di fetore; le cucine nel più assoluto disordine. Taluni testimoni hanno aggiunto che la Pagliuca costringeva i suoi assistiti a lavori pesanti; il vitto era scarso e di pessima qualità.

L'ex suora, in talune occasioni, ha speculato anche sulle spese dei funerali e si è fatta pagare dai familiari il costo di una croce che non è mai stata sistemata sulla tomba dei poveri defunti.

Quale fosse la reale situazione nell'istituto «Santa Rita» non era un mistero per nessuno, ma — e questo è molto singolare — nessuno è mai intervenuto sino alla notte della perquisizione.

Più volte, assistenti sociali dell'Onmi avevano denunciato che l'istituto della Pagliuca non aveva i requisiti per funzionare e per assistere ragazzi subnormali. Tuttavia nessuna autorità è mai intervenuta per almeno quattro anni. L'accusa sostiene che l'ex suora — che ha 65 anni e fu espulsa per «gravi motivi» dall'Ordine delle Elisabettiane — è stata aiutata da numerose persone influenti tanto che è stato coinvolto in un procedimento penale che ha coinvolto un maresciallo dei carabinieri, un funzionario della prefettura di Roma e il vescovo di Frascati.

Nel giugno 1969, la denuncia di un'ex assistente, che aveva lavorato per alcuni mesi nell'istituto, riuscì a mettere in moto la macchina della giustizia. Laura Longhi raccontò che un ragazzo era morto di broncopolmonite perché sottoposto ad un bagno freddo; che il vitto era scarso e spesso avariato; che la Pagliuca chiudeva i ragazzi, di notte, in un grande dormitorio legandoli al letto perché non dessero fastidio e che per punizione i ragazzi venivano rinchiusi nel bagno e legati alle tubature dell'acqua.

Maria Diletta Pagliuca ha sempre respinto le accuse, sostenendo addirittura di essere una «santa» che ha dedicato tutta la vita all'assistenza di ragazzi malati. I giudici della corte d'assise sono ora riuniti in camera di consiglio.

Guido Guidi

Maria Diletta Pagliuca

Fugge perché il padre gli vieta di andare a sciare

AOSTA, giovedì sera.

(g. g.) «Non preoccupatevi per me; perdonatemi, ma non so rinunciare al desiderio di girare il mondo». Con queste parole, scritte in una lettera imbucata alla stazione di Porta Nuova, a Torino, uno studente di 17 anni, scomparso sette giorni fa, ha dato sue notizie alla famiglia.

Il ragazzo — Enrico Berthod, che frequentava la quarta ginnasio ad Aosta — si è allontanato, la sera della vigilia dell'Epifania, dopo che il padre gli aveva impedito di recarsi a sciare.

Un deputato Usa arrestato a MOSCA

Quaranta minuti in guardina - Era a pranzo a casa di un professore ebreo

nostro servizio

Mosca, giovedì sera.

Il deputato americano James H. Scheuer, arrestato dalla polizia di sicurezza sovietica mentre si trovava a pranzo da uno scienziato ebreo, e rilasciato dopo quaranta minuti di detenzione, ha raccontato i particolari della sua avventura. Gli uomini della «Kgb», ha detto, hanno giustificato l'arresto dicendo che erano alla ricerca di un criminale che si spacciava per straniero.

Ma Scheuer ha espresso il parere che scopo dell'irruzione della polizia a casa dello scienziato, il prof. Alexander Lerner, fosse quello di mandare all'aria pranzo e riunione. Lerner è in attesa del permesso, da parte delle autorità di Mosca, d'espatriare in Israele.

«Mi hanno portato in guardina — ha detto il deputato democratico di New York — e ci sono rimasto per quaranta minuti, in una stanzetta illuminata da una lampadina. Era una scena presa da Kafka, o forse da un'operetta di Franz Lehar». Con Scheuer era il figlio del professor Lerner, il giovane Vladimir, che faceva da interprete.

Il professor Lerner era un tempo docente di cibernetica in un istituto di Mosca. L'anno passato però perse il posto perché aveva chiesto di poter emigrare in Israele. La domanda gli era stata in seguito respinta, ma Lerner ha insistito nei suoi tentativi di ottenere il permesso di emigrazione. Anche suo figlio, esperto di elettronica, ha perso il posto che aveva, ed ora è costretto a lavorare in un cantiere edile.

Scheuer si trova nell'Urss con una sottocommissione parlamentare per l'educazione. Ha detto di aver incontrato Lerner la scorsa settimana, e di essere stato da lui invitato a pranzo per una discussione sui problemi degli ebrei nell'Unione Sovietica. Si erano appena messi a tavola quando «a un tratto qualcuno ha bussato forte alla porta» e sono entrati «due tipi della Kgb».

(United Press)

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* un po' di tensione nelle prime ore del mattino, tuttavia le trattative andranno a buon fine dopo qualche discussione. Donne impiccione. *Sentimenti:* la dissonanza Venere-Marte è contraria alle relazioni affettive. Contrasti. *Salute:* cagionevole, specie quella delle donne e dei bambini.

A. MURRI

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* intralciate le attività femminili dalla mancanza di intesa. Con un po' di pazienza sarà possibile trovare un accordo soddisfacente. *Sentimenti:* Venere capricciosa prima fa litigare gl'innamorati poi li riconcilia. *Salute:* sorvegliate, in particolare, quella dei bambini (molto irrequieti).

Pavimenti e Rivestimenti
FILIPPONE & PELLICCIOLI
Piazza Statuto ... (angolo via Lanzo) tel. 291.365, 318.379

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* i lavori serali e notturni sono preferiti perché agevolati dalla congiunzione Luna-Mercurio che stimola le facoltà intellettuali. *Sentimenti:* le previsioni per le incognite del cuore sono incoraggianti. Felici incontri. *Salute:* ottimo tono nervoso che si riflette anche sul fisico. Benessere.

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 Venaria
davanti caserma

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* meglio che nell'ambito commerciale gl'influssi celesti incidono positivamente sul settore artistico idoneo a dare molte soddisfazioni. *Sentimenti:* la serata promette gioie ineffabili per i giovani cuori innamorati. *Salute:* è sufficiente un minimo di precauzione per conservarla. Osservate la dieta prescritta.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* perdura il clima armonioso di ieri. Le iniziative ottengono il consenso dei superiori. Qualsiasi attività è seguita dagli astri. Operate. *Sentimenti:* serenità nei rapporti coniugali e familiari. Intesa con il prossimo. *Salute:* immune da indisposizioni il sistema cardiocircolatorio.

FENIX MATERASSI
in PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* si moltiplicano gli scambi commerciali sempre più in sviluppo. Viaggi vantaggiosi. Nel campo dell'intelletto progressi con scritti. *Sentimenti:* le aspirazioni affettive non ... Restate accanto a chi vi ama. *Salute:* galvanizzato il sistema nervoso, fisico in ripresa vigorosa.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* evitate ... i costi le speculazioni finanziarie specie se suggerite da persone conosciute occasionalmente. Di massima diffidate. *Sentimenti:* un'avventura in apparenza seducente può nascondere una manovra insidiosa. *Salute:* reni e intestini da sorvegliare. Nessuno strapazzo, prudenza.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* il settore economico è quello che richiede la più intensa vigilanza. Non confondete gli affetti con gl'interessi. Sarebbe errore. *Sentimenti:* contrasti violenti per motivi di gelosia. Controllatevi nelle reazioni. *Salute:* pericolo di ustioni per le donne e i bambini. Cautela con gli elettrodomestici.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la fortuna li favorisce sotto ogni aspetto. Il momento è pure propizio per avvicinare personalità e chiedere protezione. *Sentimenti:* la sorte benigna spande pure i suoi raggi sulle relazioni private. Gioie. *Salute:* procede splendidamente come tutto il resto. Non è il caso di parlarne.

LA TORINESE
Classe - Convalescenza
Via A. Doria 8 - Tel. ...
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* la Luna nel Segno è di fausto auspicio e quindi approfittatene per firmare contratti che riguardano il trapasso di proprietà. *Sentimenti:* cessate ogni preoccupazione per la malattia, guarita di un familiare anziano. *Salute:* saldamente protetta anche dalle vibrazioni planetarie.

canova
BOUTIQUE
SALDI DI FINE STAGIONE
Corso Francia 3

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* la presenza di Venere nel Segno orienta verso quelli che hanno attinenza con i problemi estetici ed artistici. Affermazioni. *Sentimenti:* il cuore non potrebbe pretendere di essere più completamente felice. *Salute:* inaccettabile, specie quella delle donne e dei bambini. Miglioramento per i cardiopatici.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE DI CAPI
V. S. Franc. da Paola 18, t. 511.829
C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 685.178

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* appoggiati dalla fortuna, daranno soddisfazioni non soltanto materiali. Momento indicato per l'inizio di una pratica legale. Progressi. *Sentimenti:* dalle stelle scendono i doni più graditi per i cuori innamorati. Convegni. *Salute:* non danneggiate il fisico con utopie psichiche e complessi deprimenti.

L'ingegnere in "fuga d'amore„

(Segue dalla 1ª pagina)

fermiera, chi insegnante, chi operaia.

Con il pretesto di andare a trovare certi cugini, ogni settimana l'ing. Carpano saliva in macchina e si incontrava a Biella con l'amante: pare che la moglie abbia tentato il suicidio alla notizia che, non solo il marito aveva una relazione, ma la rivale era addirittura in attesa di un figlio.

Dopo poco tempo la signora è dimessa dall'ospedale, ma l'ingegnere deve affrontare la furia della suocera e dei cognati con i quali, si dice ora a Casale, sarebbe venuto persino alle mani. Baruffe (se ci sono davvero state) assai «discrete»: la notizia del tentato suicidio non va sui giornali, la maggior parte degli amici e dei conoscenti dei Carpano non ne vengono a sapere nulla.

Solo ora, a mezze voci, a frasi smozzicate tra un risolino e l'altro, saltano fuori le tessere di un mosaico sconcertante: la voce, ad esempio, che tra la Mellino incinta e l'ingegnere ci sarebbe stata una drammatica rottura per causa di una terza, misteriosa «fiamma». Forse, tra tante donne, Cesare Carpano deve avere pensato che la sua situazione era ormai insostenibile. Unica possibilità di salvezza la fuga verso un paese lontano. Si parla di Yacundé, capitale del Camerun, perché da lì proviene una richiesta di tecnici giunta anche al comune di Casale. Molti pensano che, volando verso una sede tanto disagiata, l'ing. Carpano sia partito da solo. L'amica, chiunque sia, dovrebbe raggiungerlo tra poco. **v. m.**

Ricucito in Australia il braccio a un italiano mutilato da una sega

PERTH, giovedì sera.

Un operaio immigrato dall'Italia, Pietro Ravi, sta migliorando all'ospedale di Perth, dove un'«équipe» di chirurghi gli ha ricucito un braccio che aveva perduto ieri in un incidente sul lavoro.

Stava lavorando ad una sega circolare quando il braccio gli è stato tagliato di netto dalla macchina.

Non appena è giunta l'autoambulanza con il Ravi, questi è stato immediatamente portato in sala operatoria, dove i chirurghi hanno lavorato due ore per riattaccare il braccio asportato.

(Associated Press)

Stradella: comiziante arrestato per un oltraggio contro Leone

STRADELLA, giovedì sera.

(e. g.) I carabinieri di Stradella hanno tratto in arresto, ieri sera, uno dei maggiori esponenti in Lombardia del «Movimento marxista-leninista», Antonio Moresco, di 25 anni, residente a Cinisello Balsamo. Egli è accusato di vilipendio al Capo dello Stato, reato di competenza della Corte d'Assise.

Il Moresco in questi giorni ha tenuto numerosi comizi in provincia di Pavia e ieri sera alle 18 ha parlato anche a Broni in piazza Vittorio Veneto. C'erano a sentirlo poco più di trenta persone e fra queste alcuni carabinieri. Il comizio verteva sull'attuale situazione politica italiana e durante il discorso l'oratore ha accennato anche all'elezione alla presidenza della Repubblica di Giovanni Leone, pronunciando al suo indirizzo espressioni oltraggiose, tra cui «uomo mafioso» e «reazionario». I carabinieri sono subito intervenuti dichiarandolo in arresto per il reato previsto dall'art. 278 del Codice penale.

Il Moresco è stato successivamente consegnato alle carceri mandamentali di Stradella dalle quali viene oggi trasferito a quelle di Voghera, a disposizione della Procura della Repubblica.

CORSO PESCHIERA 301

QUASI ANGOLO VIA BARDONECCHIA

MOLTI GLI APPARTAMENTI LIBERI

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO

LA CASA:
Una recente costruzione dalla linea sobria, solida nella sua struttura, con un simpatico ingresso, con la portineria, l'ascensore, il riscaldamento centrale; con appartamenti dall'ampio taglio tutti con doppia esposizione e grandi balconi.

I PREZZI:
Con prezzi, ottimi per la zona, vi proponiamo le seguenti disponibilità:
camera, cucina, ingresso, bagno, cantina L. 5.200.000 così ripartiti:
L. 1.300.000 quota contanti, L. 3.900.000 dilazionabili fino a 10 anni.
2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina da L. 7.400.000 così ripartiti:
L. 1.850.000 quota contanti, L. 5.550.000 dilazionabili fino a 10 anni.
3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina da L. 9.800.000 così ripartiti:
L. 2.450.000 quota contanti, L. 7.350.000 dilazionabili fino a 10 anni.
4 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina L. 11.800.000 così ripartiti:
L. 3.200.000 quota contanti, L. 8.600.000 dilazionabili fino a 10 anni.
Negozi da L. 4.200.000; il loro acquisto frutta un reddito medio annuo del 7%.

gabetti
promozione vendite immobiliari
VIA MERCANTINI 5 - TORINO
TEL. 5767 (20 LINEE)

BAHAMA: un viaggio con pochi soldi in tasca

Sfrattata l'unica tenda sull'isola dei miliardari

In cambio, l'ospitalità in un bungalow dotato di tutti i "comforts" - Il "paradiso" costa un occhio (10 dollari l'acqua minerale) - I personaggi superfortunati

nostro servizio

Nassau, giovedì sera.

Sono stato il primo e molto probabilmente l'ultimo campeggiatore di Great Harbour City, la più «esclusiva» delle isole Bahama, il rifugio dei «più miliardari» tra i miliardari che bazzicano le spiagge di questo lungo arcipelago affondato nel Mar dei Caraibi, a due passi dalla Florida e da Cuba. Ma già a me non è riuscita l'impresa fino in fondo: perché, pur di non avere tra i piedi un turista «brado» e un'umile tenda canadese a sciupare il paesaggio, i proprietari dell'isola mi hanno gentilmente convinto ad abitare, a loro spese, in una splendida casa a picco sul porticciolo, con tutti i fantastici *yankee-comforts*.

Tutto mare alle Bahama? Tutto, naturalmente, meno il viaggio per arrivarci, con la Air Bahamas. La quale è una compagnia aerea particolare, che sta al di fuori della Iata e, le tariffe, se le fa da sola: così, con 134 mila lire (50 per cento in più se si sono superati i 26 anni) vi può spedire da Lussemburgo a Nassau e ritorno su un quadrigetto «DC-8», con tanto di succulenti pranzetti e hostesses di colore sventolanti gambe e minigonne.

A 28 gradi

Il volo parte alle 12,30 tre volte alla settimana. Salgo sull'aereo (come sempre «tutto esaurito») il giorno di Santo Stefano; il termometro è a meno cinque. Scendiamo a Nassau alle sette di sera locali, ed è l'estate: 28 gradi, una brezza tiepida, il cielo maledettamente stellato. Con me ci sono tanti tedeschi, francesi, inglesi ed anche italiani: affidandosi ad organizzazioni turistiche hanno sborsato 300 o 400 mila lire per ora, oltre al viaggio, un soggiorno di una settimana da nababbi in uno dei superlussuosi alberghi di Nassau, accanto ai miliardari americani che vanno lì a svernare.

Sciamano subito su mastodontici taxi verso gli hotel per una doccia, prima della cena. Li attendono mattinate trascorse pro-tintarella in piscine fatte a cuore, dove una bottiglia d'acqua minerale costa 10 dollari; pomeriggi a passeggiare sulla Bay Street in cerca di «souvenirs» o nello Straw Market, dove le negre bahamensi intrecciano cappelli di paglia, borse di paglia, cinture di paglia, collane di paglia con fiori di paglia; serate nei casinò (impero delle «slot-machines», più che della «roulette») o nei locali da ballo della Paradise Island, collegata con un lungo ponte a Nassau — e per passare ci vogliono ogni volta due dollari.

E' certo questo il modo più conformista, più piccolo-borghese per visitare le Bahama. Le quali si riducono in tal modo alla superfruttata isola di New Providence (dove sorge appunto Nassau, la capitale, 80 mila abitanti quasi tutti negri) o tutt'al più a Freeport, sulla Grand Bahama, dove però bisogna vedersela — e tutto sommato non è affatto piacevole — con una bella raffineria piena di fumi proprio lì sul porto. Le altre 698 isole (e se si contano anche gli scogli si arriva a 2450) per questi turisti tradizionali non esistono. E invece è lì che bisogna andare, se si vuole ancora avere la sensazione della terra e del mare incontaminati.

Le grandi baie

Raggiungerle non è difficile. Con pochi dollari (ma stavolta sono davvero ben spesi) la Outislands Airlines o la Flamingo Airlines vi portano dove volete: Andros, Bimini, Berry Islands, Great Abaco, Eleuthera, Exuma, Long Island. Dopo una notte trascorsa in una lurida guest-house al più che modesto (per Nassau) prezzo di 12 dollari, scelgo a caso il primo aereo disponibile. Ed è quello per Great Harbour Cay, la più grande delle Berry Islands, mezz'ora di volo a nord di New Providence. Si atterra su una *strip* che sembra sospesa sul mare. Tutt'attorno si vedono in trasparenza banchi di corallo. L'isola è una distesa di palme nane. Il sole è a picco, il vento caldo; ci sono più di trenta gradi. Un negretto in abito viola e camicia di seta gialla mi si avvicina su un furgoncino e mi chiede se devo recarmi al Club House. Gli rispondo di no e vado dritto a cercarmi un luogo riparato per piantare la tenda. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: le mie preferenze vanno ad una

La gente-bene ricchissima (di colore) in una delle sale da gioco di Nassau (Tel.)

piccola baia con grosse palme che scendono fino quasi a toccare la sabbia bianchissima e l'acqua.

A questo punto non so ancora di essere capitato proprio nella «perla» delle Bahama, nel «covo» dei miliardari più «in». Ma non mi ci vuole molto per capirlo; basta spingersi fino al porto, dove si affaccia una lunga fila di villette-palafitte bianche, ognuna con il suo garage per *yachts*. E di *yachts* ce ne sono a volontà: i più «modesti» sono costati da due a trecento milioni, con favolose attrezzature per la pesca d'alto mare (è l'*hobby* di moda, barracuda permettendo); il più lussuoso, (il «Captiva», del re dei grandi magazzini americani) ha due file di 12 cabine, saloni con tappeti e quadri d'autore, e costa un miliardo e mezzo.

La situazione si fa ancora più chiara quando mi introduco indisturbato nel Club House, l'unico albergo dell'isola (80 dollari la coppia in alta stagione, 40 in bassa, con diritto di giocare a golf) costituito da un «corpo» centrale e una quarantina di *bungalow* a specchiarsi in mare. Un negro in abito verde prato, camicia di seta rossa e cravatta fantasia mi spiega che l'isola è stata acquistata da una compagnia canadese, la quale intende sfruttarla per un turismo raffinato, vendendo soprattutto terreni e costruendo case. Se voglio favorire in ufficio mi sarà spiegato tutto. Gli faccio capire che non è esattamente quella la mia intenzione ed egli desiste.

Per nulla spaventato dal lusso e dalla elegante *nonchalance* dell'isola e dei suoi visitatori, continuo a friggere pesci e mangiare ananas e banane davanti alla mia piccola tenda, sotto lo sguardo però abbastanza preoccupato dei venditori della società, impeccabili signori alla guida di lunghe Ford verdi tutte automatiche, i quali devono condurre i loro danarosi clienti proprio a visitare, tra le altre cose, la mia baia: che è la più bella dell'isola e che si chiama Tamboo Beach.

Che cenone!

La cosa continua così per alcuni giorni. Un pomeriggio chiedo un passaggio in auto fino ai negozi del porto ad uno di quei signori sulle Ford verdi. Mi stupisco abbastanza quando mi si rivolge in perfetto italiano: «Sono il *general manager* della società per l'Europa — spiega — ho il mio ufficio a Chiasso». Si presenta come Alphonse De Castro, 36 anni, moglie e tre figli, italiano di nazionalità ma con sangue turco, tedesco, egiziano nelle vene. Parla correntemente sette lingue. «*Sa che l'isola è privata?* — mi dice — *E sa che non si potrebbe campeggiare, specialmente in quel punto?*». La cosa gli dispiace un po', ma sorride per la stranezza e mi invita a mangiare al Club House: chele di granchio per antipasto, zuppa di aragoste, aragoste alla Valenciènne, dolce bahamense, il tutto innaffiato da rosé portoghese. Mi fa conoscere il presidente della società ed effettivo proprietario dell'isola, un ragazzone canadese di 150 chili con una splendida moglie dai capelli rossi. Nel *night* altro giro di conoscenze: Curd Jurgens con la bellissima consorte dal *bronzage* integrale, il campione di golf Jack Nicklaus, l'industriale tessile Bear («*Quello è seduto su un paio di milioni di dollari*» mi dicono), una non meglio identificata miliardaria del Kentucky, il cui padre e i cui avi hanno sempre fatto il *bourbon*.

Alla fine si è tutti amici. Il presidente dice che la mia tenda non può restare lì dov'è. Loro hanno una casa sul porto «*non ancora finita*», posso andarci ad abitare quando voglio. E ci vado. In realtà c'è tutto, dalla *moquette* alla lavastoviglie, dall'aria condizionata al frigorifero. E comincia una vacanza meno avventurosa ma più comoda, piena di gite in *yachts* a caccia di barracuda e di *parties* nelle poche ville affogate nel verde. Una vacanza riservata ai pochi conoscitori di Great Harbour Cay. Gente che non ha bisogno di mandare cartoline agli amici per dire che è stato lì (non esiste una cartolina in tutta l'isola) e ha i *jet* personali in attesa all'aeroporto. E che, immancabilmente, «sta seduta» su tanti, tanti milioni di dollari.

Carlo Sartori

---

donne confidenziale

Il bianco non è di moda

oggi festeggiamo

S. Emilio martire. S. Ivetta. S. Probo. S. Ilaria. S. Remigio vescovo. S. Leonzio vescovo.

OGGI giovedì 13 gennaio: il Sole è sorto alle 8,05 e tramonta alle 17,07.

QUANTI COLORI!

Si parla tanto, in questi giorni, di fiera del bianco, ma nessun termine è più inadatto a definire le grandi esposizioni di lenzuola e tovaglie che invadono le vetrine, di questo «bianco»: di bianco infatti non c'è proprio nulla, tranne forse le scritte. Entrare nei reparti di biancheria dei grandi magazzini e dei negozi vuol dire essere sommersi da ondate di colore in fantasie floreali, geometriche, da tonalità cromatiche intensissime, come il marrone cioccolato o il blu cobalto, il giallo zafferano e persino il rosso squillante.

Difficilmente si passa in mezzo ai banchi senza comprare almeno un asciugamano con i segni dello zodiaco (che si può anche appendere per ravvivare la cucina o usare come tovaglietta all'americana); anche i prezzi, infatti, sono molto allettanti, specialmente nei grandi magazzini, dove si pratica lo sconto del 10 e anche del 15% su tutti gli articoli.

Le condizioni sono ideali, insomma, per rimodernare un po' il «guardaroba» della casa e mettere tutti quei capi che, per pigrizia o per economia, conserviamo ancora in fondo al grande armadio della biancheria.

Entrando alla Upim si trova subito un'offerta specialissima: il lenzuolo singolo a 1665 lire e la federa a 485, il tutto in motivi stucci e stilizzati su fondo bianco. Poco più in là ecco i grembiuli in tela a grossi quadri irregolari bianchi e celesti o rosa e gialli, con pettorina (315 lire) i grembiuletti di spugna (465) e il reparto fazzoletti (lire 200 per tre fazzoletti da uomo). Questo, solo per dare un'idea dei prezzi. In un altro reparto sono esposte le creazioni dei Vergottini, il ben noto clan di parrucchieri e stilisti milanesi che ha disegnato per la Upim una bella collezione di tovaglie, lenzuola e spugne. Una loro tovaglia rotonda a motivi optical concentrici in gradazioni fucsia e brune costa 4950 e 3600 la tovaglia astratta di forma rettangolare. Le loro lenzuola sono vivacissime, molto adatte ad un ambiente moderno: 4950 costa l'insieme di lenzuolo doppio più fantasia e federe sui toni del marrone o del verde pino e del rosso; 3650 è completo con lenzuolo a due piazze. Belle anche le lenzuola sobrie in tinte unite ma molto particolari ad esempio cobalto, lacca, terra di Siena, senape (3150 una piazza, 4500 due). Spugne e spugnette per il bagno stampate a stelline costano invece intorno alle 800 lire a seconda delle dimensioni.

Nei reparti dei piani inferiori ecco i copriletti, da quelli minuscoli per il lettino del bimbo, ricamati con l'orsacchiotto o la bambola (3150) a quelli per i grandi in ciniglia di cotone (5400), alle coperte in lana double face (18.300 lire) ed ancora le parure per bagno in crimped operato (1960), gli eleganti servizi da tavola a grandi quadri (2250) e le tovagliette con l'oroscopo 315 lire.

Anche alla Standa poco vero bianco, ma tanti colori e tanta fantasia: la parure da letto ad una piazza in pelle d'ovo colorata con bordi fantasia costa 2800 lire, un lenzuolo matrimoniale colorato, senza la federa 3900 lire; dalle 1300 alle 4500 lire le tovaglie da quelle semplicissime in cotone ritorto a quelle eleganti, per 6 persone, decorate da motivi floreali e infine per 750 lire le graziosissime tovagliette all'americana ritagliate in forma di buffi animali con gli occhi mobili. Ma le offerte speciali non riguardano solo la casa: sempre alla Standa esiste un vastissimo assortimento di biancheria a prezzi eccezionali. Un [illegible] reggiseno mutandine in Helion indemagliabile nei colori prugna, rosa e in tinta pelle costa 1000 lire (1750 la sottoveste in pizzo) e 1000 una sottoveste corta in Helion in tutte le tinte.

Le vetrine dei negozi specializzati in biancheria sembrano addirittura delle esposizioni di quadri: buona parte delle collezioni, quella della Zucchi ad esempio, disegnata da Ken Scott, da Cardin, dallo studio Zamasp, o quella di Lady Pamela, ideata da Gregotti o ancora quelle della Bassetti, Cassera, Elioloma ecc... sono tutte imperniate su tonalità cromatiche particolarissime, su accostamenti di tinte e di disegni che fanno di tovaglie e lenzuola veri capi di arredamento moderni e raffinati.

Donatella Giacotto

Domani a pranzo

CAVOLI IN AGRO-DOLCE — Pulite un cavolo e privatelo delle foglie più dure od avariate, lasciando soltanto quelle tenere e bianche. Risciacquatelo e fatelo lessare al dente in molta acqua un poco salata; quando sarà pronto tagliatelo in nastrini alti di circa mezzo centimetro di larghezza. Preparate una casseruola con un poco di burro o olio se temete i grassi troppo pesanti e un battuto composto di una cinquantina di grammi di lardo e un pezzetto di aglio ridotto a fette sottili.

Quando il grasso sarà liquefatto mettete i cavoli nella casseruola, fateli insaporire a fondo e conditeli con un poco di sale e una spruzzata di pepe bianco macinato fine. Bagnateli con un mezzo bicchiere di acqua e mezzo di buon aceto forte e saporito e molto aromatico. Infine aggiungete mezzo cucchiaio di zucchero. Coprite la casseruola e lasciate cuocere, come uno stufato, a fuoco moderato fino a che i cavoli abbiano succhiato tutto il liquido, siano asciugati e coloriti. Servite molto caldo come accompagnamento o anche come piatto a sè dato che è vivanda squisita.

Adele

Le mostre d'arte a Torino

I SOGNI DI LUCE

GIORGIO GIUSTI

Alla galleria «Galatea» di Mario Tazzoli, fino al 7 febbraio rimarrà aperta una mostra personale di Giorgio Giusti, l'autore dei «Giusti's Dreams».

Il nome di Giorgio Giusti, nato a Bologna nel 1913, un torinese di elezione, impegnato in attività industriali, ma non meno come cultore di arti figurative, non dovrebbe esser nuovo per i lettori di questo giornale. Un paio di anni fa, e forse più, ci era infatti parso giusto segnalare la «macchina» ch'egli aveva messo a punto, capace di generare delle immagini in continuo movimento; una macchina che, ricollegandosi non diciamo ad antiche utopie ma alle più attuali esperienze di tipo «cinetico», costituiva di fatto un inedito, moderno mezzo di espressione figurativa.

Amico e quasi allievo di Paolo Treves, gustoso pittore torinese di schietta tradizione postimpressionista, il Giusti s'era già cimentato con tavolozza e pennelli quando, attratto da certe tendenze della sperimentazione pittorica contemporanea, e forte della sua confidenza professionale con il mondo tecnologico e scientifico, giunse all'idea di questa macchina.

A descriverla, ovviamente senza entrare in troppi particolari, non ci vuole molto. Appare come una cassetta grande come un quadro di medie dimensioni, spessa circa sei centimetri, e nel suo interno [illegible] sino a sette schermi, a disco o con pellicole. Mossi armoniosamente dalla silenziosa energia elettrica, questi proiettano le loro immagini luminose sulla superficie del quadro, trasformata in una specie di «video» dove — alla luce ambiente — le figurazioni si formano, mutano, scompaiono e si riformano sempre diverse (è estremamente improbabile, infatti, il riapparire, nel tempo, della stessa immagine). Sino ad oggi, se non erriamo, sono una cinquantina le creazioni realizzate dal Giusti che alla Galatea ne presenta quattordici: da un Oppium's dream 17, del 1965, a M. N. 45, Omaggio a Kandinsky 24 del 1971. Tutte opere «cinetico-luminose», macchine in grado di rivelare suggestivi sogni colorati, prodotti dell'immaginazione del loro autore. Ma, a differenza di altri sogni, i Giusti's Dreams hanno costi e prezzi: questo è di 2 milioni e mezzo.

Nella sua fisica definizione, il colore è luce. Si può dunque dire che Giusti dipinge con la luce. I suoi quadri non sono ad immagini fisse, ma di volta in volta egli li «programma» attraverso la serie dei filtri cromatici capaci di dar vita ad una incessante sequenza di forme e colori in movimento, che, proiettati nelle più diverse direzioni e a varie velocità, si fondono sulla superficie dello schermo in un continuo flusso di immagini attraverso le quali si stabilisce la comunicazione tra il mondo fantastico dell'autore e lo spettatore-fruitore.

Qualcuno potrebbe pensare a tutta prima a una casualità di risultati, ma non è così. Tutta la Mostra può anzi dimostrarlo. I titoli stessi rivelano temi che il Giusti s'è proposto, e che hanno caratterizzato ogni sua realizzazione, guidandolo nelle scelte delle forme e dei colori impressi su filtri e pellicole come nell'adozione di determinate loro velocità. E' poi significativo il passaggio da una prima matrice «informale», o «tachista» ad una successiva visione affidata ad elementi di estrazione costruttivista, che ha giustificato a volta a volta la suggestione quasi naturalistica di una visione sottomarina (*Abissale*) o di una lirica incandescenza (*Magma*) o l'ideazione formale dei diversi «omaggi» a Klee, Poliakof, Kandinsky, Kupka.

Dopo queste prove in cui, con sensibile abbandono interpretativo, Giorgio Giusti ha quasi mostrato insieme la persuasiva duttilità della sua apparecchiatura, v'è ora da attendersi un impiego anche più libero di questo strumento sotto l'esclusivo dettato di una aperta visione interiore. Fin d'ora, comunque, il fascino maggiore di queste opere di Giorgio Giusti sta forse proprio nella suggestione del mezzo espressivo al quale è stata giustamente riferita una definizione di Fontana: «Un'arte che nella variazione è continuamente immersa nel presente».

an. dra.

DOMANI AI VENERDÌ LETTERARI

L'onorevole dalla Cina

Maria Antonietta Macciocchi parla al Carignano del suo viaggio nel paese di Mao, dopo la «rivoluzione culturale»

MARIA A. MACCIOCCHI

Ora in Cina sono cominciati ad arrivare anche i turisti italiani. Un'agenzia di Milano pensa a tutto, ma il viaggio resta ancora alla portata di pochi, perché costa circa un milione. La maggioranza deve limitarsi ancora a una conoscenza teorica, libresca, del «pianeta Cina» oppure al racconto dei pochi più fortunati visitatori, i quali sono in grado, più o meno parzialmente, di dischiudere agli ascoltatori il velo sui misteri della Cina di Mao. L'Associazione culturale italiana, promotrice dei «Venerdì letterari», ha pensato che fosse tanto di guadagnato per gli spettatori italiani ascoltare, dopo l'«oriunda» cinese Han Suyn, quello che di un viaggio di quasi due mesi in Cina ha da raccontare una esperta qualificata come Maria Antonietta Macciocchi, giornalista e scrittrice esperta in problemi internazionali, deputata del pci.

Domani, al Carignano, si parlerà della «Cina, dopo la rivoluzione culturale» in base a quanto racconterà delle sue molteplici esperienze la Macciocchi che tra l'ottobre e il dicembre dell'anno scorso, ha compiuto con il marito, giornalista dell'«Unità», il primo viaggio concesso dopo dieci anni a giornalisti occidentali. Frutto di quella visita a Pechino, Tientsin, Shangai, nelle altre città, nelle «comuni», nelle fabbriche e nelle università cinesi, è stato un libro, «Dalla Cina, dopo la rivoluzione culturale», che ha avuto una lusinghiera accoglienza di pubblico e di critica ma che ha causato anche parecchie polemiche nel mondo comunista.

Oggi l'esperienza della Macciocchi, pur se sono trascorsi pochi mesi dalla sua visita in Cina, avrebbe bisogno di un «aggiornamento». Il momento magico delle «guardie rosse» è finito, la gran febbre della rivoluzione culturale è stata riassorbita dopo aver sortito gli effetti che Mao si prefiggeva, è scomparso misteriosamente l'«astro» di Lin Piao, lo stesso Mao ha ridimensionato il culto, la venerazione pubblica dei cinesi verso la sua persona, disponendo la rimozione delle sue statue che accoglievano il visitatore fin dall'aeroporto di Canton per accompagnarlo poi con le sue massime quasi in ogni angolo del Paese.

La «apertura» tra Stati Uniti e Cina nel libro della Macciocchi è un tema appena sfiorato, e completamente ignorato è il «mistero» Lin Piao, che è successivo alla visita della giornalista italiana a Pechino, ma che ha rappresentato una svolta nella politica cinese.

Ma, a parte questi argomenti — che necessitano di un aggiornamento, secondo la particolare «ottica» che la Macciocchi adotterà per essi — resta la validità di una testimonianza diretta e preziosa sui mille aspetti della vita cinese, nelle città e nelle campagne, fra gli studenti e i contadini, tra i giovani e gli anziani, fra le «guardie rosse» e i «rieducati» dalla rivoluzione culturale.

p. pat.

Aperte a uomini e donne le "case,, proposte da un deputato in Svezia

dal corrispondente

Stoccolma, giovedì sera.

«Dovranno essere aperte 24 ore su 24. Avere ingressi comuni per uomini e donne e garantire un servizio completo ed accurato». *Con questa frase termina la mozione numero 37 presentata ieri al Parlamento svedese dal deputato liberale Sten Sjöholm, che propone l'istituzione di case di tolleranza gestite dallo Stato. I loro impiegati, uomini e donne, dovranno avere uno stipendio adeguato.*

Solo alcuni anni or sono in Svezia non esisteva prostituzione, o per lo meno non la si vedeva. Impiegate e studentesse a corto di quattrini si concedevano ogni tanto verso fine mese solo allo scopo di far quadrare il bilancio. Negli ultimi tempi, però, sono comparsi a Stoccolma alcune peripatetiche e invertiti disponibili a pagamento. Sui giornali, specialmente quelli del pomeriggio, compaiono annunci pubblicitari nei quali si offrono massaggi a prezzi modici e alla portata di tutte le borse. In pratica si tratta di centri di prostituzione più o meno organizzata. Ciò non piace agli svedesi all'antica, gelosi delle tradizioni di rispetto umano e di rifiuto alla prostituzione in genere. Se però questa ci deve essere necessariamente, è meglio che sia gestita dallo Stato.

In ogni modo Sten Sjöholm ha presentato la sua proposta al Parlamento specificando tutti i dettagli. Le case di tolleranza della Svezia di domani dovranno venire gestite direttamente dallo Stato. Naturalmente lo scopo non sarà quello di realizzare utili, entrate e uscite dovranno pareggiarsi. Nelle «case» dovranno essere disponibili uomini e donne dai 17 ai 55 anni. Costoro dovranno lavorare al massimo 35 ore alla settimana ed avere uno stipendio adeguato. La retribuzione dovrebbe aggirarsi sul milione di lire al mese, detratte le tasse rimarrebbero circa 800 mila lire, sei settimane di ferie all'anno, turni precisi in occasione del Natale, Pasqua e Capodanno.

Walter Rosboch

il medico della famiglia

Il signor G. V. (Sant'Ambrogio di Susa) ci scrive:

«In seguito ad una botta al ginocchio destro mi si sono accavallati i nervi. Sono stato da una donna che cura queste cose; in effetti mi ha tolto l'accavallamento, ma i disturbi continuano».

Risponde il prof. G. Psacaropulo, primario di chirurgia all'ospedale Mauriziano di Torino.

— *I nervi non si accavallano, nè si accavallano i tendini. Tutti i tentativi che vengono messi in atto da personale non medico o non infermieristico, spesso a pagamento, sono perciò perfettamente inutili. Si spiega con una terminologia inesatta una sensazione di dolore per lo più in rapporto con una distorsione o con una contusione. Non si tratta dunque dell'accavallamento dei nervi, ma dell'effetto d'uno stiramento dei tendini o dei legamenti di un'articolazione, che può degenerare in uno strappo. La sensazione di benessere che viene dopo le «cure» di un «medicone» è reale, ma è paragonabile all'effetto di un massaggio. Il massaggio infatti è indicato e prescritto per traumi non gravi, quando ci sia cioè la certezza che non esistano infrazioni ossee. Nel caso in questione, il consiglio al lettore di [illegible] da un massaggio che, valendosi della collaborazione di un massaggiatore autorizzato, lo guarirà dalla distorsione. Tali cure non risolveranno immediatamente — come sarebbe nei suoi desideri — la lesione, ma col riposo e l'esercizio [illegible] immobilizzazione dell'arto, il dolore rientrerà nel giro di qualche settimana.*

Vigile multa un attore credendolo un mendicante

MILANO, giovedì sera.

Sebastiano Amara, mentre stava interpretando una scena del film che ricorderà le sue esperienze di mendicante, è stato scambiato da un vigile urbano per un autentico accattone, ed ha così corso il rischio di essere non soltanto contravvenzionato, ma anche denunciato all'autorità giudiziaria.

E' accaduto due giorni fa, e lo stesso Amara ha raccontato il fatto. L'equivoco è stato chiarito subito dopo, con l'intervento del regista Gianfranco Piccoli.

Comunicato urgente!

al crollo economico

è iniziata la grande vendita di fine stagione

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

Camicie uomo terital	L. 2000
Pantaloni uomo pura lana	» 3000
Pantaloni donna pura lana	» 2000
Pantaloni bimbo pura lana e terital	» 2500
Pantaloni uomo e donna elastix da sci	» 2500
Gonne pura lana moda	» 2000
Maglie uomo e donna e bimbi	» 1000
Abito donna moda	» 4000
Abitini bimba lana	» 2000
Abito bimbo pura lana	» 3500
Giacconi invernali foderati pelliccia	» 4500
Impermeabili terital unisex	» 4000
Giubbotti tipo pelle con fodera pelliccia	» 6000
Cappotto soprab. bimbi tipo pelle fod. pelliccia	» 6000
Cappotto bimbo pura lana	» 7000
Cappotto donna pura lana	» 9000
Tailleurs donna pura lana	» 7000
Abito uomo pura lana	» 9500
Giacche uomo pura lana	» 9000

Giacconi tipo renna foderati pelliccia, cappotti uomo pura lana, lenzuola, tovaglie, coperte e centinaia di altri articoli

crollo economico

Via San Secondo 52 B - Torino

(a 100 m dalla Sede Inam Porta Nuova - Torino)

Orario vendita: ore 9-12,30; ore 15-19,30

2M **MODA GIOVANE**

Via Roma 330
Tel. 518.656

Per far posto alle nuove collezioni 1972 è iniziata una grandiosa vendita di tutta la moda 1971

a 4 soldi

CASA del SALOTTO

Pradotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino

ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

programmatori Elettronici (Ibm-Honeywell)
INIZIO NUOVI CORSI A FEBBRAIO
istituto MINERVA Via Giolitti 33 tel. 832.503, 872.347

cronaca cittadina

programmatori Elettronici (Ibm-Honeywell)
INIZIO NUOVI CORSI A FEBBRAIO
istituto MINERVA Via Giolitti 33 tel. 832.503, 872.347

Amara sorpresa per 330 famiglie Gescal

Case senza luce e gas

A lume di candela per parecchi giorni i nuovi inquilini di via Quarello

Il [illegible] dicembre [illegible] famiglie hanno finalmente ottenuto un alloggio della Gescal. Quel giorno sono state consegnate dal presidente dott. [illegible] Dezani le chiavi degli appartamenti dei nuovi undici caseggiati costruiti dall'istituto in via Piava e via Quarello, a Mirafiori.

Per gente che [illegible] anche [illegible] anni un'assegnazione è stato un momento felice. Ma è durato poco. Dice uno degli inquilini: «Prima di entrare ho chiesto se tutto era in ordine. Mi hanno risposto che gli allacciamenti della luce e del gas erano a posto. Tranquillizzato, ho disdetto il vecchio alloggio e domenica 2 gennaio sono andato nel nuovo con mia moglie ed i miei bambini».

Continua: «E' stato un disastro. Il contatore del gas era bloccato. Per mangiare ho dovuto portare la famiglia da un collega e chiedergli il favore di lasciarci cuocere i cibi nella sua cucina. Volevamo fare un bagno dopo il trasloco. Altra delusione: nessuno aveva collegato i fili della luce al contatore in cantina, il boiler era inservibile».

Così per tutti. Molti hanno comprato bombole e fornelli a gas, altri hanno mangiato cibi freddi per una settimana. Numerose le famiglie che per parecchi giorni sono vissute a lume di candela. Ancora oggi, a venti e più giorni dalla consegna delle chiavi, qualcuno è senza luce e gas.

«C'è un solo elettricista in cantiere — dicono gli inquilini — che fa miracoli per andare ad allacciare i fili. I più fortunati sono riusciti a trovarne uno privato o se lo sono dovuti pagare.

Per parecchi giorni disagio tra gli inquilini di via Piava e di via Quarello

Lo stesso discorso per il gas: l'addetto è solo. Non ci lamentiamo delle case, sono abbastanza belle. Ma potevano avvisarci della situazione. Perché andiamo ad abitare negli alloggi popolari siamo considerati di serie B?».

C'è anche un altro guaio: nessuno è riuscito ad ottenere un telefono. Mancano le linee, la Sip non si è impegnata sino a maggio o giugno. Trecentotrenta famiglie, undici edifici, sono senza un collegamento rapido con l'esterno in caso di urgente necessità: il custode delle case è in via Negarville, a centinaia di metri di distanza.

Rapina stamane in un'agenzia San Paolo a Nole Canavese

Mettono gl'impiegati al muro e poi fuggono con sei milioni

Erano in due, mascherati e armati di pistola - Forse sono gli stessi che hanno assaltato l'ufficio postale di Malanghero - Fuori, sulla piazza, li attendeva un complice con un'auto

Due giovani hanno preso d'assalto stamane l'Istituto bancario San Paolo di Nole Canavese. Armati e mascherati con passamontagna, hanno messo al muro impiegati e clienti, poi hanno costretto il direttore ad aprire la cassaforte. Il bottino secondo una prima valutazione ammonta a circa sei milioni di lire.

Nella sede della banca, in piazza Vittorio Emanuele, prestano servizio sei persone: il direttore Teresio Miccono, [illegible] anni, e gli impiegati Giuseppe Lavezza, Giovanni Giacomelli, Pasquale Santi e Danilo Pirola. C'era anche il rag. Cesare Martinetto, sino a ieri direttore dell'agenzia, che stava passando le consegne al rag. Miccono.

Sono le undici. Nell'ufficio, di fronte al banco centrale, ci sono 7-8 clienti. Nessuno nota due sconosciuti entrare furtivamente dall'ingresso principale. Hanno fatto pochi passi e si sono tirati sul viso i passamontagna, poi hanno estratto le rivoltelle. *«E' una rapina, mettetevi contro il muro. Mani in alto e non fate sciocchezze».*

Prima che clienti e impiegati abbiano il tempo di riaversi dallo stupore, uno dei due — mentre l'altro li tiene a bada spianando l'arma — è già dietro al banco, accanto alla scrivania del direttore: *«Apra la cassaforte»* intima. Teresio Miccono è costretto ad obbedire. Il bandito arraffa il denaro, e si mette in tasca le mazzette. Rovista ancora nei cassetti, cerca altri soldi. Alla fine raggiunge il complice. Pochi passi e sono all'uscita. *«Non muovetevi, non date l'allarme prima che sia passato qualche minuto».* Fuggono, li vedono salire su un'auto di grossa cilindrata.

Quando scatta l'allarme sono ormai fuori dell'abitato. Da Ciriè giungono i carabinieri al comando del maresciallo Borgia e del brigadiere Urss.

Intanto nella banca si fa un inventario della somma portata via dai banditi: sei milioni. Si ignora se i malviventi avessero un complice che li attendeva fuori, alla guida dell'auto. In quel momento nella piazza c'erano pochi passanti, nessuno — pare — ha notato l'irruzione dei banditi.

Indagini sono in corso per stabilire se siano gli stessi che l'altro giorno hanno assaltato l'ufficio postale di Malanghero.

Nella foto: il cassiere (a sin.) e il direttore della banca.

Uno sciopero di ambulanti?

La situazione degli ambulanti pare grave. La segreteria nazionale del sindacato autonomo (Snai) si riunisce oggi pomeriggio a Torino per esaminare alcune iniziative. Secondo il sindacato la categoria ha sofferto economicamente per il rincaro dei prezzi e «l'onerosità della tassazione». In sede locale si lamenta soprattutto: l'apertura dei Mercati generali al pubblico, l'abuso dei grossisti nella vendita al dettaglio, la presenza di decine e decine di venditori abusivi.

La segreteria organizzerà per lunedì pomeriggio un'assemblea aperta a tutti gli ambulanti di Torino, estesa anche ai piccoli commercianti. Nella riunione si dovranno decidere «le forme di lotta per sbloccare la grave crisi e per ottenere l'aumento della pensione».

temperatura di oggi	
massima	+4,4
minima	+2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.): + 2,2; ore 8: + 2,5; press. 743,0; umid. 90%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, locali precipitazioni, nevose in montagna, visibilità discreta, venti deboli, temp. invariata. Temperatura a Caselle: mass. + 5,0; min. + 3,0; ore 8: + 2,1

Avrebbero commesso irregolarità amministrative

Sindaco e due assessori sotto inchiesta a Sauze

Hanno ricevuto «l'avviso di reato» dal pretore di Susa

Il pretore di Susa dr. Jacovacci ha inviato qualche giorno fa un avviso di reato al sindaco e a due assessori di Sauze d'Oulx. Le accuse sarebbero di irregolarità amministrative e, in un caso, d'interesse privato in atto d'ufficio. Contemporaneamente all'inchiesta del pretore è in corso anche una della prefettura nei riguardi del sindaco. La conduce il dr. Ballero.

Tutto è cominciato con una lettera inviata da tre anonimi (era firmata, ma con nomi fasulli) ad un settimanale locale. Si accusava il sindaco, Serafino Perron, di aver assunto il fratello come fontaniere del Comune e di aver compiuto lavori pubblici con i mezzi meccanici della sua impresa di scavi stradali.

Per queste imputazioni pare che il sindaco abbia potuto dimostrare la propria innocenza. Il fratello, infatti, è dipendente del Comune di Sauze d'Oulx da tempo, molto prima che il Perron fosse eletto a capo dell'amministrazione. I lavori stradali, infine, furono realmente fatti ma, a quanto sembra, il sindaco non si fece mai pagare.

Intanto però l'inchiesta del pretore era in corso. Durante le indagini sarebbero emerse altre irregolarità che hanno coinvolto anche due assessori, il dr. Michele Paglione e Nino Grivet. I tre sono accusati d'aver affrontato delle spese e d'essersele fatte rimborsare senza prima avere ottenuto la necessaria approvazione del Consiglio.

Si parla di un viaggio a Roma sull'auto del Grivet, che è taxista. I tre erano andati per sollecitare una pratica amministrativa. Al ritorno si sono fatti rimborsare il costo del viaggio. Ne avevano diritto, ma dovevano attendere una delibera del Consiglio. Per questo episodio sarebbe più grave la posizione del Grivet. Pare, infatti, che egli abbia presentato la nota come prestazione d'opera da taxista, cosa che non poteva fare essendo amministratore del Comune.

Al dr. Paglione sono state mosse anche altre accuse. Recentemente aveva sostituito il medico condotto di Oulx dottor [illegible] indisposto. La condotta comprende anche Sauze dove il Paglione, essendo assessore, non potrebbe fungere anche da pubblico ufficiale. In quella qualità invece firmò permessi sanitari per licenze edilizie che furono poi respinti dall'autorità tutoria.

Bimbo muore soffocato da un pezzo di formaggio

Un bimbo di 15 mesi è morto stamane, poco prima di mezzogiorno, soffocato da un pezzo di formaggio e di pane. Una tragedia improvvisa e fulminea. A nulla è valsa una drammatica corsa fino all'ospedale. I medici del pronto soccorso del Mauriziano hanno potuto solo constatare il decesso.

La vittima si chiamava Diego Lamberti. Era nato il 18 ottobre del 1970. Abitava in via Mombarcaro 87 con i genitori e la nonna Ines Roveda. Alle 11,30 la donna grattugiava il parmigiano in cucina; il bimbo si è avvicinato e gliene ha chiesto. La Roveda gli ha dato un piccolo boccone con un pezzetto di pane.

Diego ha messo tutto in bocca in un colpo e il formaggio gli è andato per traverso. Ha avuto delle convulsioni, ha cercato inutilmente di tossire, mentre la nonna tentava di farlo vomitare. In pochi secondi è diventato cianotico ed è morto.

Università popolare. — Stasera alle 21,15 nella facoltà di Scienze, via Principe Amedeo 8, il dottor Giancarlo Durelli terrà una conferenza di psicologia sul tema: «La terapia dell'amore: una risposta all'emarginazione del fanciullo».

Al tribunale militare accusati di manifestazione sediziosa

Processo a quattordici soldati che protestavano per il rancio

Avevano gettato il cibo nella pattumiera - Dicono: «La cucina era sporca, abbiamo trovato persino l'insalata nel latte» - L'episodio in novembre alla caserma «Cavour»

Due caporali e 12 soldati appartenenti al IV battaglione «mezzi motorizzati» del 21° Reggimento di fanteria «Cremona», di stanza alla caserma «Cavour» di via De Sanctis, sono comparsi stamane davanti al tribunale militare accusati di manifestazione sediziosa, reato per il quale il codice militare di pace prevede la pena di un anno di reclusione. E tutto per avere rifiutato il rancio in segno di protesta.

Arrestati la fine dello scorso novembre, hanno già scontato più di un mese di carcere preventivo a Peschiera sul Garda. Sono i caporali Luigi Rignati, Giuseppe Fartisi, i fanti Salvatore Stasuzzo, Nando Minelli, Gaetano Santoro, Rocco Recchia, Renzo Chiocci, Carlo Dini Demo, Roberto Simoncini, Roberto Maso, Piero Abrami, Rino Buscitti, Salvatore Santocillo ed Alvaro Borrini.

Gli imputati sono in massima parte degli specialisti: saldatori, meccanici, guidatori dei mezzi assegnati al battaglione. L'episodio è accaduto il 24 novembre nel refettorio della truppa dove sono sistemati quattordici tavoli per 84 posti. *«Quel giorno, alle ore 11,35* — racconta il sottotenente Giovanni Parisi — *pur non essendo di servizio, mi sono recato nel camerone per aiutare il sergente allievo ufficiale Alfredo Mascia, incaricato di assistere alla distribuzione del rancio. Dopo qualche minuto mi sono accorto che i militari seduti all'ultimo tavolo, verso l'uscita, si alzavano senza avere mangiato ed andavano a versare il contenuto dei vassoi, ancora intatto, nella pattumiera. Mi sono avvicinato domandando il perché di questo loro gesto. Mi hanno risposto che il cibo era cattivo, mal confezionato, in recipienti sporchi, e fra il brusio generale ho sentito pure una protesta contro l'ordine di un caporale maggiore che aveva fatto chiudere le camerate durante la libera uscita, e cioè dalle 18 al contrappello. Ho intimato ai militari di uscire e di far presenti le loro lagnanze al comandante».*

Successivamente è intervenuto il capitano Tritto che ha invitato i militari a radunarsi davanti alla palazzina del comando. Quel giorno le cucine avevano preparato un doppio menù. I soldati potevano scegliere: pastasciutta al sugo oppure risotto al sugo, involtini di carne al pomodoro o fettine alla pizzaiola, patate al forno o insalata verde, seguivano pere, vino e pane.

A presentare le lagnanze al colonnello si sono fatti avanti lo Stasuzzo, il Minelli, il Santoro, il Recchia ed il Chiocci. Hanno dichiarato che il cibo non era di loro gradimento perché in cucina non c'era pulizia. «Il risotto sapeva di aceto, la carne era dura. A mattino, nel recipiente del latte c'erano dei rimasugli dell'insalata servita il giorno prima». Inoltre i militari hanno protestato contro l'ordine di chiudere le camerate durante le ore di servizio e in quelle di libera uscita.

Secondo l'accusa, rappresentata dal col. Tattoli, i militari avrebbero inscenato lo «sciopero della fame» per far rientrare l'ordine. Si è poi appurato che la disposizione era stata interpretata male: i dormitori dovevano rimanere chiusi soltanto durante le ore di servizio e non in quelle di libera uscita, e ciò perché giorni prima erano stati trovati sporchi.

Lo Stasuzzo, che è pure accusato di insubordinazione per avere dato del crumiro al caporale Elvio Pin, ha respinto questa accusa, ed ha dichiarato: «Ho buttato il rancio nella pattumiera perché la pasta era gelata e la carne dura».

Il presidente gen. Ferrando ed il relatore gen. Bauducci hanno chiesto agli imputati se erano pentiti, e dispiaciuti di quello che avevano fatto. *«Dispiaciuti di trovarsi qui* — sono insorti i difensori avv. Palmeri, Magnani Noya, Fanfani, De Leo e Segre — *non di ciò che hanno fatto, perché nessuno può comandare ai propri succhi gastrici ed al proprio stomaco».*

Un gruppo di imputati in attesa del processo stamane nell'aula del tribunale militare

Cercasi Giacometta "carina e allegra,,

Il neo Giandôja, un industriale di Settimo eletto ieri sera, è di gusti difficili

Il Giandôja 1972 è un industriale di 57 anni, sposato e padre di un bambino di 10 anni. E' stato proclamato, ieri sera all'unanimità, dal consiglio della Famija Turinèisa, nella sede di via Po 43. L'elezione è avvenuta con tutti i crismi della legalità, alla presenza di un notaio che ha convalidato la nomina. Da oggi quindi Torino ha chi impersona la sua maschera, da 150 anni protagonista assoluta del Carnevale.

Era un po' agitato, quasi confuso, ieri sera, Roberto Canuto, quando il notaio ha letto il testo ufficiale «proclamo eletto Giandôja per l'anno 1972» e poi il suo nome. Non che non se l'aspettasse, ma da quel momento si è sentito investito di una certa responsabilità. I primi a fargli i complimenti, e a incoraggiarlo, sono stati l'avvocato Oberto, vice presidente della Regione, e il grand'ufficiale Torretta, presidente della Famija.

Tra i brindisi e le strette di mano, una frase ricorrente come un ritornello: «Còragi Giandôja». E di coraggio ne ha bisogno davvero. Forse molti pensano che rappresentare la maschera torinese sia divertente, un mezzo per passare in allegria il Carnevale. Nulla di tutto ciò: i 35 giorni che aspettano Roberto Canuto saranno un susseguirsi di impegni, viaggi, discorsi.

E naturalmente non potrà abbandonare tutto il suo lavoro. Come abbiamo detto Canuto è industriale. Dirige un'impresa di Settimo che lo tiene occupato tutto il giorno. E' spesso in viaggio: Londra, Parigi, Roma, Bruxelles. Come se non bastasse è un appassionato tennista, e a questo sport dedica il tempo che gli rimane libero dopo essersi occupato del lavoro, e della famiglia.

Come mai un uomo che si alza alle 7 del mattino e va a dormire «quando ci riesce» si è preso quest'altro impegno, questa «gatta da pelare»? «Non lo so nemmeno io — risponde —. Quando la Famija mi ha proposto di fare il Giandôja, subito ho rifiutato. Poi hanno incominciato a parlarmi di senso di solidarietà, di una tradizione che non deve scomparire, ed eccomi qui».

Ormai è rassegnato: per qualche giorno il lavoro passerà in second'ordine. Presto incomincerà la sua tournée per tutto il Piemonte per distribuire caramelle, regali e anche aiuti finanziari a chi ne ha più bisogno. Poi dovrà anche molto da fare per obbedire ad un altro dettame della tradizione: trovare una compagna.

L'industriale Roberto Canuto

Non c'è infatti Giandôja senza Giacometta, la ragazza che diventa la dolce metà della maschera durante il Carnevale. E' sempre stato così, sarà così anche quest'anno. Ma la scelta della Giacometta 1972 si presenta piuttosto difficile. Roberto Canuto si è sposato infatti quarantenne. In tutti gli anni in cui era scapolo è diventato piuttosto esigente. E lo ha dimostrato ieri sera. Subito dopo l'elezione, appena si è parlato di Giacometta, ha detto: «Voglio che sia una ragazza semplice ma briosa, che ami divertirsi ma che sappia stare coi piedi per terra, che sia carina ma soprattutto dolce».

g. gamb.

Oggi al mercato

Mercati generali. Disponibilità abbondanti di insalate (100-340 al kg), finocchi (40-80), cipolle (35), carote (70-95), patate (35-40), pere (40-140), mandarini (80-145), mele (50-150), arance (80-150).

Frutta e verdura. Prezzi rilevati in negozi e mercati della zona di corso Spezia: costine 230-350, carciofi Sardegna con spine 70-80 l'uno, carote 130-180, cavolfiori coronati 130-170, cavoli verza 100-110, cicoria catalogna 140-160, cime di rapa 140-150, cipolle gialle 90-95, finocchi 140-170, lattuga cappuccio 350-400, radicchio rosso di Verona 650-700, patate bintje estere 85-90, spinaci ricci 260-300, mele golden 170-200, mele stark 170-220, mele renette 180-330, pere abate 180-220, pere madernassa 120-130, pere passacrassana 140-100, arance tarocco 180-230, mandarini 200-300.

Pesce. Prezzi in corso Grosseto: nasello 1800, filetti passera 1800, palombo 1800, sogliole 2500, nocciolino 1500, trote 1400, muscoli 400-450, anguille 200-250.

Carni. Prezzi rilevati in corso Principe Oddone, via Maria Ausiliatrice, via Cigna, via Cuneo, via Ancina. Vitello: primo taglio 2600, noce 2500, rosa 2200, nocetta di spalla 2000, punta di petto 1100, scaramella 1000; vitellone: primo taglio 2200, noce 2200, rosa 1800, nocetta di spalla 1700, punta di petto 900, scaramella 800; agnellone: parte anteriore 1800, posteriore [illegible]. carrè 1900, costine 800.

echi di cronaca

tappezzeria in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 129.

nuova iniziativa
corsi plurimi a scelta dell'allievo fra: Audit, dattilo steno, perforatrici, paghe e contributi a tariffe speciali. Sisi, via Po 2, telefono 547.573 - 541.421.

i peli superflui
(inestetici) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703.

idraulico? elettricista? falegname? tapparelle?
«Prontocasa» telef. 533.582
Riparazioni urgenti, modifiche, installazioni anche impianti sanitari.

se il TV è da riparare
Telecolor 596.679 - 760.111
Tecnici specializzati riparano subito a domicilio qualsiasi televisore.

TV riparazioni fidate
Telefidex, telef. 310.155
servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo, accurati lavori tutte marche.

arredamento negozi
siamo in grado di progettarvi e costruirvi le migliori soluzioni per il vostro arredamento. Telefonateci senza impegno al 342.168.

corsi di pittura
tenuti da pittori professionisti all'Istituto Methodo, via S. Teresa 20 Telefono 540.244.

PELLICCERIE MARCHISIO

Informiamo l'affezionata clientela che presso i nostri negozi sono iniziati **i saldi di fine stagione.**
Vi aspettiamo!

	Valore reale	Prezzo di vendita
Pellicce per giovani	L. 110.000	da **L. 40.000**
Pellicce per uomo	L. 280.000	da **L. 95.000**
Ocelot messicano	L. 1.300.000	da **L. 680.000**
Visone canadese oriz.	L. 950.000	da **L. 395.000**
Castoro tontrato	L. 600.000	da **L. 250.000**
Persiano Bukara	L. 600.000	da **L. 290.000**
Giacca visone canad.	L. 380.000	da **L. 180.000**
Rat-mousqué	L. 380.000	da **L. 150.000**
Persiano Swakara	L. 300.000	da **L. 160.000**
Volpe rossa	L. 450.000	da **L. 180.000**

Tutte le pellicce hanno il certificato di origine.

Torino Via Garibaldi 4
ang. via XX Settembre T. 546373
Torino Via Arsenale 38
ang. via San Quintino T. 538453

Crisi nel Canavese

Chiusa la Litex licenziamenti alla "Adamas,, ed alla "Ravit,,

(r. a.) Diverse piccole aziende del Canavese sono in crisi e in questi giorni sono stati annunciati numerosi licenziamenti. La situazione più difficile si registra a Strambino, dov'è fallita l'industria tessile Litex, un'azienda che nei tempi migliori impiegava 110 persone e che, anche dopo alcune riduzioni, dava lavoro a 60 dipendenti.

Sessanta lavoratori, che attendono ancora il saldo delle retribuzioni di dicembre, sono così sul lastrico. Vi è tuttavia da registrare la speranza, condivisa dalle organizzazioni sindacali e dal curatore fallimentare, di riaprire lo stabilimento con un'amministrazione provvisoria per fare fronte ad alcune commesse che una società tessile biellese dirotterebbe a Strambino.

A Castellamonte i responsabili dell'Adamas, un'azienda che produce metalli duri, hanno annunciato il licenziamento di 12 dei 62 dipendenti. Il provvedimento sarebbe indispensabile per salvare il lavoro al resto delle maestranze: contro tale decisione si sono tuttavia schierati dipendenti e sindacati. Da lunedì a mezzogiorno è in corso nei locali dello spogliatoio un'assemblea.

Infine a Quassolo è stato annunciato il trasferimento nel nuovo stabilimento costruito a L'Aquila (Abruzzi) di alcuni reparti della Ravit, un'azienda produttrice di anticrittogamici. I sindacati, per chiarire la situazione, hanno chiesto ed ottenuto un incontro a Torino con la direzione della società, che purtroppo ha confermato gli spostamenti. In virtù di ciò, i 40 dipendenti stagionali, a conclusione dell'attuale ciclo lavorativo, non verranno più riassunti, mentre per i fissi (ai quali è stata confermata l'occupazione per tutto il 1972) è prevedibile una riduzione dell'orario di lavoro.

i lettori ci scrivono

Nove morti all'incrocio
(gli abitanti chiedono un semaforo)

Abito in via Principessa Clotilde vicinissimo a corso Regina angolo via Medail. Parlo a nome di tutto il mio clone, sono anni che si reclama un semaforo per quel crocevia, due giorni fa è morto un bambino, ma non è il solo purtroppo: altre otto persone sono morte nello stesso punto. I semafori sono molto distanti l'uno dall'altro, la strada è mal illuminata.

« Molte sono le persone che attraversano in quel punto, specialmente bambini che vanno a scuola, e donne che vanno a fare la spesa, ma il pericolo è per tutti perché anche se ci sono le strisce pedonali le macchine sfrecciano sempre ad alta velocità. Perciò vi prego di pubblicare questa mia affinché le autorità competenti mettano rimedio prima che i morti aumentino. Un semaforo non è niente in confronto del valore delle vite umane sempre in pericolo. Distintamente saluto ».

Renata Simonetti

Domenica è festa per tutti

« I signori sindaci di Viale e di Montafia che invocano l'apertura domenicale dei negozi hanno dimenticato che il diritto al riposo festivo dei lavoratori — e perciò anche dei commercianti — è sancito dalla Costituzione.

« A sfatare la paura dei commercianti di dovere subire la contrazione delle loro vendite, sarebbe sufficiente la considerazione che la maggior parte dei cittadini che vengono a trascorrere la domenica nella loro casetta in campagna, hanno, residenti nel paese, i loro genitori o parenti prossimi; i quali potranno benissimo al sabato fare tutte le compere da loro desiderate. Considerato ancora che la maggior parte dei cittadini ormai fa festa anche al sabato, giorno del week-end.

Un negoziante di Castelnuovo Don Bosco

Se acquistassero una catenella

« Sono arrivato a Torino Porta Nuova la sera della vigilia dell'Epifania per visitare i miei parenti torinesi e con mia meraviglia ho trovato all'uscita la solita baraonda per la caccia ai taxi.

« E' mai possibile che in una città ordinata come Torino il Comune non sia ancora riuscito a regolare questa semplice faccenda sull'esempio della Centrale di Milano dove i viaggiatori debbono mettersi in fila per salire sui taxi sotto il permanente controllo di un vigile urbano?

« Non sarà la spesa di una semplice catenella su paletti mobili, lunga 20 o 30 metri, a mandare in rovina le finanze del Comune. Cordiali saluti ». Ing. Ettore Marazzi

« Ho letto che in occasione del Natale dieci vigili urbani non sono riusciti a frenare l'assalto ai taxi a Porta Nuova. Tutti noi abbiamo patito più volte situazioni analoghe, anche in momenti non " di punta ".

« Si dice che a Torino i taxi sono pochi (e costosi): è vero, ma un semplicissimo accorgimento può almeno evitare il disordine, rimuovendone la causa, che è data dalle irrazionali transenne a più sbocchi. Basta imitare soddisfacenti soluzioni già in atto altrove e precisamente un solo corridoio delimitato da transenne, parallelo al bordo del marciapiede, largo circa 1 metro e lungo circa 20 m, con una sola uscita ad un estremo, nei pressi della quale vanno a fermarsi i taxi " vuoti " (quelli che arrivano con passeggeri in partenza devono rientrare in cinta dopo aver " scaricato " gli stessi).

« Il vantaggio è di tutti, utenti, tassisti e vigili, dei quali uno solo potrebbe senza fatica sorvegliare il buon andamento e gli... eventuali " furbi ".

prof. Aldo Portalupi, da Roma

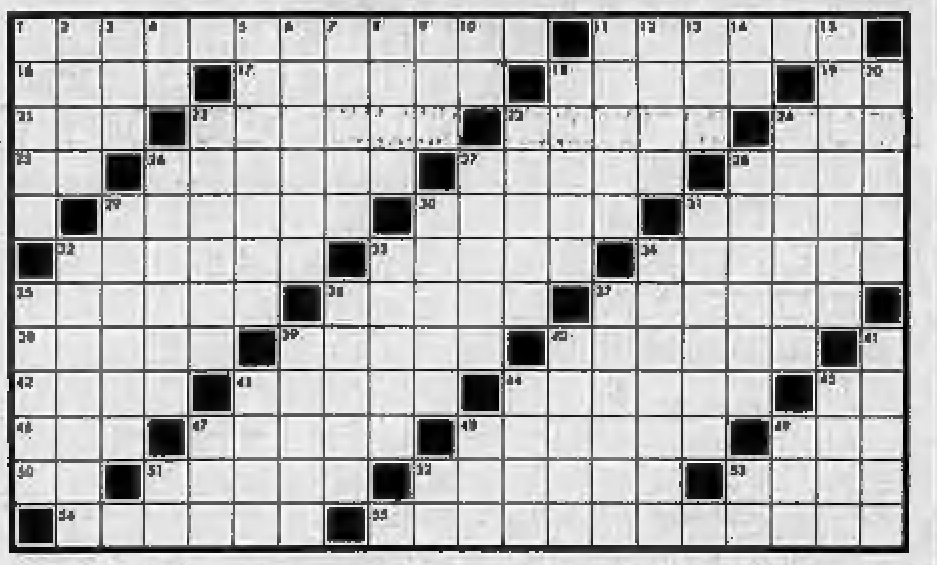
Attenti l'Enel taglia i fili

« Quando i dittatori emettono un ordine che riveste un sopruso, lo fanno usando insolita cortesia. L'Enel nei confronti dei piccoli consumatori di energia elettrica commettendo uno metodi dittatoriali, quali il taglio dei fili e un aumento al pagamento della consueta bolletta. Come strenna di Natale con insolitata cortesia ha distribuito un avviso di questo tenore: "La lettura al contatore verrà eseguita ogni sei mesi mentre l'esazione delle bollette continuerà ad essere fatta ogni trimestre calcolato sulla media dei consumi precedenti".

« Ci vuol poco a capire quale danno ne possono avere quegli utenti il cui consumo è saltuario dovuto a lunghe assenze e come tale sistema non può essere giustificato come una economia da parte dell'Enel a favore della collettività.

Angelo de Paci
Sommariva Bosco

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. La più nota è quella della tubercolina; 11. Il cantore di Virgilio; 15. Nome spagnolo; 17. Anche « pernice grigia »; 18. Idea fissa; 19. Scrisse « Andrea Chénier » (iniz.); 21: Ultima regina di Spagna; 22. Ha bisogno di riposo; 23. Nome di Papi; 24. Comodità; 25. Livorno; 26. Preferito fra altri; 27. Scuote il petto; 28. Non crede in Dio; 29. Residui della fusione dei metalli; 30. Così la settimana dedicata dai lavoratori; 31. Per essi è il Regno dei Cieli; 32. Magra; 33. Le ha chi non ha ragione; 34. Pregiato pesce; 35. Scolorita; 36. Strumenti a corde; 37. Soffitta; 38. Un tipo di tessuto; 39. Combattimenti; 40. Evita il gol; 42. Volante... al Luna Park; 43. Vino... non ancora vino; 44. Schiena di maiale: 45. Istituto Tecnico; 46. Aggettivo possessivo; 47. Sito; 48. Furto... letterario; 49. L'imposta sull'entrata (sigla); 50. Arezzo; 51. Per lo scolaro; 52. André, iniziatore e animatore del Surrealismo; 53. Ballo coreografico del Manzotti; 54. Nome maschile spagnolo; 55. Presagire, preannunziare.

VERTICALI: 1. La volta celeste; 2. Li guidava Attila; 3. Una rosa; 4. Iniz. dell'attore Stacciolì; 5. Opposta ad interna; 6. Ispirò una tragedia di Racine; 7. Patria di Ugo Foscolo; 8. Maschio della capra; 9. Ovest-Nord-Ovest; 10. Simbolo del Sodio; 11. La città con Carrara; 12. Sportelli d'armadio; 13. Opere assistenziali; 14. Nome dell'olimpionico Monti; 16. Mischiato: 20. Il Flavio della bussola; 22. Intravvisto; 23. Fato, destino: 24. Mancanza di movimento; 26. Panca, sedile: 27. A quella del Lago nacque Puccini; 28. Indorata; 29. Sciolto, slegato; 30. Lo è spesso... l'innamorato; 31. Risuona nel gregge; 32. Alta quella del Vatusai; 33. Sovrasta la casa; 34. Il casato di Papa Clemente XII; 35. Si è legata con un « sì »; 36. Prezzo; 37. Città vietnamita; 39. Individuo subdolo; 40. Città laniera toscana; 41. Per l'anestesia; 43. Città del Belgio; 44. Nome di Guinness; 45. Nome di Strawinskij; 47. Favoloso Peter; 48. Prefisso che indica precedenza; 49. Profonda; 51. Bologna; 52. Brindisi; 53. L'« alfa » o l'« omega » del nostro alfabeto.

TROVERETE DOMANI LA SOLUZIONE

bridge

Torneo del lunedì - Settore Nord-Sud: 1) Rey-Santià I.; 2) Pioli-Pol; 3) Favero-Rovere; 4) Cacace-Brignago D. - Settore Est-Ovest: 1) Ponteverosi-Oddone G.; 2) Altomani-Bernadotti; 3) Agnes M.-Pomponi; 4) Cristaldi-Cirino. Ed ecco la smazzata che abbiamo scelto:

	Nord	
	♠ D 9	
	♥ A 10 9 8 4	
	♦ A 10 3	
	♣ R 10 8	
Ovest		**Est**
♠ F 8 2		♠ R 10 7 6 4
♥ D F 3		♥ 7 6
♦ 7 4		♦ R F 6
♣ A F 6 4 2		♣ 7 5 3
	Sud	
	♠ A 5 3	
	♥ R 5 2	
	♦ D 9 8 5 2	
	♣ D 9	

Con le carte di Nord-Sud è facile arrivare a « manche » ed in effetti ci sono 3 S A imperdibili purché giocati da Nord. Molte coppie sono approdate al contratto di 4 cuori e la maggioranza ha mantenuto l'impegno. La partita a cuori (giocata ovviamente da Nord) è tuttavia sempre battuta, a patto di trovare il controgioco vincente.

Vediamo ora come deve svilupparsi questo controgioco, dopo l'attacco in atout da parte di Est (l'attacco più logico). Il giocante prende di mano e anticipa subito quadri (altrimenti non ci sono possibilità di mantenere il contratto) muovendo piccola verso il morto. Est deve prendere di Re e ribattere fiori per l'Asso del compagno; questi, a sua volta, deve rinviare subito picche fin tanto che possiede ancora l'atout per fermare il seme di quadri che va sviluppandosi. In questo modo la difesa incassa quattro prese, una per colore e penalizza l'impegno. Ma basta una sola mossa falsa per regalare il contratto. Basta, ad esempio, che Est « lisci » il primo giro di quadri. In questo caso il giocante, fatta la presa con la Dama, muove quadri per l'Asso di mano e ancora quadri per il Re dell'avversario; su una delle due quadri ormai franche del morto scarterà poi la picche perdente che ha in mano, obbligando Ovest a tagliare con la sua vincente naturale di atout.

Citiamo le quattro coppie che hanno battuto il contratto di 4 cuori: Cristaldi-Cirino, Fasero-Giannotti, Lepori-Lepori e Rossu-Paolo.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. Tec7.

Impariamo a giocare

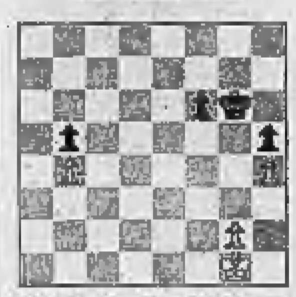
(XXXIX lezione)

In « difesa »

Un giocatore, dovendo rispondere all'attacco ad un suo pezzo, può comportarsi in 6 differenti modi: difendendo il pezzo, spostandolo in un'altra casa non minacciata, interferendo l'azione del pezzo attaccante, inchiodando il pezzo attaccante sul Re o su un altro pezzo di valore superiore a quello attaccato. E ancora: lasciando il pezzo in presa contrattaccando, e infine sacrificando il pezzo in cambio di una minaccia, o della possibilità di innescare una combinazione vantaggiosa.

Sui primi due casi va detto naturalmente che il valore del pezzo attaccante dev'essere inferiore di quello minacciato; a proposito del terzo caso, esso non può verificarsi se l'attacco è portato da un pedone o da un Cavallo, ed è comunque rischioso, potendosi tramutare in un'inchiodatura a proprio svantaggio; il contrattacco è generalmente considerato un errore, in quanto il Bianco, il quale ha il tratto, viene ad incrementare il suo vantaggio posizionale, come accade nel seguente esempio (Schallopp-L. Paulsen). Il Bianco attacca la Dh6 legata alla difesa del punto g7: il Nero risponde contrattaccando la Dg1 con Tg8 al che segue una elegante combinazione: 2. D x T +, R x D 3. T x D; Rh8 4. A x f7, T x A 5. Cg5, Te7 6. f7, il Nero abbandona (se 6. ..., Rg7 7. T x h7+, Rg6 8. f8=C+ guadagnando la Torre).

Lo studio



M. Botvinnik (Skakhmatnaya Khronika, 1945)
Il Bianco muove e vince

Le miniature di Botvinnik

Botvinnik-Batuyev (Leningrado 1931) (Gambetto di Donna rifiutato): 1. d4, d5 2. c4, e6 3. Cc3, Cf6 4. Ag5, Ae7 5. e3, O-O 6. Cf3, Cbd7 7. Ad3, d x c 8. A x c, c5 9. O-O, c x d 10. e x d, Cb6 11. Ab3, Cbd5 12. Ce5, Cd7 13. A x A, C x A 14. De2, Cdf6 15. Tfd1, b6 16. Tac1, Ab7 17. Cf4, Tc8 18. C x f, T x C 19. D x e, Df8 20. Ce4, T x T 21. T x T, Cfd5 22. Cd6, Aa8 23. Te1, g6 24. C x T, D x C 25. D x Cd7, abbandona.

Botvinnik-Yudovich (Campionati dell'Urss 1933) (Difesa Grünfeld): 1. c4, Cf6 2. d4, g6 3. Cc3, d5 4. Cf3, Ag7 5. Db3, c6 6. c x d, C x d 7. Ad2, O-O 8. e4, Cb6 9. Td1, Cb8-d7 10. a4, a5 11. Ae3, De7 12. Ae2, Dd6 13. Ca2, e6 14. O-O, h6 15. Tc1, f5 16. Cc3, Rh7 17. Tfd1, f x e 18. C x e, Db4 19. Dc2, D x a4 20. b3, Da 3 21. Cb4, De7 22. C x g6, R x C 23. Ah5+, abbandona.

Botvinnik-Belavenitz (Sfida Leningrado-Mosca 1934) (Gambetto di Donna rifiutato) 1. Cf3, d5 2. c4, c6 3. d4, Cf6 4. e3, e6 5. Ad3, Cbd7 6. Cc3, d x c 7. A x c, b5 8. Ad3, a6 9. e4, c5 10. e5, c x d 11. C x b, C x e 12. C x C, a x C 13. O-O, Dd5 14. De2, Ta5 15. f4, Ad6 16. Ad2, b4 17. a3, A x C 18. f x A, D x e5 19. Df3, Dd5 20. Dg3, Ta7 21. T x C, g x T 22. Dg7, Tf8 23. A x b4, Te7 24. Tc1, Ab7 25. Tc5, abbandona.

Botvinnik-Spielmann (Mosca 1935) (Difesa Caro-Kann) 1. c4, c6 2. e4, d5 3. e x d, c x d 4. d4, Cf6 5. Cc3, Cc6 6. Ag5, Db6 7. c x d, D x b2 8. Tc1, Cb4 9. Ca4, D x a2 10. Ac4, Ag4 11. Cf3, A x C 12. g x A, abbandona.

Notiziario

Società Scacchistica Torinese: per sabato prossimo alle ore 15 nella sede di corso S. Martino 3 è convocata l'assemblea dei soci.

Si è iniziato martedì un grande torneo di III categoria aperto a tutti i giocatori inclassificati. Si gioca una partita alla settimana, al martedì ore 21,15.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

di Italo Novità

(1-6-8-2-4)

Soluzione:

(capovolta) amo G Gi; OS boccia, NL croi è = A MAGGIO SBOCCIAN LE ROSE

Soluzione del cruciverba di ieri

C	H	E	C	C	H	I	■	L	■	C	O	O	P	E	R	■	Ç	A
F	U	R	O	R	E	■	K	I	M	O	N	O	■	N	I	V	E	N
■	D	A	D	I	■	P	O	S	A	R	E	■	S	■	T	A	R	A
A	S	T	A	■	N	A	S	T	R	O	■	S	T	A	R	N	E	■
Z	O	O	■	B	I	S	C	I	A	■	S	I	E	R	O	■	O	C
O	N	■	G	R	A	T	I	N	■	F	A	R	W	E	S	T	■	A
T	■	D	R	A	G	O	N	I	■	E	L	I	A	N	A	■	S	L
O	S	■	A	V	A	R	A	■	A	R	M	A	R	E	■	S	P	M
■	F	A	V	O	R	E	■	A	U	M	O	N	T	■	S	P	I	A
C	E	R	I	■	A	■	M	I	L	A	N	O	■	S	E	A	N	■
I	R	E	N	E	■	P	E	D	A	T	E	■	M	U	T	A	T	O
O	A	■	A	Q	U	I	L	A	■	A	■	S	P	E	A	K	E	R

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright « New Blitz »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright « Marka »)

007 *Una cascata di diamanti*

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John (« New Blitz »)

ILLUSIONE PERDUTA

L'equipaggio del misterioso relitto raccolto nell'Oceano risulta appartenere a una civiltà extragalattica (« New Blitz »)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura (« New Blitz »)

DICK TRACY
e l'astrologo

Sgominata la banda dei ladri di cani, il nostro celebre Dick si trova alle prese con il cadavere di un affogato. Chi è?

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

133 — (continua)

CON IL NUOVO FILM TRATTO DA CHAUCER

Pasolini ci svelerà il mondo delle allegre comari inglesi

Diavoli, carnefici e penitenti in una scena fantastica del film «I racconti di Canterbury»

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Pier Paolo Pasolini è sempre in prima fila. Dopo il successo incontrato dal Decameron (e mentre si stanno producendo in Italia altri quattro o cinque film del filone boccaccesco, un filone che si annuncia più prolifico del western all'italiana) Pasolini ha riscoperto Geoffrey Chaucer, il grande poeta inglese contemporaneo del Boccaccio, più volte accusato dai critici letterari di aver plagiato qua e là il narratore italiano.

The Tales of Canterbury («I racconti di Canterbury»), comunemente indicati come il Decameron inglese, forniscono al regista italiano una materia altrettanto gustosa: beffe, allegre comari, mariti traditi, monaci libertini e monache vogliose.

«E' impossibile capire che cosa io intenda fare con questi racconti inglesi, se non li si considera come il secondo film di una trilogia che comprende *Il Decameron* e *Le mille e una notte* — *racconta P.P.P. di passaggio a Roma tra un colpo di manovella a Londra ed un altro a Fornazzo, nei pressi di Catania* —. Ho cominciato a girare *I racconti di Canterbury* esattamente lo stesso giorno in cui in Italia è uscito *Il Decameron*: per me non c'è stata soluzione di continuità. Alla fine di questo lungo impegno avrò fatto un film di sei ore, diviso in tre parti, con una trentina di storie e centinaia di personaggi».

Ciò che accomuna i tre film, ci spiega il regista, è uno stesso sentimento della vita. Per lui non esistono grandi problemi. Il sesso non è nè un problema, nè una tragedia, nè una degradazione: è solo allegria. The Tales of Canterbury è la variante anglosassone di questo unico sentimento della vita che, come un genio leggero, sovraintende i lavori della trilogia. Genio infernale (è o non è il danaro lo sterco del demonio?), il produttore Grimaldi, prima ancora che Il Decameron diventasse un successo di cassetta, aveva già messo mano alla borsa consentendo a Pasolini di iniziare questo nuovo film. E Pasolini, da quell'acuto filologo che è, ci espone compiutamente le proprie idee sull'autore che vuole ridurre allo schermo (e non allo scherno).

«Chaucer, come Boccaccio, è l'iniziatore di una letteratura — *ci spiega il regista* —. Sin da ragazzo sono stato un appassionato studioso del capisuola delle varie letterature del mondo. Perciò ho pensato di spostare l'analisi storica da Napoli a Londra, con il preciso intento di continuare un discorso iniziato con le novelle del Boccaccio. E' una variante, una sorta di passaggio logico dal medioevo italico a quello inglese. Gli eroi di Chaucer sono più comici di quelli del Decamerone ma anche più tristi, perchè, se nel Boccaccio vi è un'assoluta accettazione della realtà che lo circonda, nello scrittore inglese vi è del moralismo, ossia del distacco ironico. Insomma la ragione totalmente pessimista e laica del Boccaccio, che gli consente tutto ottimistico amore per la vita, si trasforma in Chaucer in un già maturo stato di coscienza infelice della borghesia».

Una curiosità sulle riprese in Inghilterra: P.P.P. ha compiuto la stessa operazione sperimentata a Napoli. Ha preso gente dalla strada, gente del popolo, per lo più povera gente che, in quanto tale, conserva una forza ed una violenza genuine. Sarà stato il caso, ma tutti coloro che il regista fermava per le strade e nei locali erano o scozzesi, o irlandesi, o gallesi. Di inglese neanche uno.

Enrico Morbelli

Il regista Pasolini ripreso a Londra con uno dei suoi attori, il pittoresco giornalista John Francis Lane (Tel.)

Ieri in anteprima al S. Paolo
per i soci del Circolo della stampa

Quilici alla ricerca dell'Oceania perduta

Ieri sera, nella sala cinematografica dell'Istituto Bancario San Paolo, i soci del Circolo della stampa hanno assistito all'anteprima per inviti del film a colori Oceano, realizzato da Folco Quilici nelle isole del Pacifico. Giramondo instancabile, giornalista curioso, cineasta di talento, scrittore, studioso di etnologia, Quilici resta ancora una volta fedele alla poesia nel tradurre in liriche ed elegiache immagini l'avventura, che sa di leggenda, del giovane Tanai un polinesiano che affronta le insidie del Grande Oceano su una piroga a bilanciere. Egli va alla ricerca delle «isole alte» per trovarvi un po' di terra fertile da riportare a casa — il paragone con l'Uomo di Aran è d'obbligo — e da spargere sulla crosta corallina per poi piantarvi l'albero del pane. Tanai ripercorre così l'odissea degli avi, come lui avvezzi al pericolo del navigare solitario su mari insidiosi, la sua trasmigrazione ricorda quelle antiche, che videro pescatori polinesiani arrivare sulle loro fragili imbarcazioni addirittura in Alaska. «E' una storia umanamente semplice quella che il film racconta — ha detto Folco Quilici partecipando con molto fervore al dibattito seguito alla applauditissima proiezione —, una storia scrupolosamente innestata su una verità etnografica. Quella di Tanai è un racconto che in Polinesia si tramandano di padre in figlio in versioni che variano da isola a isola, da atollo ad atollo».

Il film (di cui è produttore Alberto Grimaldi, lo stesso di Fellini-Satyricon e Queimada) mira così a restituire attraverso una favola poetica la coscienza e la psicologia, oltre che il rispetto delle tradizioni, d'un popolo la cui secolare civiltà va gradualmente scomparendo sotto le insidie della tecnologia atomica (gli esperimenti radioattivi francesi in Polinesia). Dice Quilici amaramente: «L'Oceania non esiste più, la civiltà polinesiana è stata gradualmente cancellata negli ultimi quattro secoli e soprattutto negli ultimi quarant'anni». D'un mondo lontano che non è ancora totalmente e tradito del tutto, che ancor conserva immagini paradisiache, egli vuole essere fin quando è possibile, un testimone che con la macchina da presa esprime nello stesso tempo la propria amarezza e la solidarietà con i nativi.

a. vald.

stasera alla Tv

Televede o telesà?

SECONDO CANALE: suspense per il campionissimo dottor Inardi al «Rischiatutto» dopo le polemiche della vigilia - PRIMO CANALE: un film cantato, con Nino Castelnuovo e Catherine Deneuve («Les parapluies de Cherbourg»)

La più interessante novità di **Rischiatutto** (ore 21,15 Secondo canale) non è tanto la volontaria quarantena di Mike Bongiorno, che rinuncia a controllare le risposte del supercampione dott. Inardi ad evitare che questi gli legga nel pensiero (una trovata piuttosto peregrina sulla quale si è molto battuto la grancassa, con interviste al telegiornale ecc.) quanto la comparsa di sfidanti ad un livello più accettabile perché gli ultimi concorrenti non facevano certo rifulgere, con la loro evidente inferiorità, l'innegabile bravura del medico-musicologo.

Scendono stasera in campo un altro medico, il dott. Luigi Giuramento che regge la condotta di Cerasa di San Costanzo (Pesaro) e risponde a domande sui mammiferi, ed il genovese, d'origine astigiana, Dante Boito, operaio a Sampierdarena, che ha scelto come materia la geografia d'Italia. Se non a battere il tenitore del banco da almeno un mese dovrebbero, almeno è sperabile, interromperne il monologo.

* *

Il film (terzo della settimana) che apre, alle 21 i programmi del Primo canale è il curiosissimo **Les parapluies de Cherbourg** del francese Jacques Demy che introdusse nel 1964 un'innovazione nel solito genere musicale perché i personaggi si scambiano le loro battute cantando per quanto in prosa e nel linguaggio di tutti i giorni. La musica è di Michel Legrand, autore di molti accompagnamenti per il cinema e compositore di motivi jazz che si ritrovano lungo tutto il film nei dialoghi cantati.

L'originalità di questa cine-operetta e l'innegabile valore poetico le valsero la «Palma d'oro» al Festival di Cannes, forse un po' corrivamente concessa perché siamo assai lontani dal capolavoro. Comunque un film piacevole, un po' al di fuori degli schemi consueti, che può essere seguito con diletto. Gli interpreti principali sono Catherine Deneuve, il nostro Nino Castelnuovo (non ancora reso popolare dai «Promessi sposi» televisivo), Anne Vernon e Marc Michel.

L'intreccio è semplicissimo. Geneviève (la Deneuve) una diciottenne innamorata del garagista Guy (Castelnuovo), aiuta la madre, signora Emery (la Vernon) nella sua botteguccia d'ombrelli e pensa al matrimonio. Ma lui parte per la guerra d'Algeria e la ragazza è costretta a rivelare alla madre d'aspettare un figlio, notizia che accresce le preoccupazioni della donna, già in gravi difficoltà economiche. Le due donne vengono aiutate però da Roland Cassard che, innamoratosi di Geneviève, chiede di sposarla. Lei gli confessa il suo stato. Delusa dall'inesplicabile silenzio di Guy e convinta dei profondi sentimenti di Roland, che mantiene la sua proposta, lo sposa.

Completa i programmi, alle 22,40, la telecronaca da St-Moritz di alcune fasi del **Campionato europeo di bob a due.**

d. g.

Inardi si terge la fronte dopo l'ultimo «Rischiatutto»

per voi giovani

Gipo canta senza tanti complimenti

Gipo Farassino, mentre prosegue all'Erba con «Non me lo dicchi», partecipa allo show tv «Senza tanti complimenti»

Il disco «33» della settimana

1) THE CONCERT FOR BANGLA DESH (vari)
2) THE LOW SPARK OF HIGH HEELED BOYS (Traffic)
3) WINGS WILD LIFE (Paul McCartney)
4) STONES (Neil Diamond)
5) AMORE CARO AMORE BELLO (Bruno Lauzi)
6) LIVE AT CAESAR'S PALACE LAS VEGAS (Tom Jones)

da MASCHIO, p. Castello 51

oggi sul video

primo canale

- 17,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
- 17,45: **La tv dei ragazzi** (Il lupo degli oceani - Racconta la tua storia).
- 18,45: **Inchiesta sulle professioni** (Serie speciale sull'orientamento).
- 19,15: **Sapere** (Perché l'Europa?).
- 19,45: **Sport - Cronache italiane.**
- 20,30: **Telegiornale della sera.**
- 21 —: **Les parapluies de Cherbourg** (Film con Catherine Deneuve).
- 22,40: **St. Moritz: Campionato europeo di bob a 2.**
- 23 —: **Telegiornale.**

secondo canale

- 21 —: **Telegiornale.**
- 21,15: **Rischiatutto.**
- 22,15: **Il mondo a tavola** (Il Reno tra due formaggi).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per la scuola media; 12,30: Sapere; 13: Vita in casa; 13,30: Telegiornale; 14: Campionato europeo di bob a 2; 15: Trasmissioni scolastiche per la scuola media; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Spazio musicale; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: A-Z: un fatto, come e perché; 22: Senza tanti complimenti; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Il lutto si addice ad Elettra (di E. O'Neill).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23

- 16,00 Programma per i piccoli
- 16,20 Per voi giovani
- 18,40 I tarocchi
- 18,55 Italia che lavora
- 19,10 La «prima» contestata: «Il barbiere di Siviglia»
- 19,30 Toujours Paris, con Nunzio Filogamo
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20,20 Il giardino simbolico
- 20,50 Musica 7
- 21,40 Musica della sera
- 23,10 Concerti del quartetto di Torino

secondo

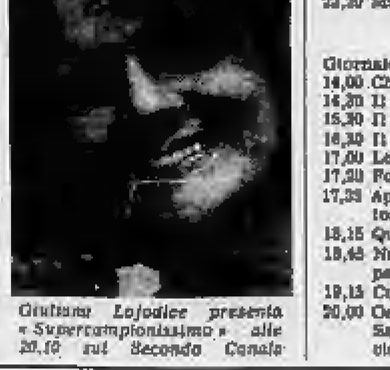
Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 18,30; 22,30; 24

- 14,30 Trasmissioni regionali
- 15,00 Disco su disco
- 16,00 Cararai
- 18,00 Radiolimpia
- 18,20 Long playing
- 18,40 Punto interrogativo
- 19,00 The pupil
- 19,30 Radiosera
- 20,10 Supercampionissimo
- 21,00 Musica due
- 22,40 Goya
- 23,05 Donna '70
- 23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 19; 21

- 14,00 Children's Corner
- 14,30 Il disco in vetrina
- 15,30 Il Novecento storico
- 16,30 Il senzatitolo
- 17,00 Le opinioni degli altri
- 17,20 Fogli d'album
- 17,35 Appuntamento con N. Rotondo
- 18,15 Quadrante economico
- 18,45 Nascita di un poeta: Leopardi
- 19,15 Concerto di ogni sera
- 20,00 Oedipe à Colone di A. Sacchini, direttore Caracciolo



Giuliana Lojodice presenta «Supercampionissimo» alle 20,10 sul Secondo Canale

carnet della città

TEATRO STABILE-GOBETTI
MILLY e Achille MILLO
in *L'amore e la guerra*
Sconti del 50% agli abbonati del Teatro Stabile

TEATRO REGIO al NUOVO
Sabato 15, ore 21
Martedì 18, ore 21
La giacca dannata
Job
Una notte in paradiso
Domenica ore 15,30
TOSCA
Sabato 22, ore 17
CARMEN

TEATRO ALLA SCALA
Domenica 23 genn., ore 14,45
«*Carmen*»
Domenica 30 genn., ore 14,45
«*Carmen*»
Domenica 6 e 13 febb., 14,45
«*Madama Butterfly*»
Dir. iniz. di promoz. prima dell'estradio - 691.885 Torino
Pullman speciale ore 11

'l Bôgianen
C.so Francia 339 - 725.090
Per la prima volta a Torino
COCHI e RENATO
FRANCO ROGGERO
MARIOLINO
Ingresso più consumazione L. 3000

...REPOSI
Dal 21 successo de
GLI SQUALI

FARO
Ore 21
THE GEORGE'S

NIGHT and DAY
v. San Francesco da Paola 2
Si avvertono i signori Soci che il servizio ristorante inizia alle ore 20
Al PIANO BAR, il maestro
LUCIANO BLASI

WESTEND
Grande debutto
BILLY BOY and Group
Str. Traforo Pino - Tel.

BOCCACCIO
DANCING
Compl. VITTORIO
e i suoi CAPRICCI

BOCCACCIO
RISTORANTE
SPECIALITA'
Aperto dalle 20 alle 3
c. Moncalieri 185, t. 681.666

al 2000
Via Stradella 93 - 290.714
Ristorante - Tavola calda
Aperto tutte le sere sino alle 3
NUOVA DIREZIONE
AL CLUB:
LA STRANA SOCIETA'

SCARABOCCHIO
DISCOTEQUE INTERNATIONAL
via Gramsci 15, t. 541.573

PLANETARIO JET
DANCING
Via Cavalcanti 5 - Ore 21
Per gli amanti del Ballo liscio
Fiorenzo 'd San Mò
e gli
ASSI CAMPAGNOLI
Presenta GIORGIO

Dimenticate l'inverno! Vivete la primavera ad
ARMA DI TAGGIA
(Riviera dei Fiori)
A 6 km da Sanremo - Alberghi e pensioni di tutte le categorie
Appartamenti ammobiliati - Autostrada dei Fiori.
Informazioni:
AZIENDA SOGGIORNO
Telefono 0184/43.733
18011 Arma di Taggia

...se vai in collina fermati a
La Beccaccia
visita la NUOVA SEDE
troverai un locale lussuoso ed accogliente
Str. Eremo 14, tel. 687.601
Chiuso al mercoledì

Lo CHEF del Ristorante
LORA
presenta alla sua Clientela le VARIE SPECIALITA'
Sabato 15 ore 20
v. Ventimiglia 152 - Tr. 676.808

HOSTARIA
IL PURGATORIO
(v. Belfiore 2, tel. 658.300)
Specialità
BRANZINO ALLA PIETRA
Al mercoledì RIPOSO

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Amerigo Rocchia.
ARTE CENTRO QUAGLINO (l. Carlo 177, tel. 511.101 - 532.603).
Alla Galleria Iacomini: A. Opalenoff.
Alla Sala Mialese: W. Desiderato.
BERMAN (v. Arcivescovado 3/18, telefono 537.438): Alberti, Bilinski, Mantredi, Tubino.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): «I disegni di Henry Moore».
GISSI (p.za Solferino 2, t. 534.475): «Le Tecniche Miste», Cassinari, Dova, Mignoco, Peverelli. Or.: 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 533.538): Mario Sinusi, tecnica studi.
IL RIDOTTO (Rocca 33 - tel. 831.873): personale di Enzo Vescovi.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Oggettività e impegno» (Artisti italiani e tedeschi): or. 10-13; 16-20.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 55): Metagrafica di Barisioni e Portincasa.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3 - t. 883.795): personale Enzo Scievolino.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): personale di Rosanna Muscolo Fiama.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 15,30 e 21,15 «Le soli. Mie compagne» - «Italy '69 La via del giapponese» - «Lotta per una vita» - «La prima Marialonga di Fiemme e Fassa».

Lettura di Dante — Oggi alle 17,45, in via Verdi 25, Giovanni Negri riprende la lettura con il settimo Canto del Paradiso.

«I suoi bastoni» — Il nuovo spettacolo delle marionette Lupi prosegue le sue repliche nel teatro di via Santa Teresa 5, ogni giovedì, sabato e domenica alle 16.

Domani all'AMBROSIO
DUE ORE DI SUSPENSE IN UNA PARIGI SCONOSCIUTA
Titanus
FAYE DUNAWAY
FRANK LANGELLA
in un film di
RENE CLEMENT

UNICO INDIZIO: UNA SCIARPA GIALLA
BARBARA PARKINS
KAREN BLANGUERNON, RAYMOND GEROME
con la partecipazione di
MAURICE RONET
Musiche di
GILBERT BECAUD

oggi MASSIMO oggi
Jean Yanne - Senta Berger - Sterling Hayden
da parte degli amici
firmato MAFIA

THE CHIMERA
NIGHT DISCOTECA
CERVINIA (AOSTA)
Cervinia di notte
Tutte le sere al
THE CHIMERA
spettacoli
attrazioni
complessi
famosi
APERTO FINO ALLE 4
CERVINIA
(Aosta)

dove andiamo questa sera

Luisa Rivelli ha realizzato per la televisione un programma-inchiesta che verrà trasmesso domani alle 11

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel con Luigi Proietti nella commedia musicale «Alleluja brava gente». Prenotazioni cassa Teatro. Telef. 535.640.

AL NUOVO (T. Regio): riposo. Sabato 15 ore 21 prima rappresentazione di «La giacca dannata» [illegible]. [illegible]

CARIGNANO: stasera ore 21,15 [illegible]

ERBA: stasera ore 21,15 Compagnia Teatro Nostro con Gipo Farassino nella commedia [illegible]

AL BAGATELLE (Cavoretto 3): 21.
AL FLORIDA (c. Solferino, 542.833): 21 Chi-po-cha, c. M. Calan[illegible].
ARLECCHINO: 21 Rosy e i Gentleman.
BELLE ARTI: ore 21 I Giusti.
CASTELLINO: ore 21 Pochito.
CLUB 84: ore 21 I Bardi.
COLLEGE CLUB (via Le Chiuse 13), piazza Statuto, tel. 471.1301.
EDEN: dalle [illegible]
DU PARC: [illegible]
FARO: ore 21 The Casper's.
FORTINO: [illegible]
GARDEN (cap. 33 sbarr., tel. 698.912): ore 21 Le Ombre.
GAUDIO: 16,30-23 I Musici.
GAY. SALA: 16,45-21 La V Strada.
LA PERLA: ore 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 Bert Bert Band.

[illegible]

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

[illegible]

in Liguria

[illegible]

Domani sera nel concerto al Palasport

Previn con la bacchetta ha soffiato Mia a Sinatra

Il pianista e direttore d'orchestra André Previn, al Palasport durante le prove

A molti è noto come il marito di Mia Farrow: un «dritto» che ha soffiato la donna a quel «duro» di Sinatra. Un personaggio che potrebbe essere uscito da un raccontino di Damon Runyon, quindi. Ma il maestro André Previn non ha niente (né il fisico, né le intenzioni) in comune con il mondo che popola Bulli e Pupe.

Previn è a Torino per dirigere, domani sera al Palasport, l'Orchestra Sinfonica della Rai, in un robusto programma che comprende le Variazioni e fuga su un tema di Purcell op. 34 di Britten, L'uccello di fuoco di Stravinski, e la Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 di Brahms. Ha 43 anni e dirige dal 1958: «Incominciai lavorando in provincia, dirigendo le più sgangherate orchestre della California. Accettavo tutto perché nella musica bisogna essere umili: non ci si improvvisa direttori. Il tirocinio e la gavetta sono il più razionale complemento agli anni di studio».

Abbozza faticosamente un sorriso da bravo ragazzo bene educato, come per sottolineare l'effetto dell'assioma appena enunciato, poi sale sul podio per provare con l'orchestra. Lavora e fa lavorare i professori della Sinfonica per un paio di ore su alcune battute di Britten; poi riprende il brano da capo. Sistematicamente. E' molto esigente sulla «dinamica» delle frasi, insiste sugli «accenti», sulle «coloriture». L'orchestra lo segue docile, e alla fine il quadro esce chiaro e smaltato. Previn appare ora affaticato, ma è più loquace: il ragazzo serio è soddisfatto. Possiamo parlare di musica?

«Ma certo, siamo qui per questo», *risponde mentre tenta di cavare il tappo ad una bottiglia di acqua minerale. Non ci riesce: chiede aiuto, lo ottiene; sorride grato. Come mai Mister Previn, domandiamo, lei ha improvvisamente abbandonato il jazz, di cui negli Anni Cinquanta era fra i più acclamati solisti? E poi, con la stessa radicale fermezza, ha mandato all'aria il proficuo lavoro di autore cinematografico? A Hollywood Previn era il primo della classe. Mentre con quella bacchettina lei non ignora di mettersi in concorrenza con Von Karajan. Se ne potrebbe dedurre che del «successo» non gliene importa proprio niente.*

«Del successo, per favore, non ne parliamo. Vorrei però fare una precisazione — *dice Previn, scandendo le parole, quasi dolorosamente* — una precisazione per quanto riguarda il mio passato di pianista jazz: io ho sempre studiato il classico. Il jazz, le colonne sonore rappresentano una parentesi: Hollywood è bella e avida. Con il cinema, e con una serie di "long playing", incisi in trio con Shelly Manne, mi divertivo e riuscii a mettere da parte una bella sommetta».

Insomma era solo un passatempo, che tuttavia rendeva un sacco di dollari.

Previn è divertito: «Ma io non sono venale. Tuttavia la vita è orribile senza soldi, a Hollywood».

Comunque, quattordici anni fa, André Previn decide di dedicarsi esclusivamente alla musica classica, mettendo a profitto gli studi compiuti con Mario Castelnuovo-Tedesco e con Pierre Monteux. Assume poi il posto di direttore dell'Orchestra sinfonica di Houston, Texas, succedendo a Sir John Barbirolli. Dal 1968 è a Londra impegnato con la «London Symphony».

Un ammiratore, mentre al Palasport chiede un autografo, gli esterna il suo entusiasmo per una canzone che la radio trasmette, insistentemente, da qualche giorno. «Quale?» chiede sorpreso Previn. Over the Rainbow, gli rispondono. «Ma non l'ho composta io — *corregge Previn* —. Avevo solo scritto l'arrangiamento, tanti anni fa». *E sembra che a parlare così sia proprio un uomo che ha sepolto il suo passato.*

«Che ne dice di Sinatra?» *arrischiamo per provocare la dolce freddezza di questo musicista.*

«Sinatra?» *sembra stupito.* «Non lo conosco. Per me è solo il miglior cantante del mondo».

E i «Beatles?».

«Bravi autori, hanno scritto delle belle canzoni. Ma non me ne intendo di queste cose: non ho nemmeno il tempo per seguirle. Sapete che durante il 1972 ho impegni per 180 concerti?».

Ma allora è vero che la vita di un musicista è tutta un sacrificio, come dicevano i romantici.

Un ultimo sorriso elargito dal Maestro Previn: «No. Non è così. Io faccio un mestiere duro, faticoso. Ma ho scelto io questa vita. E poi, stranamente, vi siete dimenticati di Mia Farrow, dei nostri due gemelli. In questi giorni, Mia è a Parigi impegnata in un film di Chabrol, con Jean-Paul Belmondo, ma fra due settimane ci riuniamo tutti nella nostra villa nel Surrey, un posto incantevole. Siamo una famiglia felice».

Franco Mondini

da oggi in prima

LE INIBIZIONI DEL DOTTOR GAUDENZI (in prima all'Alexandra, Faro, Fiamma, Statuto) — Diretto da Gianni Grimaldi, regista di precedenti film dello stesso genere interpretati da Buzzanca, è la storia d'un facoltoso industriale siciliano che giura fedeltà eterna alla moglie agonizzante. **«Vedovo con il complesso della buonanima»**, come dice il sottotitolo, Gaudenzi non riesce più a realizzare le avventure galanti che prima erano sua specialità, per cui corre ai ripari con l'aiuto d'un neurologo e d'una cura a base di ormoni femminili. Interpreti: Carlo Giuffrè, Françoise Prévost, Katia Christine, Paolo Carlini, Marisa Fabbri.

LOANO
LOANESE: I due gladiatori.
PERLA: Per una bara piena di dollari.
CERIALE
ODEON: Un amore pieno di [illegible].
ALBENGA
AMBRA: Zorro il cavaliere della vendetta.
ASTOR: La 24 ore di Le Mans.
CRISTALLO: L'amante perduta.
ALASSIO
COLOMBO: La montagna della paura.
RITZ: Scacco alla regina.
LA SPEZIA
CIVICO: Gli sterminatori.
ODEON: La classe operaia va in paradiso.

NUOVO MARCONI: Homo eroticus.
DIANA: Notte dopo notte dopo notte.
COZZANI: Quattro mosche di velluto grigio.
MONTEVERDI: Zeppelin.
SMERALDO: L'amante dell'Orsa Maggiore.
ARSENALE: Borgo missione Gestapo.

in Emilia

PARMA
CAPITOL: Senza movente.
DUCALE: Mania di grandezza.
JOLLY: Le inibizioni del dott. Gaudenzi, vedovo col complesso della buonanima.

ODEON: [illegible] del traffico.
VERDI: [illegible]
ASTRA: I compari.
ROMA: La figlia di Ryan.
TRENTO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
OLIMPICO: Il spillario Rio Grande.
RITZ: I vigliacchi non pregano.
D'AZEGLIO: Due once di piombo.

Il giornale non è responsabile delle varianti non tempestivamente comunicate alla redazione

3 giorni di baldoria
2° lotto senza pietà
75
75 montgomery uniti e scozzesi 9.900
50
50 camicie donna e uomo jersey, flanella, lana 3.900 / 4.900
50 cappotti donna e uomo 14.900 / 19.800 29.800
200
200 pantaloni donna e uomo 3.900 / 6.900
60
60 gonne 2.900 5.900 / 7.900
abiti uomo grandi marche 29.900
150
150 maglie uomo e donna 2.900 / 4.900
E' una follia. I capi offerti rappresentano l'eccedenza di dicembre, ma l'abbigliamento di Sporting è sempre eccezionale.
3 giorni di baldoria per sgombrare i locali.
Sporting
Via Garibaldi 8 bis - Tel. 51.97.36

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Clima britannico per Juventus e Torino in Coppa

LE SOLITE "FURIE,, (SCATENATE?)

Nazionale e "milanesi,, non sottovalutate il Belgio

Chi gioca a Torino l'8 marzo?

Il sorteggio di Zurigo ha messo le carte in tavola: a ciascuno il suo (avversario). Gli italiani, tutto sommato, non possono lamentarsi, trovano sulle rispettive strade avversari di buona levatura ma non dei «mostri». Buone squadre, non tali però da far rabbrividire. D'altra parte, arrivati a questo punto nelle competizioni internazionali, il nome di un rivale di comodo è impensabile.

Gli azzurri incontreranno il Belgio (andata 29-30 aprile, ritorno 13-14 maggio) e se si pensa che potevano trovarsi la strada sbarrata da Inghilterra oppure Germania c'è già da essere soddisfatti. I due colossi se la vedranno tra loro e l'Italia giocherà con uno dei due in semifinale, se naturalmente le cose vanno bene, quindi lo scontro è soltanto rimandato. D'altra parte, il Belgio non è avversario comodo. In casa propria ci darà senz'altro del filo da torcere e non è il caso di identificarlo con la rappresentativa di Lega che abbiamo incontrato a Charleroi.

Coppa dei Campioni

Per l'Inter, lo Standard di Liegi, che è la miglior squadra belga del momento. Tutto sommato, i nerazzurri, se si concentrano come l'argomento merita, dovrebbero farcela. Un altro accoppiamento interessante è quello che vede impegnati Ajax e Arsenal. Gli olandesi godono ormai di un grosso credito, sono ben lontani da quella squadra che si era affacciata timidamente in campo internazionale affrontando (e facendo soffrire) il Torino.

Coppa delle Coppe

Glasgow Rangers per i granata. Lo spauracchio per tutti era il Bayern di Monaco che è toccato alla Steaua di Bucarest. Il Torino incontra una squadra di gran nome, spesso protagonista nelle passate stagioni, celebre e temuta per lo slancio e la furia con cui affronta gli avversari in casa propria. Ma in fatto di determinazione e di slancio, il Torino di Giagnoni sa recitare bene la sua parte, per cui si prevedono due incontri ad un ritmo eccezionale.

Coppa Uefa

Il Wolverhampton per la Juventus, il belga Lierse per il Milan. Ai bianconeri è toccata la squadra rivelazione dell'Inghilterra. Nobili origini, coppe e scudetti nel passato, si presenta adesso rinnovata e temibile. Anche in questo caso, come è regola fissa quando sono di scena le squadre anglosassoni, sarà il ritmo e l'entusiasmo ad avere una parte determinante.

Il sorteggio di Zurigo ha evidenziato inoltre un problema importante: quello della concomitanza dei vari incontri. Prima di effettuare il sorteggio, il segretario dell'Uefa Hans Bamgerter, ha precisato che, nell'eventualità di concomitanza di date, gli incontri della Coppa dei Campioni e di Coppa delle Coppe avranno priorità su quelli di Coppa Uefa. Concorrenza inevitabile che puntualmente si è verificata e che interessa anche le due squadre torinesi.

Le partite tra Juventus e Wolverhampton, tra Milan e Lierse, tra il Ferencvaros e Zeliecznicar e la gara di ritorno fra Tottenham e Arad si dovranno disputare in date diverse da quelle fissate. Anche tra Celtic Glasgow (Coppa dei Campioni) e Glasgow Rangers (Coppa delle Coppe) sorge il problema concorrenziale, per cui le due società dovranno trovare un accordo, altrimenti l'Uefa sarà costretta ad intervenire d'autorità, invertendo l'ordine delle partite. Questa soluzione risolverebbe automaticamente i problemi di Torino e Juventus che al momento attuale hanno l'obbligo di giocare entrambe al Comunale l'8 marzo nelle rispettive competizioni. Una cosa, ovviamente, assurda e che dovrà essere risolta al più presto.

UNGHERIA ROMANIA	INGHILTERRA GERMANIA OVEST
JUGOSLAVIA UNIONE SOVIETICA	ITALIA BELGIO

UJPEST CELTIC	AJAX ARSENAL
FEIJENOORD BENFICA	INTER STANDARD
STEAUA BAYERN	STELLA ROSSA DINAMO MOSCA
TORINO RANGERS	ATVIDABERG DIN. BERLINO
JUVENTUS WOLVERHAMPTON	FERENCVAROS ZELJEZNICAR
UT ARAD TOTTENHAM	MILAN LIERSE

Questa l'Europa calcistica dopo il sorteggio di Zurigo per la primavera di Coppe

Valcareggi mette le mani avanti

Valcareggi può essere abbastanza soddisfatto per l'esito del sorteggio di Zurigo. Romania a parte, non ci poteva capitare niente di meglio che il Belgio. Squadra che non è da buttare, ma che impallidisce al confronto con Inghilterra e Germania. La sorte, quindi, ci è stata anche favorevole abbinando inglesi e tedeschi, con il risultato di eliminare uno dei due dalla scena. Il Belgio è squadra omogenea a tutti i livelli. Quadrata, decisa, intraprendente tra le mura amiche, conta su qualche elemento di primissimo piano. Gioca un calcio collettivo nel senso più autentico del termine. Da notare, cosa importante, che il Belgio negli ultimi quattro anni figura tra le prime otto squadre europee.

Valcareggi, intervistato a Zurigo, è apparso abbastanza soddisfatto: «Le squadre erano sette, una dovevamo pur incontrarla. Certo, meglio il Belgio che l'Inghilterra o la Germania. Ma è una squadra notevole e sarebbe un grosso errore sottovalutarla». Si è naturalmente fatto un paragone tra la nazionale belga e la rappresentativa di Lega che ha incontrato gli azzurri a Charleroi: «Il Belgio è più forte di quella che abbiamo visto allora — ha detto Valcareggi — mancava di Devrindt, Van Moere e di un forte centrocampista. Non è il caso di fare paragoni».

Giagnoni "Grinta loro grinta noi!,,

Il Glasgow Rangers non sta attraversando un buon momento in campionato, anche se nelle ultime domeniche ha dato segni di ripresa. Si trova infatti staccato in classifica di ben otto punti rispetto al Celtic. Gioca il classico 4-3-3 e conta soprattutto sull'attacco i suoi uomini migliori. Tra questi fa spicco il centravanti Colin Stein che è il capocannoniere della squadra con 15 reti e che gioca da tempo in nazionale. Al suo fianco, l'ala Willy Johnstone che è l'altra punta fissa degli scozzesi. I Rangers si sono sempre basati su un gioco impostato sull'entusiasmo, ma oggi hanno imparato a ragionare.

Giagnoni: «Non mi lamento, qualsiasi squadra mi sarebbe andata bene, ad eccezione del Bayern. I tedeschi sono sempre molto temibili. Noi in Inghilterra abbiamo già fatto le nostre brave esperienze e non ci andremo impreparati. Gli scozzesi corrono, hanno grinta? Perché, il Torino scherza, sotto questo aspetto? Sarà un turno duro, ci sarà da combattere e noi combatteremo. Non mi interessa se giocheremo prima a Torino oppure in Scozia. Queste sono sfumature, l'importante è accumulare subito un buon vantaggio che ci metta al sicuro per la partita di ritorno».

Vycpalek: "Li conosciamo,,

Il Wolverhampton che incontrerà la Juventus sarà senza dubbio un avversario ostico, ma non irresistibile. I bianconeri sono senz'altro superiori sul piano della classe e della manovra, basterà che riescano a mantenere la partita sul terreno loro favorevole. Gli inglesi, sabato scorso, hanno battuto la capolista Manchester United per 3-1, un bel biglietto di presentazione in vista della Coppa. Il giocatore di maggior spicco dei «wolves» è il gigantesco centravanti irlandese Derek Dougan che ha partecipato alla Coppa del mondo in Svezia nel 1958. E' un elemento pericoloso e insidiosissimo che quest'anno ha già segnato 21 reti.

Vycpalek, quando gli hanno comunicato l'esito del sorteggio, ha dichiarato: «Un avversario durissimo, proprio il più difficile che ci poteva capitare per il nostro tipo di gioco. E' una squadra tipicamente inglese ed è tutto detto: forte, esperta, irriducibile, abituata ad aggredire l'avversario. D'altra parte, contro Aberdeen e Leeds ce l'abbiamo messa tutta e quindi questo nuovo confronto non ci spaventa. L'esperienza ci sarà molto utile».

Sono bravi come quelli del Bolscioi

Göteborg. I campioni sono russi. La coppia più brava degli «europei» di pattinaggio è quella formata da Irina Rodnina e Aleksar Ulanov che ieri nella città svedese con un esercizio spettacoloso hanno conquistato il titolo dell'«artistico». La Rodnina e Ulanov in azione

Domani si recupera la "libera,, del Sestriere

Una discesa per Thoeni (quella del "Kandahar,,)

A Kitzbuehel la pista è molto difficile e può favorire Gustavo

dal nostro inviato

Kitzbuehel, giovedì sera.

Ancora due concorsi importanti e poi lo sci mondiale si trasferirà in Giappone per disputare, Brundage permettendo, le gare olimpiche. Dopo i concorsi di dicembre finalmente tutti i protagonisti si ritrovano qui a Kitzbuehel ad un mese di distanza per verificare cos'è mutato in questo periodo.

In tutta l'Austria, e così in Germania e nella Svizzera tedesca — Wengen compresa dove si dovrebbe gareggiare a partire da sabato 22 — non c'è assolutamente neve, ma per far disputare l'«Hahnenkamm» la si è trasportata con gli autocarri lavorando per giorni e giorni e sistemarla come un lungo tappeto ghiacciato dalla partenza all'arrivo. Il lavoro è stato enorme e il risultato tecnicamente ineccepibile, ma manca necessariamente il margine di sicurezza alla pista, perfettamente percorribile purché si sappia mantenere l'equilibrio.

Guai a chi cade, vengono i brividi a pensare dove potrebbe finire. Il percorso è soltanto lievemente modificato nel tratto terminale, con la rinuncia al grande muro che precede il doppio schuss finale. I concorrenti dal piano imboccano una stradina che li porta sul canalino dello slalom, lo percorrono interamente e imboccano poi la seconda parte del classico «salvolone» che conduce all'arrivo.

La pista è tecnicamente difficile, proprio quello che ci vuole per Gustavo Thoeni, estratto in partenza esattamente al centro del primo gruppo con il numero otto. Gustavo non è ancora in forma eccellente, ma appare assai più «caricato» che non nello scorso dicembre e vorrebbe replicare con un clamoroso successo in discesa, all'inattesa vittoria del suo rivale Duvillard nello slalom di Berchtesgaden. Le gare doppie del resto portano fortuna agli italiani che lo scorso anno a Sugarloaf, negli Stati Uniti, ottennero una serie di piazzamenti, la vittoria con Anzi, i punti decisivi per il successo in Coppa del mondo per Thoeni.

Thoeni nella «libera» ha un'ottima occasione per vincere in Coppa del mondo

Domani si corre il recupero della discesa del Kandahar (che fu rinviata per un pericolo inesistente al Sestriere e qui la si riprende in condizioni peraltro meno difficili), sabato la prova dell'Hahnenkamm e domenica lo slalom conclusivo. Sono gare decisive per la formazione delle squadre olimpiche delle diverse nazioni, e soltanto gli azzurri hanno già designato quasi tutti i nominativi dei selezionati, lasciando ancora un margine di dubbio formale per Besson ed uno, un poco più consistente, per Stefani, eventualmente non rimpiazzabile con Stricker.

I francesi, rivoluzionati i piani dall'eliminazione di Russel, designeranno gli otto nominativi soltanto a Wengen, così come gli svizzeri che rinviano di una settimana la selezione avendo un compito veramente difficile. Per l'Austria, Hopichler ha già designato Harald Rofner, David Zwilling, Karl Schranz e Heini Messner. Gli altri verranno comunicati domenica e due fra essi dovrebbero essere senz'altro Karl Cordin e Werner Bleiner. Tutti gareggiano per uno scopo, sarà lotta dura.

Giorgio Viglino

Il "bob,, sul video stasera da St-Moritz

ST-MORITZ, giovedì sera.

Iniziano oggi i campionati europei di bob a due. Giovedì e venerdì prossimi si disputeranno le gare del «quattro». L'Italia è presente con tre equipaggi che sono poi quelli dei piloti esclusi dalle Olimpiadi con i frenatori cambiati. Stando a quanto si è visto nelle prove ufficiali gli azzurri non hanno grandi possibilità di successo. I tedeschi sono i grandi favoriti con le coppie Zimmerer - Utzschneider, Kahl-Walz e Floth-Bader.

La pista non è nelle condizioni migliori. Soffia un vento abbastanza caldo e gli organizzatori hanno serie preoccupazioni per la regolarità delle discese. Per quanto riguarda gli italiani Gaspari-Benoni, Oscar Dandrea-Carlesso e Aldo Dandrea-Dei, non hanno avuto modo di provare a fondo il tracciato, in quanto hanno avuto soltanto cinque discese a disposizione durante gli allenamenti.

I tre piloti, comunque, sono certi di poter migliorare i tempi ottenuti nelle due «manches» odierne e in quelle in programma domani. La televisione trasmetterà in differita sul Programma Nazionale alle 22,40 circa, le fasi principali della prima giornata di gare.

Scherma Gli azzurri Bertinetti, Mochi, Ley, Bellone e Romanelli parteciperanno domenica a Parigi al trofeo Schmetz di spada riservato agli atleti «under 20». Gli juniores Montano, Bernkopf, Pezza, Di Lorelo, Tiberi, Mangiarotti, Guercia, Mochi e Romano saranno invece a Londra per il premio Nescafè di fioretto.

Zanussi Il 26 e 27 febbraio verrà disputato a Piancavallo, presso Aviano, il Trofeo Lino Zanussi, gara nazionale di slalom speciale e gigante maschile.

L'Ignis a Madrid per restare in Coppa

Questa sera il retour-match contro il Real - Basteranno quattordici punti di vantaggio

La strada dell'Ignis per la finalissima della Coppa Europa di basket passa da Madrid. I varesini sono impegnati questa sera nel retour-match con il Real, contro il quale partono da + 14 per il vantaggio acquisito nella partita d'andata. Se l'Ignis vincerà o quanto meno, perderà con uno scarto inferiore ai quattordici punti, avrà come prossimo avversario il non troppo temibile Slavia. In caso contrario, invece, dovrà vedersela con il ben più pericoloso Jugoplastika di Spalato.

Il trainer Nikolic è abbastanza preoccupato. Primo perché il Real Madrid è sempre degno del massimo rispetto; secondo perché la sua squadra ha dimostrato in campionato di non essere in grande condizioni. L'allenatore deve anche risolvere il problema della sostituzione di Ossola infortunato. Il candidato dovrebbe essere Rusconi nel quale Nikolic nutre la massima fiducia. Ci sono anche altre soluzioni, con Zanatta, Vittori o Gennari.

Se l'Ignis, comunque, è priva del suo play-maker, anche il Real Madrid probabilmente non potrà disporre di uno dei suoi migliori uomini, Vicente Ramos che ha una spalla in disordine per una caduta durante l'incontro di domenica scorsa contro l'Estudiantes. Ramos sarà tuttavia in panchina e l'allenatore degli spagnoli Ferrandiz si riserva di utilizzarlo in caso di estrema necessità, se i medici lo permetteranno. La partita avrà inizio al Pabellon Deportivo alle 19,30 e sarà trasmessa in diretta dalla televisione e dalla radio in tutta la Spagna.

Un'altra squadra italiana è impegnata in coppa questa sera. Nella Coppa Europa femminile il Geas si difende dall'assalto del Clermont Ferrand nella palestra di casa a Sesto San Giovanni. Il primo incontro fra le campionesse italiane e le francesi (seconde l'anno scorso in questo torneo) si concluse con il successo del Clermont, avanti di sei punti. Le ragazze di Travisan scendono quindi sul parquet per vincere e superare il turno. Il compito è difficile ma non impossibile.

repond
la telesegretaria®
che,
in Vostra assenza,
risponde al telefono
e registra* i messaggi
di chi Vi ha cercato.
* mediante qualsiasi registratore, anche a batteria.
Per informazioni telefonate al
539.776 - 540.550 Torino
oppure
INVIATE QUESTO TAGLIANDO ALLA:
SIME BRONDI CASELLA POSTALE 344 - 10100 TORINO
RICEVERETE GRATIS E SENZA ALCUN IMPEGNO UNA RICCA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA E LISTINO PREZZI.
NOME
INDIRIZZO
PROFESSIONE

arcar
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
per la zona di Moncalieri
PER LA VOSTRA SICUREZZA
seleziona - revisiona - mette a punto le migliori vetture da un vasto assortimento di usato
SALONE autoccasioni
C.so Roma 19 ter - Moncalieri - tel. 640121 - 641482
ogni vettura è munita del nostro certificato numerico

Impresa vende direttamente
ALLOGGI signorili e box - nuovi - pronti - acqua calda continua - dimensioni varie - mutuo - agevolazioni.
ATTICI salone - tre camere - doppi servizi - cucina.
NEGOZI mq 100-200-350 - possibilità abbinamento magazzino.
MAGAZZINO mq 500 - 1000.
VIA SAGRA SAN MICHELE 53 - TELEF. 727.491 TORINO

Fa la spensierata: finge oppure è sincera?

LA FIORENTINA DEVE GETTARE LA MASCHERA

Liedholm, uomo tranquillo, non parla di scudetto

dal corrispondente

Firenze, giovedì sera.

Vista dal versante fiorentino, la partita di domenica con la Juve è facilmente inquadrabile. Che poi per inquadrarla occorra un luogo comune, pazienza. C'è di peggio. Il luogo comune è questo: a Torino la Fiorentina ha tutto da guadagnare e nulla da perdere. E' una Fiorentina con una classifica superiore al previsto e con prospettive non eccezionali. Dopo le tribolazioni della stagione scorsa ha riacquistato fiducia, o più esattamente spensieratezza, questo sì. Anche il pubblico è di nuovo spensierato, e in questa settimana si trastulla al pensiero che la squadra viola possa in qualche modo infastidire la capolista, tutto qui. La parola scudetto è da inventare, e nessuno a quel che sembra sta facendo qualcosa per inventarla. Sono paroloni che con la Fiorentina attuale non vanno proprio d'accordo.

Il più pacato, il più disperatamente realista in questa settimana di euforia, è Nils Liedholm, il quale ripete a intervalli regolari che la Fiorentina è partita con un dato programma (anche di punti) e che la magnifica classifica raggiunta con nove risultati utili consecutivi non deve illudere, non deve alimentare assurde speranze.

A Torino i viola si presenteranno in formazione incompleta. E' la regola. Non sono mai stati al completo dall'inizio del campionato a oggi. Contro la Juve, dato e non ancora concesso che possa rientrare Mazzola II, mancheranno di nuovo Merlo e Ferrante.

Galdiolo, un «badile»

Il giocatore più in forma è Nevio Scala, massiccio, dinamico, resistentissimo. Gioca un po' troppo per conto proprio, non per mania di personalismo, ma per una certa difficoltà ad inserirsi nella cosiddetta manovra collettiva. In ogni modo è prezioso. In forma è anche Galdiolo, che a Firenze chiamano «Badile». E' un difensore ancora alle prime armi. Se qualche volta, come gli è capitato, entra duro, lo fa essenzialmente per inesperienza. Certo, una [illegible] Minoprio ha un'altra grazia.

L'involontaria (e decrescente) durezza di Galdiolo è largamente compensata dal principesco Brizi, il quale in dieci anni di carriera deve ancora sfiorare un avversario, e appena tutto questo fatalmente accadrà seguiranno scuse fino alle lacrime. Con Ferrante fuori squadra per infortunio, Brizi fa la spola tra il ruolo di stopper e il ruolo di battitore libero. Il suo rendimento non ne soffre. Può darsi però che a Torino Liedholm abbia in mente di far giocare come libero il livornese Pellegrini, spesso impegnato in trasferta con risultati tutt'altro che disprezzabili. La formazione, lo diciamo per inciso, è ancora in alto mare: la condizionano l'infortunio a Mazzola e più che altro lo stato fisico di Esposito.

Chiarugi, il simbolo della nuova Fiorentina che ha ritrovato entusiasmo e che ha saputo reinserirsi nella «battaglia» per lo scudetto

Salvatore Esposito, detto «Ciccillo», nato a Torre Annunziata nel 1948, arrivò a Firenze nel '67 per trecentomila lire (di cui cinquanta a lui). E' tornato in campo domenica scorsa contro il Varese dopo sette mesi. Non è ancora a posto, o meglio non ha ancora riacquistato padronanza. Ha avuto un grave strappo, e poi ci sono state complicazioni e ricadute. Durante la sua assenza Esposito è stato sostituito da Andrea Orlandini, fiorentino di San Frediano, già del Prato e della Sambenedettese (ma sempre in prestito). Come giocatore è ordinato, disciplinato, attento, anche se con poca iniziativa. Liedholm lo mise in squadra in agosto e, Esposito o no, se lo terrà il più possibile.

Poi c'è De Sisti, da molti definito in calo rispetto alle stagioni scorse. Il calo c'è davvero, ma la nuova mentalità della squadra viola e il nuovo modo di giocare, lo aiutano sensibilmente in questa fase tutt'altro che felice.

In avanti, ecco due centrocampisti notevoli (quando decidono di andare). Sono Luciano Chiarugi, detto «La freccia di Ponsacco» con un tono chiaramente ironico, e Sergio Clerici, centravanti a tempo pieno e già un po' affaticato perché oltre a fare il centravanti deve fare certe volte anche l'ala destra, mancandone una di ruolo. Clerici è il successore di Vitali, nel senso che è arrivato dopo di lui. Non ci voleva molto per non farlo rimpiangere, e difatti non risulta che qualche tifoso abbia nostalgia dell'attuale centravanti capitolino.

Ferrante e Merlo

Questa, nelle sue linee essenziali, la Fiorentina di Liedholm. C'è anche un portiere, già. E' Superchi, ciociaro, e per questo chiamato «Ciocio». E' un portiere talvolta contestato, si deve aggiungere. Ma dopo la papera di Carmignani a Cagliari, anche i contestatori viola si sono persuasi che in fondo la piazza non offre molto di più.

Quanto a Liedholm, uomo che pensa costantemente al calcio (o alla pittura moderna, ma solo il lunedì), bisogna aggiungere in tutta schiettezza che i tifosi viola lo ammirano senza riuscire a esaltarlo. Non dà soddisfazione, è sempre molto prudente, o forse, come si diceva, terribilmente realista. E' un tecnico che lavora in équipe e che trova immancabilmente buio nel campo. Dategli una pila e farà mezzanotte.

Giuseppe Masieri

Accadde dodici anni fa

Liedholm e Boniperti prima di un Juventus-Milan nel 1960. Dodici anni sono riusciti a cambiare molte cose. Uno è diventato allenatore della Fiorentina, l'altro presidente della Juventus. Domenica si ritroveranno rivali ma in panni borghesi e rimpiangeranno questa fotografia che li ricorda leali antagonisti in divisa calcistica (Foto Moisio)

Juventus, nove gol

La Juventus stamane ha disputato il consueto collaudo di partita di metà settimana. Vycpalek ha contrapposto due squadre comprendenti la «rosa» dei titolari. Da una parte i difensori rafforzati da alcuni centrocampisti e giocatori di riserva, dall'altra gli attaccanti. Hanno prevalso i difensori, dopo quaranta minuti di gioco, per 5-4. Marcatori nell'ordine: Novellini (D), Bettega (A), Anastasi (A), Marchetti (D), Capello (D), Anastasi (A), Cuccureddu (D), Savoldi (D), Bettega (A).

Campo pesante e insidioso. La consegna era di non andare oltre ai tre «tocchi». Buon ritmo, buona armonia e particolare impegno. La squadra non ha mai manifestato momenti di nervosismo ed ha giocato in scioltezza. Carmignani, in particolare, è apparso rinfrancato. Il portiere bianconero, ascoltando il suggerimento di Albertosi, si è allenato per una ventina di minuti con i guanti di lana. Nella partitella, però, è ritornato ai guanti di gomma.

Contro la Fiorentina giocherà la formazione tipo. Vycpalek non intende cambiarla, almeno per il momento. Se però domenica qualcuno dovesse accusare fatiche e vuoto non sono escluse per la trasferta di Vicenza, sostituzioni. Cuccureddu, Savoldi e Roveta sono apparsi in gran forma.

Domani sera i bianconeri raggiungeranno il ritiro collegiale di Villar Perosa.

Contro i granata non gli è mai andata bene

Il "mago,, fa le corna al Toro

Helenio ritrova Ginulfi e rilancia Amarildo e Scaratti

dal corrispondente

ROMA, giovedì sera.

Arriva il Torino, la «bestia nera» dell'Olimpico che ha dato in passato parecchi dispiaceri alle squadre romane. L'anno scorso i granata, dopo il secco 4 a 0 inflitto al Comunale di Torino alla compagine di Herrera, provocarono il clamoroso processo al mago all'aeroporto di Fiumicino e il conseguente licenziamento altrettanto clamoroso.

I colori del Toro non portano bene ad Helenio. Fu infatti lo stesso Torino a togliere le residue speranze alla Roma nel torneo di coppa Italia, con un gol del giovane Bozzi. Ce n'è abbastanza, in ordine di tempo, per turbare i sonni del trainer argentino e dei suoi giocatori. Ma ieri sera c'è stato un episodio che ha sollevato di colpo il morale in casa giallorossa contribuendo a far dimenticare in fretta le opache esibizioni della squadra in queste ultime giornate di campionato. La federazione medico sportiva ha riconosciuto abile il portiere Ginulfi e ha concesso il benestare per la ripresa agonistica.

Herrera ha sempre sostenuto che il ruolo del portiere riveste una importanza tutta particolare nel gioco di squadra. Con i giovani Quintini e Gamberini infortunati, De Min giù di morale dopo le aspre critiche di Helenio, il trainer probabilmente prenderà il coraggio a due mani rilanciando il portiere titolare. E' un grosso rischio perché Ginulfi, completamente recuperato fisicamente, potrebbe cadere all'emozione dell'improvviso ritorno. C'è però da considerare che la qualità più spiccata del mago è sempre stata quella di saper caricare i suoi giocatori.

«I medici mi restituiscono Ginulfi — ha dichiarato nei giorni scorsi il tecnico argentino — al resto ci penso io».

Una promessa che rende ancora più affascinante lo scontro fra granata e romanisti. Sanitari e infermieri dell'istituto di medicina sportiva, dove Ginulfi ha continuato ad allenarsi, si sono trasformati in questi giorni in improvvisati goleador con il duplice scopo di permettere al portiere di mantenersi in forma e nello stesso tempo di essere controllato sotto sforzo degli specialisti. Ginulfi sarebbe quindi pronto a mettersi fra i pali della sua porta fin da domenica prossima. L'ultima parola spetta ad Herrera che stamane, allo stadio Flaminio, esamina personalmente il portiere.

Per Ginulfi è un grande giorno. Ieri sera non è riuscito a trattenere le lacrime quando il presidente Anzalone gli ha comunicato il verdetto che lo sollevava dall'incubo di dover abbandonare il calcio. E' stato un segno della sorte che sembra aver cambiato bersaglio. Infatti, anche gli infortunati Amarildo e Scaratti, la cui assenza ha pesato parecchio sul gioco della squadra, si sono ristabiliti. Contro i granata ci saranno quasi sicuramente anche loro. Herrera è tornato a sorridere. Nonostante gli incidenti, la Roma si trova a 4 punti dalla Juventus. «Non abbiamo mai perduto in casa — ha commentato con tono baldanzoso il mago — adesso, specialmente se potrò contare su Amarildo, verranno anche il gioco e i punti. La partita con il Torino è difficile. I granata, sotto la guida di Giagnoni, praticano un football di alto livello. Ma credo proprio che stavolta riusciremo a sfatare la tradizione».

In un clima di ritrovato ottimismo la squadra continua stamane gli allenamenti. Il sorriso di Ginulfi, che genera in tutti un'immensa soddisfazione soprattutto sotto il profilo umano, costituisce una garanzia di saldezza morale per affrontare con spirito sereno la gara di domenica. Per i granata sarà una giornata dura. Almeno così promettono i «lupi» del mago.

Mario Bianchini

sotto le luci del «ring»

Tre italiani per 3 europei

Puddu, Lopopolo e Atzori si giocheranno entro febbraio il titolo continentale

Due titoli europei da difendere, un altro da conquistare: questo il programma immediato per i pugili italiani nei primi mesi del '72. La serie degli incontri a livello continentale incomincerà il 26 corrente a Milano, dove Tonino Puddu metterà in palio la corona dei pesi leggeri contro il suo sfidante ufficiale, il francese Le Jaouen. Si tratta di un avvenimento di notevole importanza, non solo per gli organizzatori milanesi, da tempo alla ricerca di una vedetta che rinnovi i tempi di Loi, ma anche per lo stesso pugile sardo: Puddu, con un po' di fortuna, può anche arrivare in vista del titolo mondiale.

Il secondo italiano impegnato per un campionato d'Europa, ma per conquistarlo, è il milanese Sandro Lopopolo. Per la rinuncia al titolo dei superleggeri dello spagnolo Carrasco, si contenderanno la successione i due pugili che erano in lista di attesa, cioè il francese Roger Zami e appunto Lopopolo. Il *match* quasi certamente si svolgerà a Parigi il 28 febbraio. La posizione di Lopopolo è infatti così ambigua da non invogliare gli organizzatori italiani, divisi in due correnti, a battersi per fargli disputare il titolo in Italia. Sandro infatti, alla scadenza del contratto di procura con Branchini, ai primi di marzo, passerà alla «colonia» di Amaduzzi. Strumolo, che è cane e gatto col manager bolognese, non si è scaldato l'anima per un pugile che cambierà bandiera tra due mesi, mentre il «numero uno» degli organizzatori italiani, Rodolfo Sabbatini, non si è dato da fare, coerente con se stesso, per aiutare un pugile che per due mesi ancora dipenderà da Branchini.

Quest'ultimo è il solo che abbia lavorato per procacciare al suo pugile una buona borsa e a se stesso l'ultima copiosa percentuale, accordandosi con gli organizzatori parigini per una borsa di undici milioni e mezzo di lire, più il venti per cento sui diritti televisivi. Al contratto manca ancora la firma di Lopopolo: conoscendo il carattere di Sandro, che quando ha avuto la luna pretende il sole, è lecito attendersi ancora qualche sorpresa.

Infine a Berna un altro sardo, Fernando Atzori, metterà in palio il titolo europeo dei pesi mosca contro lo svizzero Fritz Chervet, già da lui sonoramente battuto. L'incontro era stato fissato per il 28 gennaio, dalla Svizzera è giunta la notizia di una richiesta di rinvio al 3 marzo, ma Sconcerti manager del campione d'Europa ha rifiutato, affidandosi all'Ebu per il rispetto della data fissata. Non si sa ancora come andrà a finire la vicenda. Si sa invece a priori come andrà a finire il match, ma non è certo colpa di Atzori se i pesi mosca europei non esistono più e se gli tocca quindi, per difendere il titolo, accettare il rivale che gli passa il convento.

Sorrisi prima le botte poi

Il dott. Italiano controlla il cuore di Terry Daniels, mentre Joe Frazier osserva divertito. Sono i preliminari scherzosi del match di sabato, poi si passerà alle botte

Joe Frazier ha festeggiato ieri il suo ventottesimo compleanno allenandosi duramente a New Orleans in vista dell'incontro di sabato prossimo con Terry Daniels, un figlio di papà, studente di legge e pugile a tempo perso, diventato quasi per caso il contendente, titolo in palio, del campione del mondo. Frazier non ha voluto trascurare l'allenamento, anche nel giorno della sua festa, perché non vuole correre rischi. Sa benissimo che Daniels, arrivato al titolo soltanto perché suo padre, miliardario, ha garantito i dollari per la borsa al campione, non è un avversario pericoloso, anche se dotato di una certa potenza. Joe ha però saputo che la giuria per il match di sabato sera sarà composta da tre persone scelte dagli organizzatori e teme che, a New Orleans, tentino il tiro mancino di rubargli clamorosamente il titolo con un verdetto fasullo. La determinazione di Frazier è quindi quella di evitare, sul ring della capitale della Louisiana, il segreto desiderio di imitare Clay e di prodursi in uno show, lasciando tirare il fiato a un rivale più debole di lui per il piacere di prolungare lo spettacolo. Il «Marciano nero» aggredirà Daniels, con il proposito di mandarlo subito al tappeto, magari al primo pugno. Tanto peggio per la tv, che trasmetterà l'incontro in tutti gli Usa. «I bianchi — sostiene Frazier — mi vogliono far perdere il titolo, ma io non mi presterò ai loro giochi».

Momento difficile per Canè

E' il momento nero di Danio Canè. Il peso massimo bolognese ha perso il titolo italiano, nel giorno di Santo Stefano, per un'assurda squalifica contro il bresciano Zanini; nei giorni scorsi è passato, suo malgrado, all'onore delle cronache scandalistiche, per certe rivelazioni, tosto ridimensionate, sulla sua partecipazione al festival delle «fotoporno» di Bologna. Il colpo di grazia gli è venuto dalla Fpi che, su parere della Commissione nazionale arbitri e giudici, ha omologato il risultato-scandalo di Reggio Emilia, confermando la cintura tricolore ad Armando Zanini.

La logica, il buon senso e l'eloquenza dei filmati alla tv avrebbero voluto, come minimo, una soluzione compromissoria, cioè l'omologazione del verdetto con l'obbligo per Zanini di rigiocarsi immediatamente il titolo con lo stesso Canè. La Commissione nazionale arbitri, invece, chiamata a giudicare l'operato di un collega, non ha avuto il coraggio di sconfessare il signor Checchi, l'unico che abbisognasse di una lunga squalifica. In ogni caso la fortunosa scalata di Zanini al titolo tricolore avrà vita breve. E' di ieri il comunicato della Fpi che fissa il 29 febbraio come termine ultimo per l'incontro tra il campione d'Italia e lo sfidante ufficiale Bepi Ros.

Mini-boxe

ADINOLFI — L'organizzatore Sabbatini ha visto l'asta per il campionato d'Italia dei pesi medio-massimi tra Domenico Adinolfi e Gianfranco Macchia. L'incontro dovrà svolgersi, in sede da designare, entro il 26 febbraio.

Testi di
GIANNI PIGNATA

Migliori cavalli dell'anno sono Barbablù e Weimar

(Soltanto in Italia, naturalmente!)

(o. r.) Barbablù per il trotto e l'inviato Weimar per il galoppo sono i cavalli dell'anno per il 1971: era difficile scegliere meglio. Questo in Italia: se allarghiamo la cerchia agli altri paesi europei non sussistono dubbi: Mill Reef è senza dubbio il miglior purosangue. Une de Mai in campionessa del trotto e la sua ultima impresa è di quelle che lasciano strabiliati: sui 2250 metri del Prix de la Côte d'Azur, a Cagnes sur Mer, ha vinto facilmente con il tempo di 1'17" al chilometro. E' apparsa bella come mai, potente come in rare occasioni. Chi potrà battere questa prodigiosa cavalla nel Prix d'Amérique?

Oggi si corre al galoppo a Napoli, al trotto a Roma ed a Palermo. Ad Agnano, Premio Malse (L. 1.450.000, m. 1700) con Sciasaria 48 ½, Norbò 56, Kirù 50 ½, Tangaro 50 ½, Larice 51; Premio Lonia (L. 1.450.000, m. 1800) con El Fayum 61, [illegible] Lancer 57 ½, Sivash 53, Ebro 58, Mister Crown; favoriti: Ariese, Monticano, Kirù, Valserina, Sivash, Pandolina, Basilico.

A Tor di Valle Premio Umbria (L. 2.300.000, m. 1600) con Forte Ventura, Rivelino, Mao, Takaoka; favoriti: Cordoba, Urilio, Racconigi, Monigaseo, Filotirano, Takaoka, Ulterius, Long Life. A Palermo, Premio Bergamo (L. 1.000.000, m. 1600) con Fraser, Rio de Prato, Diorbalmo, Dublino, Cardilia.

LA CALVIZIE ELIMINATA IN UN'UNICA SOLUZIONE O PROGRESSIVAMENTE

Da oggi non è più necessario essere calvi o andare in giro con i capelli diradati. Se siete calvi o lo state divenendo, in 3 ore l'infoltimento dei capelli SVENSON può risolvere il Vostro problema in un'unica soluzione o progressivamente. I Vostri capelli attuali saranno infoltiti con dei capelli umani, identici ai Vostri per colore e struttura. E' l'unico che viene eseguito senza fili, congiunzioni tramite chirurgia, colle, adesivi o altri sistemi sorpassati. Infatti Vi permette di fare lo shampoo, la doccia, dormirci sopra e praticare tutti gli sports. Venite oggi stesso per un colloquio gratuito e senza impegno con i nostri esperti, che Vi daranno tutte le informazioni inerenti al Vostro caso, oppure telefonateci per un appuntamento.

I nostri orari sono: da lunedì a sabato dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,00.

MILANO - Corso Europa, 12 - Tel. 79.50.66 - 79.66.17
TORINO - Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.38.64 - 53.38.66
VERONA - Via Frattini, 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1/2° - Tel. 22.06.43
ROMA - Via del Tritone, 61-D - Tel. 68.69.71
NAPOLI - Via S. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31.06.61

DIECI ANNI DI STUDI E RICERCHE SONO PER VOI LA MIGLIORE GARANZIA

SVENSON MAN-TOP®

Una casa al mare per tutti
a S. Bartolomeo al Mare (Imperia)
costruzione signorile, parking 2 passi dal mare
Appartamenti arredati affitto annuo L. 250.000
Informazioni e visite sabato e domenica
portineria: via Aurelia 38 - S. Bartolomeo.

PRIMA DI ACQUISTARE UNA
PELLICCIA
visitate il nostro assortimento in vendita per fine stagione a prezzi dimezzati

300 PELLICCE PRONTE DA INDOSSARE

Castoro naturale L. 250.000
Visone cinese L. 264.000
Rat mousqué L. 180.000
Persiano Bochara L. 215.000
Giacchini visone L. 195.000
Persiano zampe L. 85.000
Lapin, gatto, capretto, cavallino da L. 50.000 a L. 100.000
Scegliete mezzo di pelli e firmatele a garanzia; il laboratorio confezionerà su misura.

Visone canadese e scandinavo da L. 550.000
Castoro Canada lontrato da L. 260.000
Persiano Swakara da L. 240.000
Offerta speciale cappelli visone pelle intera L. 22.000
Inoltre: ocelot - giaguari - leopardi - lontre - foche - marmotte. Assortimento colli e cappelli.

VIA S. DONATO, 54
VIA GARIBALDI, 28 (quasi ang. via della Consolata)
A scelta della vendita si effettua pagamento anche dilazionato.

comunicato "BIG,,

Da oggi sono in vendita le nostre arance BIG raccolte alla maturazione giusta dalla fiorente Sicilia

senza nessun trattamento
di conservazione e di lavorazione
le abbiamo immesse sul mercato

DITTA F.LLI BRUNO - Mercati Generali

REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA
10 MARCHI D'ARGENTO
LA VALUTA PIU' FORTE PER UN GRANDE EVENTO
LA XX OLIMPIADE - MONACO 1972
ULTIMA EMISSIONE (1971)
DISPONIBILE per CONSEGNA IMMEDIATA
1971

L. 11.600

MÜNCHEN (D) - STUTTGART (F) - KARLSRUHE (G) - HAMBURG (J)

Sono ancora disponibili le ultime serie dell'emissione 1970: Serie 4 Zecche in confezione speciale L. 13.000

Disponiamo pure di pochissimi esemplari dell'unico pezzo da 10 DM (D) dell'emissione 1969 che ha già acquisito valore di rarità numismatica. L. 3.000

PRENOTAZIONI PRESSO ISTITUTI BANCARI E CAMBIAVALUTE o direttamente alla

NUMISMATICA ITALIANA

Asti: operazione antistupefacenti

Caccia ai complici del ladro di droga

dal corrispondente

ASTI, giovedì sera.

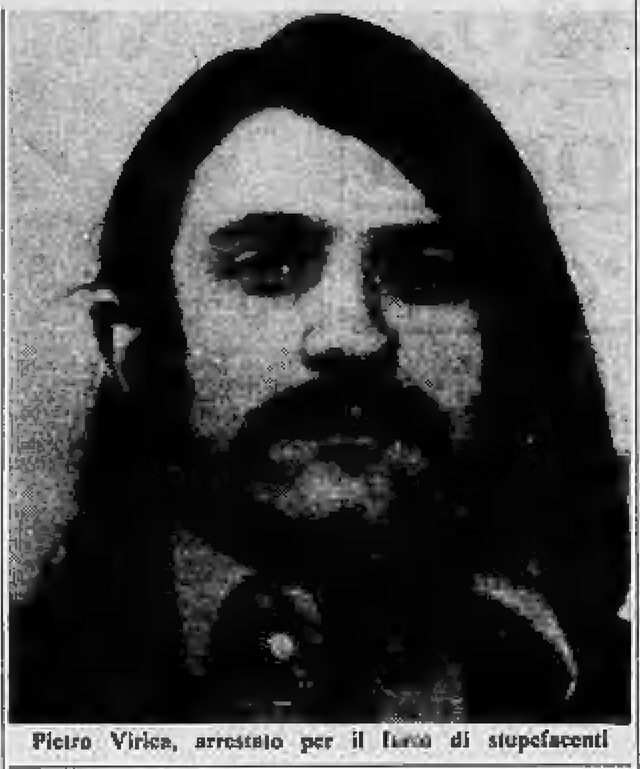
I carabinieri hanno intensificato le indagini per identificare i complici di Pietro Virica, 25 anni, residente ad Asti, arrestato ieri mattina alle 5 mentre transitava per piazza Statuto con una valigia piena di medicinali a base di stupefacenti, rubati poco prima dalla farmacia «Liprandi», di proprietà del dott. Alfonso Caratti, figlio del noto xilografo astigiano.

Il Virica, con due complici, si sarebbe introdotto nella farmacia dopo avere sfondato una finestra del retro. Poco dopo i tre trafugavano i medicinali disposti negli scaffali. Il Virica stava appunto dirigendosi verso la stazione ferroviaria, per raggiungere Torino, dove avrebbe smerciato la refurtiva, quando è stato fermato dai carabinieri. Non ha opposto resistenza.

I carabinieri sospettano che il Virica e i suoi complici, che sono ora attivamente ricercati, siano gli autori del furto di stupefacenti consumato nel più grande magazzino di prodotti farmaceutici di Asti, di proprietà del dott. Giovanni Viarengo, in via Brofferio.

Ignoti erano penetrati nel deposito e si erano impossessati di cocaina, oppio e altre sostanze medicinali a base di stupefacenti, per il valore di mezzo milione. I prodotti, però, sul mercato della droga, valgono almeno dieci volte di più.

Il Virica, che oggi dovrà essere interrogato dal procuratore della Repubblica, ha già avuto alcune condanne per furto. E' stato in carcere a Genova e alle «Nuove» di Torino, dove partecipò alla famosa rivolta: fu poi trasferito in Sardegna, infine rimesso in libertà. v. m.



Pietro Virica, arrestato per il furto di stupefacenti

Scene di fanatismo davanti all'ospedale di Eboli

La "maga,, scampa alla lupara e la gente grida al miracolo

Data per spacciata dai medici, che hanno dovuto asportarle la milza e praticarle la laparatomia per le orrende ferite dei pallettoni di piombo, la santona di Serradarce è in via di guarigione - Dice che le è apparsa la Madonna, ordinandole di continuare la sua missione

dal corrispondente

Salerno, giovedì sera.

A Serradarce, piccola frazione di campagna, un centro agricolo ad una quarantina di chilometri da Salerno, si parla soltanto del «miracolo» che ha restituito alla vita la «santona» Giuseppina Gonnella, di 61 anni. La donna, ferita gravemente con un colpo di «lupara» dall'operaio disoccupato Francesco Manganelli, di 35 anni, invidioso della sua ricchezza accumulata con la lucrosa attività di guaritrice e maga, s'è ripresa e va riacquistando le forze con sorprendente rapidità.

Data per spacciata dai sanitari dell'ospedale Maria Santissima Addolorata di Eboli, dov'è ricoverata, Giuseppina Gonnella ha dato segni di prodigiosa vitalità e le speranze di guarigione stanno diventando, di ora in ora, certezza. I medici sono perplessi: alla donna hanno asportato la milza, suturato una profonda ferita all'addome e soltanto un miracolo poteva consentirle di sopravvivere. Ed è quanto sta accadendo nella stanza n. 31 del reparto rianimazione dell'ospedale salernitano, tra la perplessità dei medici curanti. Qualcuno racconta che la guaritrice, nei momenti più ispirati, andasse ripetendo che la Madonna le appariva esortandola a continuare quella missione «per il bene suo e degli altri».

E' difficile stabilire, in un ambiente così dominato dalla superstizione, dove siano i confini della realtà e quelli della immaginazione. In quest'angolo del Sud, dove «Cristo si è fermato», la credenza in streghe, maghe e cartomanti prospera su un terreno quanto mai fertile, ed è difficile da estirpare. Ora Serradarce offre un incredibile spettacolo di centinaia e centinaia di persone che si recano all'abitazione della «santona» in un pellegrinaggio di fede e di devozione. Una folla eccitata e l'afflusso viene regolato dai carabinieri.

Giuseppina Gonnella non ha l'aspetto di una «maga». Fino a pochi anni fa era una povera contadina alle prese con una vita di stenti e di sacrifici. Madre di cinque figli e moglie di un ciabattino, non aveva coscienza del suo misterioso fluido. Si scoprì poteri medianici solo alla morte di un nipote, deceduto in un incidente stradale e che ella ha poi elevato agli onori dell'altare, «beatificandolo». Fu così che si trasformò in guaritrice. Non lesse mai la buona o la cattiva fortuna nelle linee della mano, negli astri, nelle carte e neppure nella sfera di cristallo, nè profetizzò il futuro d'un amore e d'un affare finanziario nei consulti lucrosi. La sua forza misteriosa la trasse da un quotidiano colloquio con i morti, con le anime dell'aldilà, dando al suo paesello un incentivo turistico senza precedenti.

La sua fama di guaritrice e di santona varcò i confini del Cilento e del Salernitano e si propagò per tutto il Meridione contagiando creduloni e diffidenti. Nel giro di anni, la fiumana di gente accorsa da ogni parte per consigli e aiuto s'è ingrossata sempre più. Erano malati che cercavano una cura per lenire le loro sofferenze, disoccupati in cerca di lavoro, spose sterili, uomini politici alla ricerca del successo.

Gente d'ogni estrazione sociale, ricchi e poveri, disposta a tutto pur di vedere esaudite le sue speranze, i suoi desideri. Non c'era una tariffa fissa, ma per ogni visita era previsto un obolo che variava a seconda della generosità e delle possibilità dei clienti ai quali la donna, trasformatasi anche in «speziale», forniva, in base a ricette personali, pomate, unguenti e filtri miracolosi.

La sua casa, un tugurio di campagna, nel giro di 11 anni ha subito una radicale trasformazione. Ogni angolo denunciava un'ostentata ricchezza, mentre a fianco della costruzione la «santona» ha fatto erigere un tempietto per l'esposizione dei rituali e preghiere collettive. Qui la massa dei «credenti», dalle 300 alle 400 persone il giorno, ogni mattina veniva convogliata per un raccoglimento generale, prima di passare alle visite singole, alla sfilza delle suppliche riversata sulla guaritrice. Con questa sua attività, Giuseppina Gonnella era riuscita (secondo le voci correnti in paese) a guadagnare qualcosa come un milione di lire il giorno.

Idolatrata dai clienti, intorno alla sua persona era andata via via crescendo anche una livida invidia da parte dei concorrenti, che vedevano visti assottigliarsi i loro introiti.

In questo clima tra il sacro e il profano, avanza la figura di Francesco Manganelli, l'operaio disoccupato trentacinquenne che da un anno s'era rivolto alla maga per ottenere o un lavoro, che gli consentisse di tirare avanti la sua grama esistenza, oppure una grossa vincita. Due giorni fa, mentre la santona pregava nel tempio, sconvolto dall'esasperante attesa, Francesco Manganelli ha tentato d'ucciderla: ha sparato con un fucile a canna mozza. «Non era giusto — ha detto poi ai carabinieri — che ella guadagnasse tanto ed io vivessi di stenti ogni giorno».

Adriano Luise

LAVENO — Ieri sera a Cittiglio l'operaio trentasettenne Aldo Stamberg, è precipitato da una scala nel cantiere edile dove lavorava. Malgrado la caduta sia avvenuta da soli due metri, l'operaio ha riportato gravissime ferite. La prognosi è di due mesi.

Diciassette anni: sorpresa con la refurtiva

Giovanissima ladra fermata a Vercelli

Aveva rubato in casa di un'anziana signora con l'aiuto della sorellina dodicenne

dal corrispondente

VERCELLI, giovedì sera.

Una giovanissima ladra è stata sorpresa e fermata dai carabinieri di Vercelli pochi minuti dopo avere svaligiato l'appartamento di una anziana signora. Si chiama Felicina Guglielmotti, ha 17 anni ed abita in corso Libertà 312. Per compiere il furto si era fatta aiutare dalla sorellina Rita, appena dodicenne.

L'episodio è accaduto ieri pomeriggio. Un'auto dei carabinieri del comando di Vercelli stava percorrendo via Galileo Ferraris quando i militi scorgevano la Guglielmotti, accompagnata dalla sorella che teneva al guinzaglio un cagnolino: entrambe le ragazze tenevano sottobraccio un grosso pacco. La Guglielmotti, malgrado la giovane età, è una vecchia conoscenza della questura e dei carabinieri, avendo compiuto decine di furti. E' d'una sveltezza straordinaria, sicura di sé, agisce sempre a colpo sicuro. L'auto dei carabinieri s'è fermata, è sceso il maresciallo Gallo, che s'è rivolto alla giovane dicendo: «Dove andiamo, Felicina? Abbiamo fatto buon bottino anche oggi? Vero che sotto il braccio hai della refurtiva?».

Le parole precise e accusatrici del sottufficiale hanno avuto il loro effetto: la ragazza è rimasta un attimo interdetta, poi ha ammesso di aver appena compiuto un furto. Nei pacchi, lei e la sorella nascondevano una radio, una piccola collezione di monete d'argento, qualche monile d'oro e altri oggetti di valore. Li avevano rubati poco prima in via Quintino Sella 14, in casa della settantacinquenne Maria Belcobach.

Approfittando del fatto che la donna stava riposando, e poiché la porta dell'abitazione non era chiusa a chiave, la Guglielmotti era entrata in casa della donna e senza far rumore, aveva passato lestamente alla sorellina, rimasta sull'uscio, quanto era possibile racimolare. Poi le due precocissime ladre se n'erano andate senza essere viste. Ma hanno avuto la disavventura di imbattersi nei carabinieri. w. n.

Dopo le dimissioni anche da sindaco di PESCIA

Sparito il primario senza laurea

nostro servizio

Pistoia, giovedì sera.

Era il più bravo di tutti. Medico pronto, attivo, capace. Tanto stimato a Pescia, e da così vecchia data, che nel settembre del '70 era salito addirittura alla carica di primo cittadino del capoluogo della Val di Nievole. E anche come sindaco, un vero onest'uomo, «il miglior amministratore che abbia mai avuto la città». Ora si è scoperto che non aveva neppure la laurea e che per quasi vent'anni ha ingannato tutti.

Questa è la storia di Mario Bisciotti, 45 anni, ex professor Bisciotti, ex primario ortopedico dell'ospedale, ex sindaco di Pescia. Ex, perché appena è scoppiato lo scandalo il sedicente medico, che evidentemente aveva vissuto tutto questo tempo sui carboni ardenti temendo da un momento all'altro di essere scoperto, non ha esitato un momento a rassegnare le dimissioni da ogni carica. Dimissioni che, inutile aggiungerlo, hanno la matematica certezza di essere accolte.

A fermare la irresistibile ascesa di questo novello dottor Knok (protagonista di una celebre commedia) è stato il caso. Qualcuno ha notato che nell'elenco dell'Ordine dei medici di Pistoia, recentemente pubblicato, il nome del Bisciotti non figurava. Ne ha informato naturalmente il consiglio di amministrazione dell'ospedale. Un breve controllo e — guarda caso — si scopre che dall'incartamento relativo al «primario» manca il certificato di laurea.

Per anni e anni nessuno se ne è preoccupato, ma ora non si può fare a meno di andare avanti. E così il consiglio di amministrazione dell'ospedale si vede costretto a richiedere con lettera raccomandata al Bisciotti il suo certificato di laurea, giustificando la richiesta con motivi burocratici. In pratica, per il falso medico, è un ultimatum. Il patatrac che per tanto tempo aveva temuto.

Invece del certificato di laurea, all'ospedale giunge, ieri mattina, una lettera di dimissioni del «professor» Bisciotti. E una lettera di dimissioni, da sindaco e da consigliere comunale, arriva anche in Comune. La motivazione ufficiale è «per impedimenti personali». Ma intanto il Bisciotti scompare dall'ottocentesca villa con parco in cui abita con la moglie e il figlio diciassettenne, e di lui — da ieri appunto — si perde ogni traccia.

Ma ora cominceranno a cercarlo anche polizia e carabinieri. Il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Pescia ha infatti presentato un dettagliato esposto in Procura a Pistoia, ed è stata subito aperta un'inchiesta. Se ne occupa personalmente il procuratore della Repubblica.

La storia del dottor Knok della Val di Nievole è cominciata nel 1953. Allora il Bisciotti aveva 28 anni e veniva da Chiesina Uzzanese, un paese nei pressi di Montecatini. Si guadagnò ben presto la stima di tutti, ad un certo punto fu la stessa direzione dell'ospedale a consigliarlo a sostenere gli esami di abilitazione per primario ortopedico, in quanto c'era bisogno di uno specialista in quel settore.

Nessuno, a quanto pare, ha mai avuto il sospetto che il «professor» Bisciotti non fosse nemmeno «dottore». Anzi con gli anni la stima è cresciuta e dal campo professionale si è estesa a quello politico: un uomo dabbene così non poteva che avere successo anche in quel settore. Esponente democristiano, è stato prima eletto consigliere comunale e poi, come si è detto, sindaco. n. s.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Comm. Agostino Gallo

Ne danno il triste annuncio la sorella Angiolina ved. Salvano e figli Giovanni con la moglie Maria Calvanese, Elsa col marito Giacomo Lamberti e figlia; Giuseppina ved. Cascia e figlio Furio con la moglie Lola Boni e figlie, parenti tutti. I funerali venerdì 14 alle ore 10,15 da via Monte di Pietà 13. Ringraziamenti particolari al Dott. Franco Severo e medici della Clinica Villa Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 12 gennaio 1972.

Partecipano al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del

Comm. Agostino Gallo

amato e benemerito Presidente dell'Associazione Ex-allievi del Collegio Artigianelli per oltre un trentennio, tutti gli Ex-Artigianelli, il Rettore ed i Superiori del Collegio Padri Giuseppini, il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera col Presidente On.le Botta, le Dame Patronesse colla Presidente Signora Bianca Maria Gilardi, la signora Giuliana Olivetti.

— Torino, 12 gennaio 1972.

I Padri Giuseppini del Murialdo prendono parte al lutto dei famigliari per la scomparsa del

Comm. Agostino Gallo

affezionato ex-allievo.

— Torino, 12 gennaio 1972.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Bassignana (Eugenio)

anni 52

Lo annunciano con dolore la moglie Ernesta Bellasio, la figlia Bruna, la sorella Vittoria col marito Giuseppe Galli e figlio, la nipote Miranda, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La Salma partirà oggi da via Cenischia 30 alle ore 14 diretta a Rivodora ove alle ore 14,45 avverranno i funerali.

— Torino, 13 gennaio 1972.

Bocciofila «La Montagnola» partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita del Socio

Eugenio Bassignana

— Torino, 13 gennaio 1972.

Famiglia Ferrero partecipa al cordoglio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Panicco (Berto)

Autista Lancia

Lo piangono moglie Clelia, figlia Maria con marito Mario e l'adorata Rossella, fratelli, sorella, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 14,30 nella parrocchia Gesù Adolescente, indi la cara Salma proseguirà per Avigliana. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, corso Racconigi 48/34, 12 gennaio 1972.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Pietro Panicco

Anziano Lancia

— Torino, 12 gennaio 1972.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Gabriella Cima in Borsotti

Ne danno il doloroso annuncio il marito, figlio, nuore, nipote, parenti tutti. I funerali venerdì alle 14,30 partendo da via Cardinal Massaia 128. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 1972.

La famiglia [illegible], Orsilgne, Caravaglio, prendono viva parte al dolore della famiglia Borsotti.

Gli Amici dell'Enel, Esercizio Distrettuale Torino, partecipano al dolore dell'Ing. Luigi Borsotti per la perdita della MAMMA.

E' mancato

Renato Colombano

Lo annuncia la famiglia con grande dolore. Funerali ore 8,45 del 14 corr. partendo dall'Ospedale Molinette.

— Torino, 13 gennaio 1972.

I coniugi Toriore partecipano fraternamente.

La famiglia Griglio, Brero e Musi sono vicini al dolore della famiglia Colombano.

La famiglia Ballarini e Robino partecipano al grande dolore della famiglia Colombano.

Dopo un calvario di sofferenze ha reso la sua anima a Dio

Maria Ballesio ved. Borello

anni 71

L'annunciano i figli Elsa col marito Candido Ballesio, Bruno con la moglie Carla Carrera e bimbi Walter e Wilma, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 13,30 strada Caldano 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Casale, 12 gennaio 1972.

Cristianamente è mancata

Ernesta Carpignano ved. Bosetti

Ne danno l'annuncio le sorelle Adele, Francesca; nipoti Davide e Rosa Mombrone, Clelia Demarchi, famiglie Isari. I familiari ringraziano particolarmente la cara Maddalena Varengo per la fraterna assistenza. Funerali Piazzano oggi ore 10 nella chiesa parrocchiale.

— Piazzano, 13 gennaio 1972.

E' immaturamente mancato il

Dott. Aldo Vaccari

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lela, i figli Lisi, Simonetta e Ago, mamma e papà, il fratello Dott. Giancarlo con la moglie Dott. Fiorella, il suocero Dott. Francesco Pellegrini, i cognati Dott. Antonio, Rag. Giovanni, Prof. Franco e Lino Pellegrini, gli zii Adriano e Marcella, i cugini Rag. Franco e Dott. Titta, Maria Antonietta, Adriana e Miranda, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 corr. alle ore 10 nel Duomo di Montebelluna.

— Montebelluna, 13 gennaio 1972.

Le Maestranze della Nordica S.p.A. piangono la morte del loro Titolare

Dott. Aldo Vaccari

e additano tutti i sentimenti di stima e di profondo affetto.

— Montebelluna, 13 gennaio 1972.

Gli Impiegati della Nordica S.p.A. annunciano la prematura scomparsa del loro amato e stimato Titolare

Dott. Aldo Vaccari

e porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

— Montebelluna, 13 gennaio 1972.

Sergio e Nada Calti partecipano con profondo dolore e commozione al lutto dei familiari per la scomparsa del

Dott. Aldo Vaccari

— Torino, 13 gennaio 1972.

Carlo Senoner e la Scuola di sci di Selva di Val Gardena partecipano col più profondo cordoglio al lutto per l'immatura scomparsa del

Dott. Aldo Vaccari

Titolare del Calzaturificio Nordica

— Selva di Val Gardena, 12 gennaio 1972.

Si associano al lutto Luigi di Marco, lo Ski Club Cortina, Ski Club Lecco, Ski Club Piccardo, Ski Club Sportinia, Ski Club Bolle-Go, Ski Club Limone Piemonte, Ski Club Gardena, Sporting Club Nouvre, Ski Club Kitzbühel, Ski Club Polisportiva, Ski Club Bardonecchia, Ski Club Cappuccio, Ski Club Sestriere, Ski Club Cervinia, Ski Club Terminillo, Ski Club Abetone, Ski Club Pian di Novello, e tutti gli altri Ski Clubs italiani.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Aldo Vaccari

Benson - Sallce d'Ulzio
F.lli Boltere - Limone Piemonte
Delmonte - Torino
Levrino - Torino
Marcellin - Sestriere
Mirabelli F.lli Negro - Torino
F.lli Parola - Cuneo
Piantavalle - Novara
Piero Sport - Alessandria
Remella - Biella
Ravelli - Torino
Benvenuto e Carlo Schenone - Torino.

— Torino, 13 gennaio 1972.

Con la fede nel Signore, nell'affetto dei suoi cari, è mancata

Maddalena Bottino nata Migliore

di anni 79

Ne danno il tristissimo annuncio il marito Giovanni, la figlia Giulia, il figlio Renzo con la moglie Maria e le piccole Marilena e Tiziana, l'affezionata Rina Omero, la nipote, il fratello, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 alle ore 15,30 partendo da casa propria in via Torino 17.

— Santena, 11 gennaio 1972.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maddalena Bottino nata Migliore

gli amici e colleghi:
Ditta Abba
Ditta Ernesto Aicardi
Fratelli Amato
Borgo Migliore
Ditta Bersano
Borgarello Cierti
Giovanni Borgarino
Bozzetto De Col
Famiglia Capello
Giuseppe Caraglia
Ditta Cravlotto
Ditta d'Ettorre
Fratelli Fogliati
Andrea Francone
Pietro Girivetto
Ditta Gusta
Ditta Lombardi Sorrentino
Franco Migliore
Terzilio Milanesi
Ditta Angelo Monticone
Ditta Mosseti
Ditta Giuseppina Pagliero
Ditta Ferrero Priotto
Felice Spessino
Ditta Mucedo
Famiglia Pietro Torretta
Famiglia Telai
Aagg

— Torino, 12 gennaio 1972.

Oggi, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Arrigotti ved. Negri

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Bruno con la moglie Rita e il figlio Mario, Aldo; la sorella Angiolina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 gennaio alle ore 14,30.

— Casale Monferrato, 12 gennaio 1972.

(Continua a pag. 11)

FIAT 124

Per avere queste prestazioni
la Fiat non vi costringe a''mantenere''
motori più grossi e costosi

140 km/h con 1197 cm³ della **Fiat 124** berlina e familiare
150 km/h con 1438 cm³ della **Fiat 124** Special
160 km/h con 1438 cm³ della **Fiat 124** Special T
170 km/h con 1438 cm³ delle **Fiat 124** Sport 1400
180 km/h con 1608 cm³ delle **Fiat 124** Sport 1600

124 berlina — 124 familiare — 124 Special e Special T — 124 Sport coupé — 124 Sport spider

le borse oggi

Moderata flessione e alcune perdite

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi diffusi regressi, con lieve allargamento dell'attività.

In apertura la quota ripete i prezzi della vigilia. Nel durante, con scambi intermittenti, il predominio passa ai venditori, che determinano una progressiva, moderata flessione dei corsi. Finale sui livelli minimi o medio-minimi, con la conferma di perdite diffuse da ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni ben assorbiti.

Dopo Borsa: stabile.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbl. BNL 7% 96; Obbl. Carlo Erba 5,50% convertibili 110,50.

Le azioni Fiat, trattate in Borsa continua, presentano le seguenti oscillazioni: ordinarie, minimo 2257, massimo 2275, ultimo prezzo 2268; privilegiate, minimo 1699, massimo 1705, ultimo prezzo 1703.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 8100-8300; sterlina oro nuovo 6900-7200; marengo svizzero 7100-8100; sterlina carta G. B. 1515-1535; dollaro carta Usa 585-600; marco germ. 182-184; franco svizzero 152,50-154,50; franco francese 114-116; oro fino 865-895; argento 30-32.

A MILANO — Continua in Borsa l'altalena sui titoli che riescono, sia pure brevemente, a portarsi alla ribalta mentre per la quasi totalità della quota le riunioni si susseguono in un clima quasi incolore. I temi rivalutativi che hanno interessato in questi giorni Saffa, Ciga, Ras, Metalli, Pierrel ed altre poche voci, si sono quasi esauriti. Comunque Pierrel e Saffa si mantengono ancora su buone posizioni. Visto nel suo complesso, il mercato azionario ha aperto su basi vicine ai livelli di ieri per poi arretrare gradatamente su livelli più calmi in assenza di interventi di denaro abbastanza continuativi. In buona luce oggi le Bastogi, leggermente rafforzate al pari delle Olivetti. Listino leggermente irregolare con prevalenza di assestamenti finali. Reddito fisso ancora molto attivo con intonazione positiva nei vari settori.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 48.450 48.150; Fiat 2261 2264 2260; Montedison 730 738 740,50; Viscosa 1801 1790 1795; Saffa 4599 4530; Pierrel 6930 6835; Toro or. 11.420 11.412; Olivetti priv. 1700 1724.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.080; Aedes 2744; Alleanza 15.720; Amiata 1490; Assicuratr. 85.880; Bastogi 1580; B.co Roma 14.280; Beni Stabili 2905; Binda 28.000; Breda 1800; Brioschi 16.780; Burgo 8275; Caffaro 392,50; Cantoni 10.050; Carlo Erba or. 8000; Carlo Erba pr. 4250; Cascami 3100; Cementir 1227.

Châtillon 1740; Ciga 4923; Cogo 1465; Comit 13.500; Comp. Milano or. 15.185; Comp. Milano priv. 9350; Comp. Toro or. 11.412; Compagnia Toro pr. 8160; Cond. Acqua 564,50; Credit 1350; Cucirini 4700; Dalmine 378; E. Marelli 486; Eternit 2290; De Ferrari 1274; Domelli 140; Falck or. 3530; Falck priv. 3340.

Finmare 107,50; Finsider 318; Fiseo 183; Fond. Incendio 10.550; Fond. Vita 24.270; Gavardo 1000; Generaltin 749; Generali 48.150; Gim 3540; Ginori 448,50; Habitat 1565; Ifi 18.200; Imm. Roma 308,50; Iniziativa 5430; Interbanca 16.300; Invest 3605; Italcable 3040; Italcementi 20.920.

Italgas 382; Italpi 2821; Italsider 386; La Centrale 3480; Lanerossi 3451; L'Ausiliare 3100; Lepetit or. 8300; Lepetit pr. 8970; Linificio 317; Liquigas 218; Magneti-M. 1256; Magona 1740; Manif. Tosi 1500; Marzotto 3094; Mediobanca 82.330; Metalli 2880; Mira Lanza 33.850; Mittel 1899; Mondadori pr. 2225; Montedison 740,50.

Nebiolo 239; Nord Milano 3240; Olcese 289,75; Olivetti or. 1779; Olivetti pr. 1724; Pacchetti 705; Pertusola 1771; Pierrel 6835; Pirelli e C. 2167; Pirelli S.p.A. 1732; Pozzi or. 171; Pozzi privil. 269,75; Ras 51.000; Rinascente or. 252,75; Rinascente pr. 180; Risanamento 7149; Romana Zuc. or. 154; Romana Zuc. pr. 320; Rossari 700; Rotondi 31.050; Ruminanca 980.

Saffa 4568; Sai 22.700; Sarom 165; S. E. Sardi 4650; Sges 1831; Siele 3090; Silos 1298; Sip 2355; Snie 1635; Stampati 7800; Stet 2610; Sviluppo 1720; Tecnomasio 358; Terni 112,50; Tilane 280; Tosi Franco 5395; Trafilerie 885; Un. Manifat. 13.220; Viscosa or. 1803; Viscosa pr. 1267; Westinghouse 1470.

A GENOVA — Ancora una seduta del mercato azionario debole e con scambi assai ridotti. Reddito fisso poco variato e poco trattato.

Centrale 3500; Generali 48.300; Ras 50.650; Meridionali 1575; Nai 3800; Viscosa ordinarie 1795; Viscosa privilegiate 1268; Finsider 318; Italsider 391; Fiat ordinarie 2260-2262 (12,10)-22,80; Fiat privilegiate N.R.; Sip 2355; Montedison 737.

A FIRENZE — Ad eccezione di alcuni spunti sulle Pierrel e sui Metalli, il mercato è apparso stamane cedevole, con particolare debolezza per la Centrale e le Montedison. Bastogi 1580; Centrale 3490; Fondiaria Incendio 10.550; Fondiaria Vita 24.300; Viscosa ordinarie 1795; Montedison 740; Magona 1735; Fiat alle 12,30 2275; Immobiliare 309.

A TORINO

	12	13		12	13		12	13
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. IN VALUTA EST.		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2710	2710
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1345	1345
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	175	175
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2510	2510
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	140	140
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONV. A TERM.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	126 —	128 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	113 —	113 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	175 —	173 —

* FIAT - Quotazioni ord. 11,02; priv. 12,32.

I segretari dei quattro partiti si incontreranno con Colombo

Si intensificano i contatti per il "summit,, di domani

Negli ambienti politici vi è molta attesa e incertezza - C'è chi sostiene la inevitabilità della crisi di governo e chi ritiene possibile che dal « vertice » possano scaturire le condizioni per un rilancio del Centro Sinistra

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Il vertice dei quattro partiti della maggioranza è stato fissato per domani. In un giorno o due esso dovrebbe servire a confrontare idee e chiarire posizioni, in vista del dibattito politico che si svolgerà, probabilmente alla Camera, la settimana prossima, in seguito alla decisione dei repubblicani di uscire dalla maggioranza di Centro Sinistra. Sugli esiti dell'incontro esiste molta incertezza. C'è chi sostiene l'inevitabilità della crisi di governo e chi ritiene possibile che dal « vertice » possano scaturire le condizioni per un rilancio del Centro Sinistra evitando le dimissioni del governo o facilitando almeno una rapida soluzione della crisi.

Nelle ultime ore si sono intensificate le riunioni ed i contatti per preparare il « summit » di domani. La segreteria della dc lo ha definito « opportuno » per verificare collegialmente « *se possono determinarsi le condizioni per la prosecuzione dell'attività di governo sulla base di una rinnovata collaborazione* ». La linea che la dc intende seguire è stata in pratica indicata dal presidente del Consiglio Colombo, che ieri ha partecipato ad una nuova riunione con i massimi dirigenti del suo partito.

« *In questo momento certamente delicato* — ha dichiarato Colombo — *è quanto mai necessario fare un discorso costruttivo, evitando contrapposizioni artificiose e giudizi sommari. La classe politica, fra l'altro, ha la responsabilità di non vanificare gli incoraggianti segni di ripresa che si scorgono in campo economico* ».

I più intransigenti sono naturalmente i repubblicani. Quale condizione per un ritorno del pri al governo, La Malfa chiede una « revisione totale » della linea fin qui seguita soprattutto per quanto riguarda l'economia ed i riflessi che su di essa possono determinare le riforme. « *Una crisi di governo non è mai stata così salutare* », ha detto il *leader* repubblicano.

I socialisti sono in posizione di attesa. La segreteria del psi, riunitasi ieri, ha fatto diffondere un comunicato piuttosto generico. Appare chiaro che i socialisti non vogliono la crisi nel timore che porti a uno spostamento a destra e aspettano quindi, senza scoprirsi, che il confronto si sviluppi.

Per quanto riguarda i socialdemocratici è atteso per oggi un documento ufficiale della direzione del partito riunitasi ieri con la partecipazione di Saragat, che è stato cooptato. All'interno del psdi le posizioni divergono. Da una parte c'è il segretario politico Ferri che ritiene la crisi inevitabile, pur ammettendo che non esistono alternative al Centro Sinistra. L'uscita del pri dalla maggioranza è stata giudicata invece da Tanassi solo come « un elemento » di crisi e per il presidente del psdi il vertice deve perciò verificare le posizioni dei partiti « senza automatismi e pregiudiziali ».

Anche Saragat è stato esplicito: nessun automatismo e, in mancanza di un accordo, probabili elezioni politiche anticipate con la « *preoccupante eventualità* » del vantaggio che potrebbe trarne l'estrema destra.

g. fr.

Condannato per oltraggio a un carabiniere di Aosta

Aosta, giovedì sera.

(g. g.) E' stato condannato a quattro mesi di reclusione per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, il ventinovenne Carmelo Chirico, di Segrate (Milano), che aveva versato il contenuto di un bicchiere sui pantaloni di un carabiniere.

L'episodio avvenne tre mesi orsono, in un night-club di Cervinia, non avrebbe avuto conseguenze se il militare non avesse riconosciuto nel Chirico l'automobilista al quale, il giorno prima, aveva elevato una contravvenzione; in quell'occasione il Chirico, spalleggiato da un amico, aveva reagito in malo modo. Invitato ad esibire i documenti, il giovane aveva rivolto al carabiniere parole oltraggiose. Identificato, è stato accompagnato in caserma e denunciato.

NOVI LIGURE — Ladri d'auto in azione durante la notte a Carrosio hanno preso di mira alcune macchine che i proprietari avevano posteggiato davanti alle loro abitazioni. I carabinieri di Voltaggio hanno iniziato indagini.

I "ribelli,, della dc

Un gruppo di « ribelli » dc che occupano una delle dieci sezioni napoletane in rivolta contro la « ristrutturazione » proposta dall'on. Antonio Gava (Telef. a « Stampa Sera »)

Chiesta la liberazione del proprietario del pozzo della morte

Marsala, giovedì sera.

(e. r.) Istanza di scarcerazione per assoluta mancanza di indizi è stata presentata al giudice istruttore di Marsala, dott. Libertino Russo, dall'avv. Salvatore Bologna che con l'on. Salvatore Grillo difende Giuseppe Guarrato. Secondo il difensore, l'agricoltore proprietario di contrada « Amabilina » non è corresponsabile nella morte delle tre bambine rapite dal « mostro di Marsala ».

Guarrato, a giudizio dell'avvocato Bologna, è rimasto vittima di una calunnia di Michele Vinci che, dopo avere sostenuto che l'agricoltore era a conoscenza del fatto che le piccole si trovavano nel suo podere e per omertà taceva l'orribile verità, in un secondo tempo, e precisamente sabato dell'altra settimana, sostanzialmente ha ritrattato l'accusa.

CUNEO — La ventenne A. Maria Micotti, da Varese, ha travolto con l'auto in corso Torino il ciclista Giuseppe Barbero.

QUESTA NOTTE ALLA PERIFERIA DI ALESSANDRIA

A bastonate aggrediscono e rapinano un benzinaio

La criminosa impresa compiuta da tre giovani - Il bottino è di 120 mila lire - La vittima è stata ricoverata in ospedale per trauma cranico

dal corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

(e. c.) *Banditesco assalto, questa notte, a un distributore di benzina alla periferia di Alessandria. Tre giovani hanno aggredito a bastonate un benzinaio; lo hanno gravemente ferito e si sono impadroniti dell'incasso. Il bottino è di 120 mila lire.*

La vittima, il sessantaquattrenne Pietro Oddone, residente alla Cascina Mulino, in frazione Giardinetto del comune di Castelletto Monferrato, nell'Alessandrino, è ora all'ospedale. Dei malviventi nessuna traccia.

Pietro Oddone, 64 anni

Poco dopo l'una di stanotte, è giunta al « 113 » una telefonata: « Accorrete: un uomo è stato colpito ed ora è a terra sanguinante ». Mentre la « Volante » usciva per inviare un'autoambulanza della Croce Rossa, la stessa persona ritelefonava per informare che il ferito era già stato trasportato all'ospedale da un automobilista di passaggio.

L'Oddone, che ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro e un trauma cranico, ha avuto una prognosi di un mese. Interrogato brevemente, date le sue condizioni, stamane da agenti della questura, l'Oddone, che era addetto al distributore « Agip » di via Giordano Bruno, a pochi chilometri da Alessandria, sulla strada che conduce alla Padana inferiore, ha dichiarato che, davanti al suo chiosco, si è fermata una « 125 » targata Cuneo (non ha potuto rilevarne il numero) con a bordo tre giovani dall'apparente età di 20-23 anni al massimo.

« *Parlavano piemontese* — *ha detto:* — hanno chiesto il "pieno" e il cambio dell'olio. Al momento di pagare, uno dei tre è sceso dalla vettura e mi ha colpito con un bastone ».

I tre hanno preso dalla borsa dell'Oddone 120 mila lire e sono fuggiti lasciando sul posto il bastone, lungo 130 centimetri.

In giornata l'Oddone verrà nuovamente interrogato e si cercherà di avere da lui, se possibile, qualche indicazione per identificare i banditi.

Rapina a Garlasco nella via affollata

Vigevano, giovedì sera.

(a. r.) *Gioielli ed orologi per 8 milioni di lire costituiscono il bottino della rapina compiuta, ieri sera, da quattro banditi a Garlasco, nella oreficeria di Pietro Soren Rosso, 73 anni, in corso Cavour. I rapinatori sono fuggiti a bordo di una « Giulia » rubata, ieri mattina, a Trezzano sul Naviglio a Rosa Fiorinelli, e abbandonata dopo il « colpo » sulla provinciale Pavia-Vigevano. I quattro malviventi sono riusciti ad evitare la cattura continuando la fuga, a piedi attraverso i campi.*

Poco dopo le 19,30, la moglie del titolare dell'oreficeria, Ines Bianchi, 61 anni, sola in negozio, si apprestava a chiudere la vetrina. Improvvisamente ha sentito una voce alle spalle: « Se gridi ti ammazzo ». Un uomo le puntava una pistola alla tempia; altri tre erano in attesa.

In quel momento c'era un normale andirivieni di persone, ma nessuno s'è accorto di nulla. La donna, spinta nel negozio, è stata legata e imbavagliata.

I banditi, razziati i preziosi, sono usciti, hanno abbassato la saracinesca e si sono allontanati a bordo della « Giulia ».

Tre ragazzi con mitra svuotano un'oreficeria

Milano, giovedì sera.

(c. b.) *Due sorelle, Maria e Linda Giusti, proprietarie di una gioielleria in viale Abruzzi, sono state rapinate ieri sera da tre ragazzi armati di mitra e di pistole.*

I banditi sono giunti davanti al negozio mentre Maria Giusti, 30 anni, stava abbassando la saracinesca. Sotto la minaccia delle armi, la donna e la sorella Linda, 26 anni, sono state costrette ad entrare nella retrobottega, dove si trovava anche Dionisia Fallini, 44 anni, custode dello stabile.

Sequestrate le tre donne, i banditi hanno fatto bottino per 8 milioni di lire. Prima di fuggire hanno parlato per qualche minuto con le due sorelle che tentavano di impedire la rapina cercando di commuovere i giovanissimi banditi. Maria Giusti, a un certo punto, ha detto: « Forse sarebbe meglio che vi accontentaste di una somma in denaro anziché dei gioielli », ma i malviventi, temendo un tranello, hanno razziato i preziosi e sono fuggiti.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

LONTANA DAGLI OCCHI, MA VICINA AL CUORE

Uscito dal carcere rapisce la spasimante di 20 anni fa

dal corrispondente

Reggio Calabria, giov. sera.

(e. l.) Un ex detenuto ha rapito a Solano, piccolo villaggio dell'Aspromonte, la direttrice dell'ufficio postale, alla quale venti anni fa, prima che fosse arrestato per un omicidio compiuto in Emilia, aveva fatto una proposta di matrimonio.

Autore della vicenda è Domenico Occhiuto, di 40 anni, e la vittima Rosa Cambareri, sua coetanea. Il rapimento è avvenuto ieri pomeriggio mentre la Cambareri stava per chiudere l'ufficio postale che dirige da molti anni. Due uomini, su una « Giulia », l'hanno invitata a salire in auto: uno di essi era appunto il suo vecchio spasimante. La Cambareri si è rifiutata di seguirli ed i due l'hanno portata via di forza, dirigendosi poi velocemente verso Gambarie.

I carabinieri hanno cercato di raggiungerli, ma l'Occhiuto ed il suo complice sono riusciti a far perdere subito le loro tracce lungo le tortuose strade dell'Aspromonte. Stamane Rosa Cambareri non era ancora tornata a casa. L'Occhiuto ha evidentemente deciso di fare sul serio e di coronare, dopo vent'anni di attesa, il suo sogno d'amore.

Due anni fa, dopo essere uscito dal carcere, aveva rinnovato la proposta di matrimonio alla Cambareri, ma questa aveva opposto un secco rifiuto. « Tu sarai mia un giorno o l'altro », le aveva detto allora l'Occhiuto. E ieri ha giudicato fosse giunto il momento di mettere fine alla lunga attesa.

L'Occhiuto, per il delitto commesso in Emilia, aveva scontato 18 anni di prigione e ne era uscito due anni fa in libertà vigilata.

Se la signorina Cambareri continuerà a non volerne sapere di lui, anche dopo il rapimento, preferendo restare zitella e tenere compagnia alla vecchia madre, Domenico Occhiuto tornerà in carcere.

Condannati i quattro che forzarono un blocco con un'auto rubata

Alessandria, giovedì sera.

(e. c.) Quattro giovani di Mede Lomellina, processati stamane a piede libero dal tribunale di Alessandria per il furto di un'auto, sottratta il 20 febbraio 1970 a un valenzano, con la quale forzarono un posto di blocco precipitando poi sui binari della ferrovia, presso Ronco Scrivia, sono stati tutti riconosciuti responsabili e condannati. Il tribunale, infatti, ha inflitto a Bruno Nasonio, Bruno Prandelli e Roberto Soave la condanna a due anni di reclusione ciascuno. A Franco Nasonio, fratello di Bruno, recidivo specifico, i giudici hanno inflitto 4 anni di reclusione, pena condonata per metà, così come lo è stata interamente agli altri tre.

Gli imputati hanno ammesso, al dibattimento, il furto compiuto. Il p.m. aveva chiesto per il Prandelli, Bruno Nasonio e il Soave la condanna a 3 anni di reclusione e, per Franco Nasonio, a quattro anni, la stessa cioè inflitta dal tribunale.

(Segue da pag. 10)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pincenza Baretti

L'annunciano i figli Tilli e Giuseppe con la moglie Elena Bonacchi e i bambini, la cognata, i nipoti Baretti, i cugini, Lina Bonacchi con le figlie, parenti tutti. Un grazie particolare al Dottor Aldo Di Vaio che con affetto e perizia l'ha assistita per tanti anni, agli amici tutti, all'affezionata Domenica. Funerali il giorno 14 alle ore 8,45 Parrocchia di San Tommaso, e al Camposanto di Mondovì alle 11 circa.
— Torino, 13 gennaio 1972.

Amici e Colleghi di lavoro del dott. Giuseppe Pincenza prendono parte con profondo cordoglio al suo dolore per la dipartita della carissima Mamma, Signora

Maria Pincenza

— Torino, 13 gennaio 1972.

Gli amici Bonacchi e Valvassori dividono con affetto il dolore di Giuseppe e Tilli.

Le Amiche del II Mercoledì commosse partecipano al dolore della famiglia.

Giulio e Franca [illegible] sono affettuosamente vicini a Giuseppe e piangono con lui la perdita dell'adorata MAMMA.

Dopo lunghe sofferenze entrava nel riposo eterno

Tito Locchi

Pittore
Capitano del Genio guerra 1915-18
Decorato al valore Militare e Civile

Lo annunciano i fratelli Carmen, Pia, Renzo e parenti tutti. Si ringraziano gli amici che hanno affettuosamente partecipato alle ansie della famiglia. Funerali oggi ore 15 Parrocchia Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo.
— Torino, via Millaures 9
13 gennaio 1972.

Partecipano con immenso dolore la scomparsa del carissimo amico

Tito Locchi

Giulio Averla
Carmen Reggio
Enrico Rita Gardino e figli
Maria e Luigia Pesce e famiglia
— Torino, 13 gennaio 1972.

Partecipano commossi al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del caro

Riccardo Bonardo

i compagni di lavoro:
Valentino Franzi
Mario Gent
Enrico Mellini
Edoardo Mercuri
Paolo Susi
Silvano Toso
Felice Vassalli
— Torino, 13 gennaio 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Diletta Verme nata Cimino

[illegible]
— Torino, 13 gennaio 1972.

E' mancato improvvisamente

Iride Piva

Appuntato dei carabinieri
[illegible]
— Borgo, 11 gennaio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi De Santis

Ne danno dolorosa annuncio la moglie Leonia, i figli Davide con la moglie Lidia ed i figli Laura, Simonetta, Claudio e Ilaria, Olga col marito Mario ed il figlio Riccardo, Igiola con la famiglia Carla ed il figlio Maurizio e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 dall'abitazione dell'Estinto.
— Torino, 13 gennaio 1972.

I Colleghi di Davide partecipano commossi al suo dolore.

Attilio e Maria Giudice con Ettore e Betty Tallia sono affettuosamente vicini a Olga e Mario ed alle famiglie De Santis per la scomparsa del Sig.

Luigi De Santis

e partecipano commossi al loro dolore.
— Torino, 13 gennaio 1972.

Renato, Nancy e Isabella Cora si uniscono al dolore di Olga e famiglia.

Gli amici:
Franco Barbano
Renato Comoglio
Renato Borra
Rocco Carrio
Valda Negro

partecipano commossi al dolore della famiglia Piccabiotto per la scomparsa dello Zio

Teresio Piccabiotto

— Torino, 13 gennaio 1972.

E' mancata

Anna Converso ved. Vittone

Lo annunciano il figlio Felice con la moglie e nipote, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Settimo Torinese venerdì 14 c.m. ore 14,30 da via Italia 36.
— Settimo Torinese, 13 gennaio 1972.

La famiglia Rasore, Valsania e Pergiva partecipano angosciati la scomparsa di

DONNA

Elena Rasore Biglione

avvenuta in Roma il giorno 11. I funerali avverranno nel Duomo di Alessandria alle 9,30 del giorno 14.
— Roma, 13 gennaio 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Figlia

[illegible]
— Torino, 13 gennaio 1972.

E' mancato

Giovanni Berruto

Cavaliere di Vittorio Veneto
[illegible]
— Torino, 13 gennaio 1972.

A Savona è spirato

Giorgio Alassa (Pinù)

[illegible]
— Savona, 12 gennaio 1972.

[illegible]

Rag. Virgilio Salin

— S. Mauro Tor., 13 gennaio 1972.

E' mancato

Nino Valentino Cavalleri

Ad esequie avvenute per suo espresso desiderio lo annunciano i suoi cari tutti.
— Torino, 9 gennaio 1972.

La FIAT Direzione Commerciale - Gruppo Automobili, con i collaboratori tutti, si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la immatura dipartita del

Comm. Valentino Cavalleri

apprezzato Concessionario Fiat in Torino.

Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il Personale della Filiale Fiat di Torino, ricordandone la valente collaborazione ed attività.
— Torino, 13 gennaio 1972.

Andreina e Nino Doria partecipano al dolore della famiglia.

Nerino e Vittoria Mussi si uniscono al dolore della famiglia Cavalleri per la scomparsa del loro caro.

Le famiglie Rossi e Maffeo piangono la scomparsa del loro indimenticabile NINO.

Giorgio, Lidia, Maria Carla si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro amico VALENTINO.

Vittorio Severino e Laura con tanto dolore e affetto si stringono a Maria e famiglia per la scomparsa del caro e indimenticabile

Comm. Valentino Cavalleri

— Torino, 13 gennaio 1972.

Marilena e Franco Zignin partecipano vivamente al dolore di Maria e famiglia per la perdita del papà.

Walter Alfano e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Valentino Cavalleri

— Torino, 13 gennaio 1972.

Partecipano addolorati al grave lutto i produttori vendita Concessionaria FIAT Cavalleri Dario [illegible], Renato [illegible], Giuseppe [illegible], Giovanni Spagnoli.

Famiglia Cerrone con immenso dolore partecipa al grave lutto per la scomparsa del caro amico

Nino Cavalleri

— Torino, 13 gennaio 1972.

Giovanni Gamba e famiglia prendono sentita parte all'immenso dolore dei familiari per la perdita del loro caro NINO.

Impiegati e Meccanici della Concessionaria FIAT Cavalleri profondamente colpiti partecipano al dolore per la scomparsa del titolare

Comm. Valentino Cavalleri

— Torino, 13 gennaio 1972.

La Federmoto prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Valentino Cavalleri

— Torino, 13 gennaio 1972.

[illegible]

Comm. Valentino Cavalleri

[illegible]

Comm. Valentino Cavalleri

[illegible]

Comm. Valentino Cavalleri

[illegible]

Comm. Valentino Cavalleri

[illegible]

Comm. Valentino Cavalleri

[illegible]

Comm. Nino Cavalleri

[illegible]

Comm. Valentino Cavalleri

[illegible]

Nino Valentino Cavalleri

[illegible]

Comm. Valentino Cavalleri

[illegible]

Comm. Valentino Cavalleri

[illegible]

Comm. Nino Cavalleri

[illegible]

Piera Barosso in Vizzale

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Alamanno 32
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 6
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Sepia Stella in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 19
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Imerio 12/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Aughinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 4
NAPOLI	Galleria Umberto I 23
TRIESTE	Corso Italia 11

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

dirigenti

tecnici

8 Piazzisti, rappresentanti

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

13 Autonoleggi e trasporti

15 Auto acquisto e vendita

Poteva essere una bellissima serata anche senza O.P.
Ma... perchè rischiare?

OroPilla confidenzialmente O.P.

...nelle Citroën ID-DS Controllo 1972
si sta comodi anche nel prezzo:
a partire da 850.000 lire*
revisionate
garanzia 10.000 km - 6 mesi
* e straordinariamente
OMAGGIO AUTORADIO
modulazione di frequenza
per i primi 15 acquirenti

FRANSCAR
CORSO VITT. EMANUELE 208 - TELEF. 758.282
CORSO SEBASTOPOLI 272 - TELEFONO 323.893

16 Motocicli

18 Case e alloggi, acquisto

19 Case e alloggi, vendita

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

22 Traslochi magazzinaggi custodia

23 Camere mobiliate, pensioni

24 Mobili arredamento

25 Artigiani, decoratori, imprese forniture per la casa

26 Igiene, terapie, massaggi

27 Saloni, acconciature, istituti bellezza

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

37 Sport, caccia, pesca

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni, acquisto, vendita

52 Varie

BENZINA GRATIS A TORINO
per molti chilometri
a tutto il 10 febbraio 1972 acquistando una vettura
autoCentauro
INNOCENTI
CENTRAL-CAR
E LORO RETE DI VENDITA